



Scuola Secondaria di I Grado



L.DAVINCI@O.NUCULA

"L. da Vinci e O. Nucula"

Via Luigi Lanzi, 15, Terni - 05100 (TR)

Tel. 0744402156 - Fax. 0744402546

e-mail: trmm045005@istruzione.it - P.E.C.: trmm045005@pec.postamsw.it

Sito web: www.leora.edu.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2022-2025



INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI

INDICE DELLE SEZIONI E DEI PARAGRAFI	p. 2
<u>INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI</u>	p. 4
<u>SEZIONE N° 1 - L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO</u>	p. 5
<u>PARAGRAFO 1.1 - TIPOLOGIA</u>	p. 5
<u>PARAGRAFO 1.2 - COME CONTATTARCI</u>	p. 5
<u>PARAGRAFO 1.3 - COME RAGGIUNGERCI</u>	p. 6
<u>PARAGRAFO 1.4 - IL SITO SCOLASTICO</u>	p. 7
<u>PARAGRAFO 1.5 - LA MISSION D'ISTITUTO</u>	p. 8
<u>SEZIONE N° 2 - IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE</u>	p.12
<u>PARAGRAFO 2.1 - IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE</u>	p.13
<u>PARAGRAFO 2.2 - IL CONTESTO DELLA SEDE "O. NUCULA"</u>	p.14
<u>SEZIONE N° 3 - LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE</u>	p.15
<u>PARAGRAFO 3.1 - RIFERIMENTI GENERALI</u>	p.15
<u>PARAGRAFO 3.2 - SCUOLA SECONDARIA</u>	p.18
<u>PARAGRAFO 3.3 - IL CURRICOLO D'ISTITUTO</u>	p. 25
<u>PARAGRAFO 3.4 - PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF</u> <u>-CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA</u>	p.27
<u>PARAGRAFO 3.5 - PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA</u> <u>DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI</u>	p.101
<u>PARAGRAFO 3.6 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE</u> <u>TECNOLOGIE DIGITALI</u>	p.102
<u>PARAGRAFO 3.7 - PIANO TRIENNALE ATTUAZIONE PNSD a.s. 2022/2025</u>	p.102
<u>PARAGRAFO 3.8 - INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE</u>	p.113
<u>PARAGRAFO 3.9 - LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	p.122
<u>PARAGRAFO 3.10 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</u>	p.147
<u>PARAGRAFO 3.11 - I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA</u>	p.149
<u>SEZIONE N° 4 - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO</u>	p.150
<u>PARAGRAFO 4.1 - GLI OO.CC. D'ISTITUTO</u>	p.150
<u>PARAGRAFO 4.2 - IL DS</u>	p.151
<u>PARAGRAFO 4.3 - I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS</u>	p.151
<u>PARAGRAFO 4.4 - PREPOSTI DI PLESSO/SEDE</u>	p.152
<u>PARAGRAFO 4.5 - DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE</u>	p.152
<u>PARAGRAFO 4.6 - DOCENTI REFERENTI</u>	p.156
<u>PARAGRAFO 4.7 - I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO</u>	p.157
<u>SEZIONE N° 5 - I SERVIZI DI SEGRETERIA</u>	p.158
<u>PARAGRAFO 5.1 - L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA</u> <u>E CONTATTI</u>	p.158
<u>SEZIONE N° 6 - IL PERSONALE DELLA SCUOLA</u>	p.164
<u>PARAGRAFO 6.1 - IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE</u>	p.164
<u>PARAGRAFO 6.2 - IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA E DEL</u> <u>PERSONALE COLLABORATORE</u>	p.164

<u>SEZIONE N° 7 - IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI</u>	p.165
<u>SEZIONE N° 8 - PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013</u>	p.167
<u>PARAGRAFO 8.1 - INTRODUZIONE ESPLICATIVA</u>	p.180
<u>SEZIONE N° 9 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</u>	p.168
<u>PARAGRAFO 9.1 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE</u>	p.168
<u>PARAGRAFO 9.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA</u>	p.170

N.B. Per rendere più semplice la consultazione l'indice contiene link di accesso a sezioni e paragrafi. Sarà sufficiente cliccare sopra ai titoli.

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

DAL POF AL PTOF

Una delle novità introdotte dalla Legge 107 (soprannominata "La Buona scuola") è quella della sostituzione del vecchio POF con il PTOF: il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In parte si tratta di una riformulazione (già prevista dal decreto 275 del 1999) nella quale uno degli elementi innovativi è costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia", che consentirà alla nuova offerta formativa di prevedere attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In cosa consiste questo documento e quali sono le sue finalità?

Il PTOF:

- è deliberato dal Collegio dei Docenti (nei suoi aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi); dal Consiglio d'Istituto (nelle finalità e negli aspetti finanziari generali).
- informa e offre alle famiglie degli /alunni e a tutta l'utenza uno strumento di conoscenza dell'Istituto;
- esprime l'identità culturale e progettuale di una scuola, fondata sul rapporto tra mission, vision e valori;
- presenta, progetta, orienta e armonizza, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del MIUR, tutti gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola che lo produce.

Esso, dopo la stesura iniziale, viene rivisto, aggiornato e perfezionato annualmente, affinché le esperienze e le osservazioni delle componenti della comunità scolastica ed extrascolastica meglio si attagolino al piano e lo rendano più efficace.

Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:

a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge

<http://cdn.fiscoetasse.com/upload/Legge-del-13072015-107.pdf>

b) art. 3 del decreto

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1999-03-08;275>

c) art. 6 DPR 80 (RAV)

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-03-28;080>

d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1994-04-16;297>

e) vigente CCNL comparto scuola

<https://www.aranagenzia.it/attachments/article/512/CCNL%20SCUOLA%202006-2009.pdf>



↳ PARAGRAFO 1.1 - TIPOLOGIA

L'Istituto è stato fondato in data 1° settembre 2000, in attuazione del piano regionale di ridimensionamento, con l'accorpamento della Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci" (nata nel 1960) e della Scuola Media Statale "Orazio Nucula" (fondata nel 1965) di Terni.

L'istituto, così formato, da anni costituisce una realtà positiva e propositiva nel territorio, contribuendo a formare generazioni di cittadini, lavoratori e professionisti ternani.

↳ PARAGRAFO 1.2 - COME CONTATTARCI

Tel.: 0744402156

Fax: 0744402546

Email: trmm045005@istruzione.it

PEC1: trmm045005@pec.postamsw.it

PEC2: trmm045005@pec.istruzione.it

Sede Centrale "Leonardo da Vinci".

Telefono: 0744402156

Sede "Orazio Nucula"

Telefono: 0744302615

Orario di ricevimento

La segreteria è aperta al pubblico presso la sede centrale SU APPUNTAMENTO DA PRENDERE VIA MAIL trmm045005@istruzione.it e può essere contattata telefonicamente al numero 0744 402156 negli orari consultabili al sito della scuola www.leora.edu.it.

Gli orari sopra specificati sono da intendersi anche per le richieste di tipo telefonico. Eventuali variazioni saranno rese note da comunicazioni al sito web della scuola.

Sede "Leonardo da Vinci".

Via Lanzi, 15
05100 Terni TR
MAPPA

Principali Linee di collegamento:
Linea 2, 4, 6, 7, 10, 11 (fermata v. I Maggio)
Linea 3 (fermata Via Mancini)

ORARI UMBRIA MOBILITÀ

Sede "Orazio Nucula"

Via C. Battisti, 96
05100 Terni TR
MAPPA

Principali Linee di collegamento:
Linea 1, 3, 5, 7, 9, 10 (fermata Via C. Battisti - ITIS)
Linea 2, 4 (fermata T. O. Nobili - ACI)

ORARI UMBRIA MOBILITÀ

<http://www.fsbusitalia.it/fsb/L'offerta/Linee-regionali/Umbria>

WWW.LEORA.EDU.IT

Il D.M. del 20 marzo 2013, n.195 prevede che tutti i siti delle Pubbliche Amministrazioni, quindi anche delle scuole, possiedano l'estensione del dominio ".edu.it" che renda immediatamente percepibile l'appartenenza del sito alla Pubblica Amministrazione.

Il sito web della scuola ha la principale funzione di servizio a carattere pubblico. Per questo, la sua qualità più importante deve essere quella dell'accessibilità e della facilità della fruizione per tutti gli utenti (requisito obbligatorio sancito dalla legge 9 gennaio 2004 n° 4, conosciuta come Legge Stanca), anche per chi possiede competenze tecniche o informatiche solo di base.

Assieme alla diffusione di informazioni essenziali, esso assolve altre diverse funzioni:

- è una vetrina per gli studenti e per la scuola;
- è un mezzo di scambio di esperienze tra scuole;
- è un archivio di progetti ed esperienze.

Elementi grafici sofisticati, animazioni complesse, presenza di banner, possono compromettere la leggibilità dei contenuti, pertanto sono da considerarsi come elementi non determinanti della qualità del servizio.

Il sito web della scuola, realizzato grazie al supporto tecnico di Spaggiari, tiene quindi in considerazione la necessità di una navigazione semplice e intuitiva, ed è strutturato su una griglia così impostata:

- un carosello con slide scorrevoli per visualizzare immediatamente news e contenuti urgenti;
- un menu orizzontale con macroaree (Istituto, Didattica, Studenti e Genitori, Docenti e ATA, News, Contatti) provviste di "tendina" per sottosezioni;
- un menu a colonna a destra con link e banner per un facile accesso alle pagine delle istituzioni e al registro elettronico;
- un'ampia pagina centrale con una "vetrina" dinamica un cui trovano spazio tutti i contenuti che meritano visibilità.

Principali riferimenti normativi:

Circolare n.61 del 29 marzo 2013;

D.M. del 20 marzo 2013, n.195;

D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito nella Legge n.221 del 17 dicembre 2012.

PARAGRAFO 1.5 - LA MISSION D'ISTITUTO

Il termine "mission" tradotto letteralmente è "missione", da intendersi nel suo significato di *compito*.

La *mission* di una scuola esprime il suo fine e la ragione della sua esistenza, per questo la chiarezza della sua definizione determina tutta la strategia del suo operare.

Nel sistema educativo moderno, l'apprendimento viene inteso come un processo continuo, graduale e flessibile che deve essere assicurato per l'intero corso della vita, in modo da dare a tutti l'opportunità di sviluppare, attraverso conoscenze ed abilità, le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali.

Ogni percorso didattico richiede il ricorso a metodi d'insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali, affinché il sapere si traduca in comportamenti consapevoli. Il sistema delle discipline linguistiche, logico-matematiche, fisico-naturali, espressivo-comunicative, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (o vocazionali) degli alunni, fornendo gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

Riflettendo sulla nostra identità, ci siamo posti alcune domande fondamentali, alle quali abbiamo così risposto:

- Chi siamo?
 - Siamo la scuola della "relazione educativa" e della formazione.
- Cosa facciamo? (MISSION)
 - Lavoriamo per far acquisire agli alunni conoscenze e abilità e per trasformarle in competenze.
- Perché lo facciamo? (VISION)
 - Per formare il cittadino europeo.

In questa prospettiva, agli alunni vengono proposti l'apprendimento delle lingue comunitarie, il potenziamento della lingua italiana con lo studio del latino, l'ampliamento dei codici comunicativi mediante l'uso delle tecnologie informatiche, l'utilizzo di LIM e di pratiche laboratoriali per promuovere l'unità della persona e della cultura, per imparare a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale attraverso la relazione interpersonale e la collaborazione costruttiva, sviluppando a vari livelli le esperienze vissute e le conoscenze personali.

Per questo, strutturare un progetto globale (PTOF) significa anche coinvolgere tutti i protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio. Tutti questi soggetti, devono infatti disporsi in un rapporto attivo, organico, funzionale e condiviso al fine di interagire e integrarsi col contesto specifico di appartenenza ma da intendersi come inserito in una più ampia cornice europea.

La nostra VISION: FORMARE UN UOMO E UN CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.

La scuola fonda il proprio operare sul soggetto in formazione, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Tutte queste finalità sono tese a far acquisire agli alunni le otto competenze chiave di cittadinanza, previste dal nuovo obbligo di istruzione:

- 1) Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2) Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- 3) Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- 4) Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- 6) Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- 7) Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- 8) Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La Dirigenza scolastica è direttamente impegnata nell'opera di sensibilizzazione, di organizzazione e di coordinamento di quelle funzioni della scuola che concorrono allo sviluppo, al mantenimento e al continuo miglioramento della qualità.

La nostra MISSION: EDUCARE, ISTRUIRE E FORMARE, FAVORIRE L'ACQUISIZIONE, IL CONSOLIDAMENTO, L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI ATTRAVERSO CRITERI METODOLOGICI CONDIVISI.

Essa si realizza attraverso le seguenti istanze:

Crescita civile, umana ed integrazione culturale

- Educare a valori coerenti ai principi della Costituzione.
- Favorire la comunicazione e la socializzazione.
- Educare al rispetto di sé e degli altri (*habitus europeo*), attraverso un percorso che avvicini l'alunno alle diverse civiltà per un'integrazione critica della civiltà contemporanea.

Attenzione alla persona

- “Insegnare ad essere”: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Creare un clima positivo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.
- Trasmettere quei valori che danno appartenenza, identità, passione per favorire il benessere degli alunni e superare le paure, le incertezze e la solitudine della vita.

Orientamento

- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie motivazioni.
- Favorire lo sviluppo degli interessi.
- Supportare i processi decisionali.

Prevenzione dei disagi

- Educare all'espressione dei propri sentimenti.
- Superare gli svantaggi culturali e sociali.
- Favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Forte attenzione ai saperi fondamentali

- Favorire l'acquisizione dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Fornire un metodo di studio (imparare ad imparare).
- Sostenere lo sviluppo di capacità logiche e critiche.
- Favorire processi mentali che stimolino i ragazzi alla creatività.
- Favorire le esplorazioni e le scoperte anche attraverso attività di Laboratorio (latino, lingue, storia, scienze, informatica, arte, musica, educazione motoria).

Conoscenza ed uso dei codici comunicativi

- Acquisire una mentalità duttile, aperta all'utilizzo di tutti i codici comunicativi, con particolare attenzione ai mezzi multimediali e alle lingue comunitarie.

Dalla nostra Vision e dalla nostra MISSION si evincono **i nostri VALORI:**

- ❖ **L'identità (valorizzata e rispettata).**
- ❖ **Le relazioni (rispetto dell'altro, dell'ambiente e delle regole condivise).**
- ❖ **L'appartenenza alla comunità (collaborare, essere responsabili, essere solidali).**

La nostra scuola ritiene infatti che non sia possibile, né giusto, raggiungere uno scopo senza tenere conto dei limiti imposti da norme etiche e morali condivise, per questo lavora continuamente per il miglioramento delle relazioni interpersonali tra tutti i soggetti in campo.

I nostri sforzi sono tesi a creare un ambiente il più possibile accogliente e sereno, nel quale l'educatore (docente-famiglia) riconosca l'importanza del suo ruolo di "attore emotivo" e venga riconosciuto come tale, l'alunno si senta nel diritto/dovere di sviluppare il suo potenziale umano, tutti gli operatori dell'organizzazione (personale ATA, organi istituzionali, enti esterni) concorrano a rendere concreti tutti questi scenari, a migliorare la performance di tutti i soggetti, anche attraverso la creazione e il mantenimento di un benessere lavorativo (condivisione, semplificazione, trasparenza delle procedure).

SEZIONE N° 2 - IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci e Orazio Nucula" nasce nel 1999 dalla fusione, nel contesto del processo di dimensionamento, delle due scuole medie "Leonardo da Vinci" e "Orazio Nucula", con la denominazione di Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci e O. Nucula", che diventa operativa a partire dall'a.s. 2000-2001.

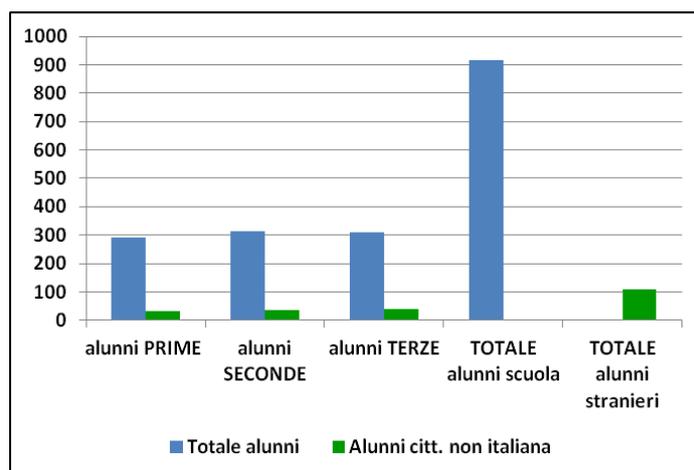
Oggi l'Istituto è costituito di 36 classi per un totale di 916 alunni, così suddivisi: 292 nelle 11 classi PRIME, 315 nelle 13 classi SECONDE, 309 nelle 12 classi TERZE.

Il background socio-culturale degli allievi è medio-alto, le famiglie sono molto attente al successo formativo dei propri figli (in prospettiva, nella maggior parte dei casi, del prosieguo degli studi con l'istruzione liceale ed universitaria), partecipano al dialogo educativo con il Dirigente Scolastico ed i docenti e disposte alla collaborazione anche economica con l'istituzione scolastica.

La percentuale degli alunni di cittadinanza straniera è di circa il 12% non sono presenti alunni nomadi o con situazione economica di notevole svantaggio, sebbene la grave crisi economica internazionale, che ha colpito necessariamente anche una città industriale come la nostra, abbia inciso negativamente sulle possibilità di alcune famiglie.

Alunni 11 classi PRIME	di cui alunni stranieri classi PRIME	Alunni 13 classi SECONDE	di cui alunni stranieri classi SECONDE	Alunni 12 classi TERZE	di cui alunni stranieri classi TERZE	Totale alunni	di cui alunni stranieri
292	33	315	37	309	39	916	109

Percent. alunni stranieri su tot. alunni classi PRIME	Percent. alunni stranieri su tot. alunni classi SECONDE	Percent. alunni stranieri su tot. alunni classi TERZE	PERCENT. ALUNNI STRANIERI SU TOT. CLASSI SCUOLA
11.3%	11.8%	12.6%	11.9%

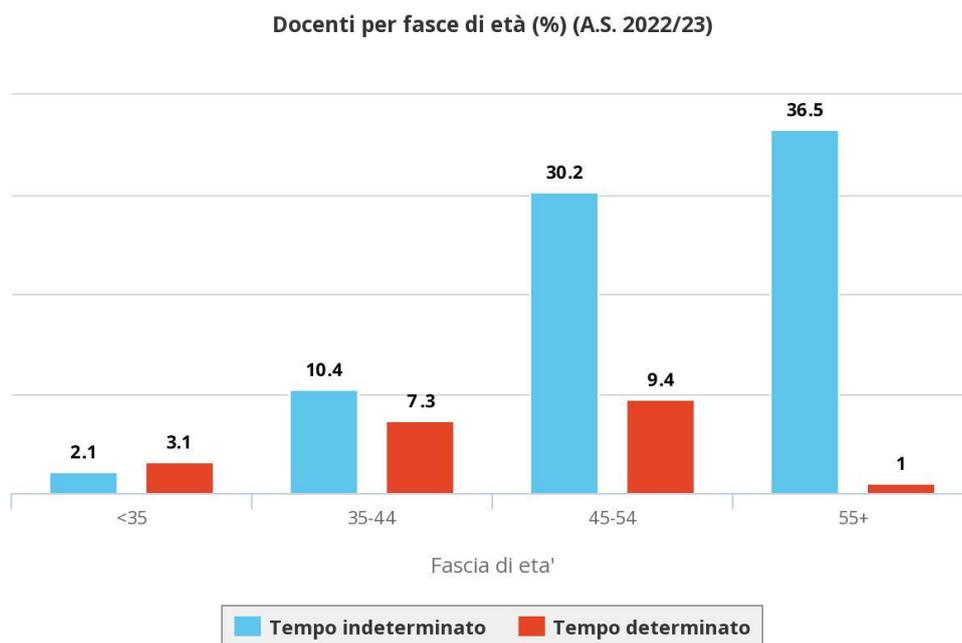


L'Istituto può contare su un corpo docente costituito da personale a tempo indeterminato presente da più di 5 anni nella Scuola; ciononostante l'età media degli insegnanti sta progressivamente diminuendo sia per il turnover dovuto ai pensionamenti sia per l'aumento delle unità connesso al trend positivo delle iscrizioni.

Pur essendo costituito da un solo ordine e grado di istruzione, l'Istituto interagisce strettamente, grazie ad un organico progetto di attività di continuità, accoglienza ed orientamento, con le scuole primarie e secondarie di secondo grado della città e, in maniera subordinata, anche del territorio.

Inoltre nel contesto delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di inclusione, di prevenzione del disagio, dello svantaggio e della dispersione collabora con: EE.LL., centri di formazione, Confartigianato, Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento dei Disturbi dell'Alimentazione dell'Asl, Università Si apre, altresì, al territorio organizzando per le classi esperienze formative in: biblioteche, musei, teatri, cinema, aree archeologiche, parchi naturali..., nonché visite di istruzione e stage.

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto e anzianità nel ruolo di appartenenza



PARAGRAFO 2.1 - IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE "LEONARDO DA VINCI"

La Scuola Media Statale "Leonardo da Vinci", situata al centro della città, progettata nel dopoguerra (1953-60) dal famoso architetto Mario Ridolfi, quale Tempio della Cultura in un rapporto di continuità ideale con il Tempio della Cristianità, cioè la vicina chiesa di S. Francesco, viene costruita a seguito delle demolizioni postbelliche degli edifici pericolanti per i pesanti bombardamenti subiti dalla città, in una zona che la rende centrale rispetto alle scuole circostanti: la Scuola primaria "Anita Garibaldi", il Liceo Ginnasio "G. C. Tacito", i Licei Scientifici "G. Galilei" e "R. Donatelli".

Nel corrente anno scolastico la sede conta **17 classi** - di cui 5 PRIME, 6 SECONDE, 6 TERZE.

Dal suo primo anno scolastico 1960-61 ad oggi ha sempre rappresentato una realtà educativa particolarmente importante per il territorio e non solo, formando generazioni di cittadini preparati sotto il profilo culturale, civile, morale e professionale considerati gli innumerevoli prestigiosi curricula degli ex allievi di questa Scuola.

Pochi sono gli alunni provenienti dalle periferie o da comuni limitrofi e, nonostante la Scuola si trovi in zona a traffico limitato, non è presente né necessario un sistema di trasporto dedicato (scuolabus), limitati sono anche i casi in cui gli alunni usufruiscono dei mezzi pubblici. La maggior parte di loro raggiunge la scuola a piedi, molti sono accompagnati dai genitori i quali spesso svolgono la loro professione nel centro della città.

L'edificio dispone di ascensore, rampa per disabili all'ingresso, porte antipanico, cortile antistante. La Scuola è dotata di palestra, aula informatica e biblioteca. La sede ha raggiunto un livello di dotazione tecnologica buono, ma tale da richiedere un pesante impegno per la manutenzione e l'aggiornamento.

Negli ultimi anni interventi di manutenzione straordinaria (tinteggiatura di aule e servizi igienici con un consistente contributo economico delle famiglie) hanno migliorato sensibilmente le condizioni ambientali di lavoro.

PARAGRAFO 2.2 - IL CONTESTO DELLA SEDE "ORAZIO NUCULA"

La sede "Orazio Nucula" diventa Scuola Media Statale dall'a.s. 1965-66; prima di questa data si chiamava *Scuola Secondaria Statale di Avviamento Commerciale "Orazio Nucula"*. La Scuola Media Statale "Valle Verde" è stata annessa alla Nucula nell'a.s. 1994-95, la quale, a sua volta, si fonde con la *Leonardo da Vinci* con il provvedimento di dimensionamento scolastico del 1999 (di cui sopra).

Nel corrente anno scolastico la sede conta **19 classi** - di cui 6 PRIME, 7 SECONDE, 6 TERZE.

Il successo formativo-educativo "misurabile" nel tempo a medio e lungo termine è ragguardevole se si considerano i ruoli di rilievo culturale e professionale ricoperti da tanti ex alunni del passato più o meno prossimo.

Scuola "Orazio Nucula" è stata progettata dall'architetto Alessandro Giani, nipote di Mario Ridolfi, nel contesto di un'idea che coniuga il linguaggio del famoso zio ad una visione moderna, ma rigorosa dello sviluppo della città.

Il bacino di utenza della Scuola abbraccia una vasta area che va dalle zone più centrali alle zone residenziali periferiche.

La scuola si raggiunge agevolmente con mezzi pubblici e privati e gode di un ampio parcheggio, oltre a due cortili di pertinenza, ascensore, rampa per disabili all'ingresso, porte antipanico. Sono presenti palestra, biblioteca e aula d'informatica. Ultimamente sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria, quali: tinteggiatura di aule e servizi igienici, sostituzione di tutti gli infissi, ristrutturazione del tetto, installazione di pannelli solari.

Buono il livello di dotazione di tecnologie informatiche raggiunto dalla sede, che evidentemente richiede un impegnativo e costante lavoro di aggiornamento e manutenzione.



PARAGRAFO 3.1 - RIFERIMENTI GENERALI

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione contenuta nella legge 107/2015 modifica radicalmente le procedure di costruzione e di formalizzazione del Piano dell'Offerta (POF) che il D.P.R. 275/1999 indicava come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

L'art. 1, comma 14, punto 4, della legge 107/2015 modifica, sostituendo l'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e individua quale finalità prioritaria l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, ribadendo il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, Per perseguire le finalità della riforma indicate nella legge "...le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (art. 1 c. 1 e 2).

Con la Legge 107/2015 si passa dal POF al PTOF, il Piano triennale dell'Offerta Formativa, che si può definire come l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono l'identità. Questo rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni.

L'elaborazione del PTOF si ispira agli articoli della Costituzione: art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"; art.33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; art. 34 "La scuola è aperta a tutti". All'art. 1 c.3 la legge 107/2015 prevede "la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) intende pertanto:

- valorizzare le scelte progettuali elaborate nei precedenti anni scolastici e garantire l'unitarietà progettuale dell'Istituto, la continuità del percorso formativo degli alunni, l'esperienza maturata negli anni con la costruzione e la continua implementazione del POF;
- considerare la ricerca e l'innovazione nella scuola come processo dinamico per la costruzione di un'offerta formativa sempre più efficace e rispondente ai bisogni educativi degli alunni.

Il PTOF, inoltre, deve essere coerente con:

- gli indirizzi generali previsti dalla legge n. 107/2015 con particolare riferimento al successo formativo di ogni alunno, all'accoglienza, all'inclusione, allo sviluppo delle competenze digitali, all'apprendimento delle lingue straniere, dell'educazione musicale e dell'educazione motoria;
- i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo D. M. 16/2012 n. 254;
- il DPR n.80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), il quale prevede che le scuole redigano e pubblichino un rapporto di autovalutazione (RAV) e, successivamente stendano e implementino un Piano di Miglioramento (PdM) volto a conseguire gli obiettivi individuati come prioritari per l'istituto. Il primo rapporto di autovalutazione è stato pubblicato sul sito www.istruzione.it nella sezione "Scuole in chiaro", nonché sul sito www.leora.edu.it. Il Piano di Miglioramento è contenuto nel presente PTOF.

Altri riferimenti normativi sono riportati di seguito.

- Il DPR 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" dove vengono indicati l'età di accesso ai diversi ordini di scuola, i modelli e i quadri orari.
- Il DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" a cui la scuola si attiene nell'elaborare i criteri per la valutazione degli apprendimenti, per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, per lo svolgimento dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione e per la valutazione del comportamento.
- Il DPR 24 giugno 1998 n. 249 reca lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Il DPR del 21 novembre 2007 n. 235 introduce il "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a condividere diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.
- La Circolare Ministeriale 19 febbraio 2014 prot. n. 4233 emana le "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*".
- La legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 in cui sono contenute indicazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità. Essa prevede il diritto all'istruzione e all'educazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili; al fine di rendere effettiva l'integrazione la scuola è chiamata a redigere un Piano

Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico-Funzionale elaborati dai competenti servizi.

-La legge n.170 dell'8 ottobre 2010 reca le *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* (DSA) il cui scopo è di garantire il diritto all'istruzione agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) attraverso la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati. Questi possono sostanzialmente realizzarsi attraverso strumenti dispensativi e compensativi legati alla specifica natura del disturbo.

-La direttiva 27 dicembre 2012, e in seguito la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8, la nota 27 giugno 2013 n. 1551, la nota 22 novembre 2013 n. 2563, estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) estendendo pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

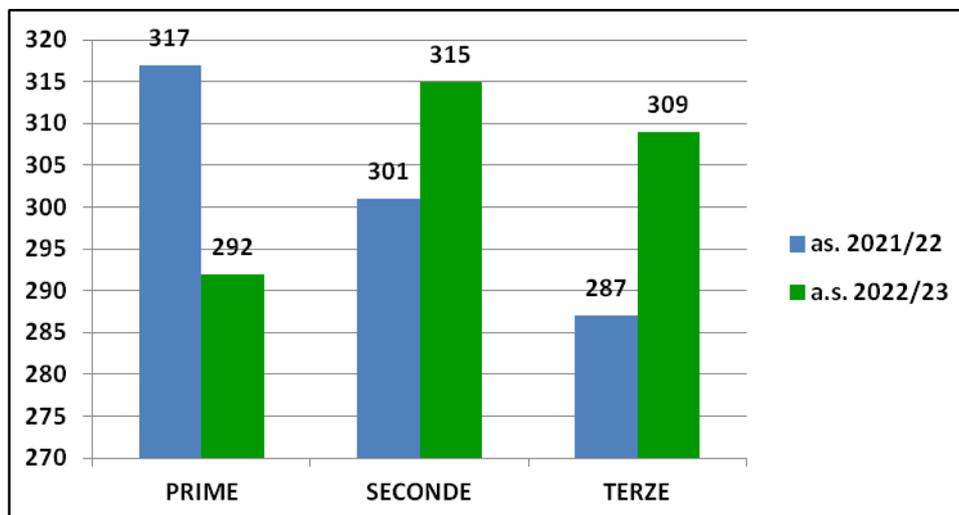
-Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (pag. 6). Il PNSD risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide) (pag. 7).

-Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 che ha richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

-La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e le relative Linee guida ministeriali che hanno introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica per il corrente anno scolastico.

PARAGRAFO 3.2 – SCUOLA SECONDARIA

Il nostro Istituto è composto da **36 classi in totale**, 17 nella sede “Leonardo da Vinci” e 19 in quella della “Orazio Nucula”. Il numero delle iscrizioni, rispetto all’anno precedente, appare in leggera flessione nelle prime a causa del calo demografico.



L’organizzazione oraria della scuola prevede lezioni da 60 minuti per cinque ore al giorno dal lunedì al sabato e corsi, su richiesta delle famiglie, dal lunedì al venerdì con sei ore giornaliere. Tale organizzazione, risponde ai bisogni degli utenti ed alle esigenze di apprendimento degli studenti, come si evince dai risultati monitorati.

Il tempo scuola ha pertanto la seguente articolazione:

Sede	Corsi	Monte ore settimanale	Orario
Leonardo da Vinci	A, B, 2Cit, 2Cti, 3Cit ,3Cti, D, E, F	30 h settimanali	da lunedì a sabato dalle 8,10 alle 13,10
	1C		da lunedì a venerdì dalle 8,10 alle 14,10

Orazio Nucula	2G, 3G, I, L, M, 2N, 3N	30 h settimanali	da lunedì a sabato dalle 8,10 alle 13,10
	1G, H, 1N e 2O	30 h settimanali	da lunedì a venerdì dalle 8,10 alle 14,10

Lingue straniere comunitarie presenti:

Sede	Corsi	Seconda Lingua Straniera
	A, E, D	Inglese - Francese
Leonardo da Vinci	F	Inglese - Spagnolo
	B, C	Inglese- Tedesco
Orazio Nucula	G, I, M, 3N	Inglese - Francese
	H, 2O	Inglese - Tedesco
	L, 1N, 2N	Inglese - Spagnolo

La scansione oraria del curriculum è la seguente:

Curricolo di base		Il nostro Istituto garantisce il monte ore regionale obbligatorio con la seguente scansione: <ul style="list-style-type: none"> le sezioni con orario distribuito su sei giorni le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.10 dal lunedì al sabato; la ricreazione si svolge dalle 11.05 alle 11.15; le sezioni con orario distribuito su cinque giorni le lezioni iniziano alle ore 8.10 e
Disciplina	n. ore settimanali	
Italiano	6	
Storia	2	
Geografia	2	
Inglese	3	
2ª Lingua (francese, tedesco e spagnolo)	2	

Matematica	4	terminano alle ore 14.10 dal lunedì al venerdì (sabato escluso). Questi alunni nell'arco della mattinata usufruiscono di due ricreazioni di dieci minuti ciascuna; il primo intervallo è compreso tra le 11.05 e le 11.15 e il secondo è compreso tra le 13.05 e le 13.15.
Tecnologia	2	
Scienze	2	
Arte e Immagine	2	
Ed. Musicale	2	
Scienze Motorie e Sportive	2	
Religione	1	

L'offerta formativa del nostro Istituto pone come proprio riferimento i principi contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che sulla base di quanto affermato nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa (2006/962/CE), riconosce tra le più importanti competenze-chiave a cui l'apprendimento deve tendere quella della comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere, la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia, la competenza digitale, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale.

Le attività e i Progetti che contraddistinguono la scuola sono quindi rivolti a consolidare le discipline di base attraverso l'utilizzo di approcci metodologici nuovi (cooperative learning, flipped classroom, il Service Design Thinking), così come delle tecnologie digitali (TIC e piattaforme), che permettono di creare un ambiente di apprendimento innovativo pur senza dimenticare la tradizione dell'Istituto.

In modo particolare viene data grande importanza al potenziamento delle discipline letterarie. A tale scopo si propone un lavoro di approfondimento attraverso il Progetto Lettura, gli incontri con l'autore, la partecipazione ad attività della BCT e l'avviamento al latino e al greco in continuità con il Liceo Classico per le classi terze.

Per le discipline matematiche sono promossi laboratori in continuità con i licei scientifici e gli istituti tecnici; inoltre i nostri studenti hanno la possibilità di misurarsi, raggiungendo ottimi risultati, con i *Giochi matematici* organizzati in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano.

Grande cura è rivolta al potenziamento delle lingue straniere per le quali è previsto il lettorato di madrelingua in orario antimeridiano, lezioni di preparazione alla certificazione per prima e seconda lingua comunitaria, laboratori pomeridiani di inglese e di francese, soggiorni di studio all'estero, attivazione del progetto CLIL e utilizzo della piattaforma eTwinning e Google Workspace for Education.

Particolare attenzione viene dato all'orientamento scolastico in entrata con attività in continuità con la scuola primaria con visite e laboratori tra gli alunni, la giornata dell'Open Day e la festa dell'accoglienza organizzata dagli alunni delle seconde e delle terze classi il primo giorno di scuola. L'orientamento in uscita vede l'organizzazione di incontri con docenti e studenti degli istituti superiori e con associazioni professionali sul territorio. La nostra scuola partecipa a progetti per l'orientamento in collaborazione con la Provincia di Terni e con la Regione, inoltre si avvale di software per il lavoro con i ragazzi.

L'innovazione metodologica passa attraverso la convinta spinta all'introduzione delle TIC per la quale la scuola si sta attivando da tempo e che l'ha oggi portata ad avere un "parco digitale" costituito in primis dalle lavagne interattive multimediali (LIM) corredate da PC in tutte le classi, di torri multimediali mobili, di tablet, di laboratori linguistici. L'offerta dell'Istituto per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni si è arricchisce con la proposta di laboratori sul Coding e il pensiero computazionale.

La nostra scuola si distingue per il valore didattico e formativo delle visite guidate, dei viaggi di istruzione, così come delle semplici uscite didattiche sul territorio.

In considerazione del fatto che il profilo dello studente prevede due tipi di competenze, quelle riferite alle singole discipline e/o aree disciplinari e quelle relative all'esercizio della cittadinanza attiva, e che queste ultime, come sottolineano le Indicazioni Nazionali, sono per loro natura trasversali, esse vengono perseguite anche con l'adesione a progetti di solidarietà proposti da associazioni sul territorio, dall'educazione alla sicurezza, all'affettività e alla salute, dall'educazione ambientale, vista nei due aspetti del rispetto dell'ambiente e della lotta attiva contro il degrado, dalla promozione dello spirito di fraternità, visite ai palazzi delle istituzioni e viaggi d'istruzione a tema.

Il curriculum delle scienze motorie e sportive è arricchito dalla possibilità dal Centro Sportivo Scolastico in orario pomeridiano che dà la possibilità ai ragazzi di praticare atletica, pallavolo e badminton per eventuali partecipazioni ai Giochi sportivi studenteschi.

Sempre in orario extrascolastico sono attivati il coro e il laboratorio teatrale che animano due eventi nel corso dell'anno, uno intermedio e l'altro finale, in cui la scuola si apre alle famiglie e al territorio.

L'obiettivo principale rimane quello di sostenere ogni allievo nel percorso verso il successo formativo a partire dalle sue potenzialità e dai suoi bisogni educativi. In linea con tale principio il nostro Istituto dedica particolare attenzione alle tante diversità progettando e attivando percorsi didattici specifici e/o interventi differenziati al fine di garantire l'inclusione autentica di tutti gli alunni. Nell'ambito della flessibilità prevista dall'autonomia sono attivati momenti di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare sia all'interno delle singole discipline sia con settimane dedicate in cui viene sospesa la normale attività didattica. Nel pomeriggio lo Sportello Help permette di avere un aiuto compiti gratuito aperto a tutti gli allievi e i corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri favoriscono l'acquisizione di un'adeguata padronanza della lingua italiana. Lo sviluppo delle competenze sociali passa anche per lo star bene a scuola e con se stessi. È per questo che si attiva in base alle necessità che si presentano all'interno delle singole classi un Progetto Adolescenza con docenti che hanno preso parte alla formazione all'affettività del Lions-Quest di Terni. In particolare dall'a.s. 2017/18 verrà attivato un Piano di Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyber bullismo in tutte le classi prime delle due sedi con appuntamenti fissi da ottobre a maggio. Dall'a.s. 2021/22 tutte le classi prime aderiscono al Progetto "Un patentino per lo smartphone" a cura dell'USR Umbria e con la collaborazione con l'Equipe Formativa Territoriale finalizzato all'uso consapevole dello smartphone, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online in linea con il DigComp 2.1 e con la L. 92/19.

Dall'a.s. 2016/17 è stato attivato uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola, che accoglierà i ragazzi in questo momento evolutivamente molto delicato dell'adolescenza, offrendo così l'occasione per

affrontare e risolvere problematiche che riguardano la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso e il bullismo.

Anche se nelle due sedi la maggioranza degli alunni si avvale dell'IRC, gli studenti che chiedono di non avvalersi di tale insegnamento, svolgono un'attività alternativa (DPR 20/08/2012 n. 175), di norma con insegnanti interni dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, ha definito gli argomenti trasversali di tali attività formative. La selezione dei contenuti viene operata dal docente sulla base dei bisogni formativi dei singoli allievi.

Strutture

	Sede "Leonardo da Vinci"	Sede "Orazio Nucula"
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Presidenza ▪ Gli uffici amministrativi ▪ Sala professori ▪ Aula Collaboratori D.S. ▪ 1 Biblioteca alunni ▪ 1 aula ricevimento e colloqui ▪ 1 Sala auditorium polifunzionale ▪ 1 laboratorio linguistico - multimediale ▪ 2 Palestre ▪ 21 Aule + 3 aule sdoppiamento ▪ 21 Aule complete di LIM 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio del Responsabile di sede/D.S. ▪ 1 Laboratorio linguistico - multimediale ▪ 1 Sala professori ▪ 1 sala auditorium e musica ▪ 1 Laboratorio linguistico ▪ 1 Laboratorio polifunzionale ▪ 1 Palestra ▪ 1 Cortile esterno ▪ 1 Laboratorio Scientifico ▪ 1 classe sdoppiamento ▪ 20 Aule ▪ 20 Aule complete di LIM
Tipologia	Sede "LEONARDO DA VINCI"	Sede "ORAZIO NUCULA"
Videoregistratori	2+1DVD e VHS	1VHS+1DVD
Videoproiettori	23	22
Lavagne luminose	21	23
Registratori audio	11	6
Webcam	3	3
Scanner	0	0
Stampanti	7	3
Collegamenti Internet	Sono collegate le aule, il laboratorio di informatica, le postazioni docenti, uffici.	
Mixer audio	1+1	1
Videocamera	1	-
Videocamera digitale	1	-

Fotocamera digitale	1	1
Macchine fotografiche	2	1
Impianti basket	1	1
Tavolo tennistavolo	1	-
Pianoforti	1	1
Tastiera	1	1
Notebook aule e Laboratori	80	42
PC Desktop uffici e altri ambienti	20	1
Postazioni informatiche Laboratorio linguistico	0	27
Postazioni lab. Linguistico mobile	15	0
Torri attrezzate	2	
LIM	21	18

Risorse economiche

- Finanziamenti ministeriali.
- Contributi dagli enti Locali (Circoscrizione, Comune, Provincia, Regione).
- Contributi alunni
- Contributi Banche e privati

Stakeholders (portatori d'interesse)

- Dirigente
- Personale docente
- Personale ATA
- Famiglie
- Alunni
- Regione Umbria
- Comune di Terni
- Servizio socio-assistenziale del Comune
- Associazioni sportive
- Associazioni di volontariato e culturali

- Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile e dei Disturbi dell'Alimentazione dell'Asl
- Arpa
- ASM
- Centro di formazione professionale di Pentima
- Centro per l'Autonomia Umbro
- Associazioni locali di categoria (Confartigianato)
- Esperti esterni su progetti

PARAGRAFO 3.3 - IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola nell'offerta formativa ha individuato approfondimenti collegati alle discipline di studio; in particolare si tiene conto delle lingue (italiano e lingue europee), della matematica e delle discipline collegate ai problemi socio-ambientali. La costruzione del curricolo è un processo complesso che richiede attività di ricerca che fa leva sulla professionalità dei docenti e anche sulla collaborazione attiva delle famiglie e del territorio. I percorsi e le opportunità formative rendono il curricolo lo strumento più significativo dell'azione educativa finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona in tutte le sue dimensioni. Attraverso il curricolo si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale. È stato necessario individuare i saperi irrinunciabili e determinare un piano di studio che avesse come obiettivo quello di introdurre i discenti, ancor più che nelle discipline in cui si articola il sapere, nella cultura di ciascuna di esse. Per far questo è necessario che lo studio sviluppi la capacità di capire la realtà. La conoscenza è fatta di informazione, di rielaborazione, di attribuzione di significato e di forme di comunicazione. La padronanza delle conoscenze non è avulsa dalla consapevolezza di come si sono prodotte e quindi dalla capacità di usarle attraverso un'azione di trasporto anche in altri contesti, o di servirsene per argomentare i propri punti di vista. In una società complessa la flessibilità è un diritto che va garantito in quanto finalizzato alla efficienza e alla qualità del sapere. Le richieste dell'utenza hanno di fatto diversificato i percorsi formativi. La scuola tende a sostenere ogni allievo sulla via del raggiungimento del successo formativo, garantendo a ciascuno oltre il diritto allo studio anche il diritto all'apprendimento, pertanto il rapporto tra insegnamento e apprendimento passa da un impianto selettivo ad uno orientativo in modo che, cogliendo le potenzialità e le stesse difficoltà di ogni allievo, riesca a condurlo al traguardo di uno specifico successo formativo secondo i tempi e i ritmi di ciascuno. Nell'organizzazione temporale del lavoro si modifica sostanzialmente anche l'attività degli alunni, si recuperano spazi orari, si ripensa la lezione in modo diverso, si organizzano unità di apprendimento utilizzando anche una didattica laboratoriale e strumenti digitali.

La scuola, pur non avendo un curricolo verticale, ha consolidate pratiche di continuità con le scuole primarie della zona e ha un proprio curricolo che è condiviso dalla comunità professionale. Questo è lo strumento di lavoro i docenti che utilizzano una programmazione collegiale con obiettivi, metodologie e riferimenti comuni per la valutazione condivisa all'interno dei dipartimenti. Viene dedicata particolare attenzione alla condivisione, in fase progettuale, di itinerari

comuni con le indicazioni delle performance attese, verificate con cadenza quadrimestrale mediante prove strutturate uguali per classi parallele al fine di pervenire ad una valutazione formativa degli esiti, monitorati e socializzati in sede di Collegio dei Docenti e che costituiscono il punto di partenza per una successiva progettazione.

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono in orario curricolare ed extracurricolare, dando particolare attenzione agli alunni in difficoltà. La scuola ha adottato un modello per la certificazione delle competenze, individuando e cadenzando i traguardi che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni.

La programmazione del Curricolo è di natura trasversale e si realizza con l'individuazione di obiettivi formativi e la progettazione e realizzazione di modelli comuni di unità di apprendimento interdisciplinari.

Vengono effettuati periodicamente questionari ai genitori per rilevare la customer satisfaction.

Programmazione collegiale d'Istituto

Obiettivi della sfera socio-affettiva

1. Conoscenza ed accettazione di sé, delle proprie capacità, e dei propri limiti.
2. Sviluppo della capacità di autocontrollo.
3. Individuazione e rispetto delle regole nei vari ambiti operativi.
4. Capacità di confrontarsi ed accettare il contributo positivo di ognuno e di aprirsi alle altre culture.
5. Capacità di rapportarsi con gli altri, con gli oggetti, con l'ambiente.
6. Sviluppo delle capacità di assunzione di responsabilità con consapevole riconoscimento dei diritti e dei doveri del cittadino.
7. Sviluppo della capacità di autovalutazione anche ai fini dell'orientamento.

Obiettivi della sfera cognitiva

1. Uso consapevole dei mezzi espressivi.
2. Sviluppo e/o potenziamento delle capacità creative.
3. Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di osservazione, analisi, sintesi, riflessione ed autonoma rielaborazione.
4. Acquisizione e consapevole utilizzazione di conoscenze ed abilità.
5. Acquisizione di un proficuo metodo di lavoro.
6. Sviluppo della capacità di lettura critica e di interazione con la realtà.

Obiettivi sociali

1. Maggiore coinvolgimento delle famiglie.
2. Collegamento con le scuole elementari e contatti con le scuole superiori.
3. Collegamento con le strutture ed associazioni del territorio.

Metodologie

L'attività didattica si avvale di metodi diversificati, utilizzando i più funzionali alle diverse discipline, alla realtà delle classi e agli stili cognitivi degli alunni. Tali metodi si basano:

1. sulla ricerca intesa come abitudine a formulare ipotesi e ricercare soluzioni in modo scientifico;
2. sulla comunicazione (lezione frontale, lezione dialogica);
3. sulla metodologia induttiva – deduttiva (individuazione del problema);
4. sulla raccolta dei dati, sistemazione, formulazione di ipotesi, verifica, valutazione;
5. sull'operatività;
6. sulla metodologia sperimentale (laboratori);
7. sull'organizzazione dei lavori di gruppo per potenziare i tempi d'intervento attivo di ciascun alunno e per abituarlo a lavorare con gli altri e a rispettarne le idee;
8. sulla didattica 2.0 attraverso l'uso delle TIC come LIM, laboratorio informatica, sistemi di ricerca e di invio documentazioni quali Wiki, YouTube, Gmail, sistemi di confronto interattivo come forum, chat e piattaforme multimediali (ETwinning, Google Workspace for Education) di archiviazione dati, utilizzo di strumenti informatici per la realizzazione di messaggi e prodotti come blog e Wordpress quali strumenti essenziali e quotidiani per la didattica;
9. sulle strategie proposte dal Progetto "Innovative Design dei processi educativi scolastici", ovvero un innovativo approccio metodologico volto a promuovere un modo di pensare non lineare ed analitico, ma come sistema che porta alla formulazione di nuove idee e quindi a stimolare la creatività. Il metodo comunicativo si sviluppa con l'utilizzo della lezione come primo momento di stimolo per condurre gli alunni ad operare in modo produttivo e autonomo.

Criteria di assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi spetta al Capo d'Istituto che tiene conto dei seguenti criteri:

- a. continuità didattica;
- b. competenze professionali specifiche;
- c. esigenza di garantire la presenza, di norma, di almeno un titolare in ogni classe;
- d. valutazione discrezionale del Capo d'Istituto in presenza di situazioni particolari e riservate;
- e. per la mobilità e l'assegnazione di cattedre esterne si seguirà quanto concordato nella contrattazione con le RSU.

PARAGRAFO 3.4 - PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OF

Sulla base delle finalità generali e della Mission e Vision in cui l'*Istituto L. da Vinci* e *O. Nucula* si riconosce, viene definita la programmazione triennale dell'offerta formativa, che recepisce e rielabora le indicazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione e indica in prospettiva pluriennale gli orientamenti organizzativi, didattici e formativi dell'Istituto. Tale progettazione non costituisce una frattura con l'esperienza precedente, che era già improntata al miglioramento continuo nell'ottica della conservazione delle buone pratiche e del loro sviluppo, anche

avvalendosi degli strumenti di Autovalutazione che vengono utilizzati da tempo. Molti dei progetti proposti vengono attuati con successo da alcuni anni, altri risultano innovativi, in linea con le trasformazioni della società italiana ed internazionale.

Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa

(L. 107/2015 c.3)

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono perseguiti anche mediante le forme di FLESSIBILITÀ dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999). L'Istituto L. da Vinci e O. Nucula ha adottato la seguente modalità:

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie

Triennio 2022-2025	Corsi di potenziamento per Inglese e Francese volti all'acquisizione di certificazioni internazionali, rivolti a tutte le classi, a carico delle famiglie o con i docenti dell'organico potenziato, se in possesso delle relative competenze.
Triennio 2022-2025	Corsi volti all'acquisizione delle competenze nell'informatica di base e nel coding, rivolti a tutte le classi, con i docenti dell'organico potenziato, se in possesso delle relative competenze.
Triennio 2022-2025	Corsi di teatro volti all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali, rivolti a tutte le classi, con i docenti curricolari o dell'organico potenziato, se in possesso delle relative competenze.
Triennio 2022-2025	Corsi di avviamento al latino volti all'acquisizione di competenze linguistiche e storiche relative alle basi della cultura occidentale, rivolti alle classi terze, con i docenti dell'organico potenziato, se in possesso delle relative competenze.
Triennio 2022-2025	Corsi di prima alfabetizzazione per alunni appena arrivati
Triennio 2022-2025	Corsi di recupero di italiano, matematica e inglese
Triennio	Corsi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività

2022-2025	culturali e per esplorare il patrimonio archeologico industriale della città attraverso azioni che alternano conoscenza e approfondimento del patrimonio.
-----------	---

Obiettivi formativi prioritari per il potenziamento

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107) l'*Istituto L. da Vinci e O. Nucula* ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento;
- ✓ volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già sperimentati con successo negli anni precedenti;
- ✓ opportunità di mantenere e consolidare proposte, percorsi, progetti già in atto, la cui efficacia è stata sperimentata e che vengono richiesti dalle famiglie degli studenti;
- ✓ sviluppare percorsi di supporto alle situazioni di criticità (attività di consolidamento, sostegno e recupero, supporto agli studenti stranieri) e di personalizzazione (insegnamenti aggiuntivi).

Gli obiettivi formativi prioritari di seguito elencati sono un necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Ampliamento e consolidamento delle competenze linguistiche, in funzione comunicativa.
- Potenziamento delle competenze matematico – logico scientifiche.
- Potenziamento della capacità di lettura e comprensione dei testi.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.
- Acquisizione di competenze ed abilità in campo multimediale con riguardo al pensiero computazionale.
- Conoscenza delle prospettive di una cittadinanza europea.
- Consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio identificabile con una propria cultura.
- Apertura alla conoscenza del mondo e al confronto interculturale.
- Orientamento, come guida ad una prospettiva culturale per una scelta consapevole di vita.
- Perseguimento di una azione efficace di raccordo- integrazione Scuola-territorio, non solo per ottenere collaborazione, competenze e risorse, ma anche per rendere l'Istituto risorsa per il territorio e dare maggiore visibilità alla sua Offerta Formativa.
- Partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea o da altri Enti nonché progetti del MIUR.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

- Individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Progetti di aggiornamento e autoaggiornamento del personale in campo didattico e multimediale.

Piano triennale di programmazione

L'istituto ha sviluppato la propria programmazione triennale in base agli obiettivi prioritari per la definizione dei campi di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle risorse aggiuntive che la scuola può richiedere per la realizzazione del proprio piano triennale, elencati nel comma 7 della Legge 107/2015.

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Obiettivo precipuo del curriculum dell'Istituto L. da Vinci e O. Nucula è il potenziamento delle competenze linguistiche dei propri alunni anche avvalendosi del supporto dell'organico potenziato. L'attività curricolare è integrata da ulteriori opportunità di formazione:

- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione Ket, Delf e Goethe Fit 1 nella lingua inglese, francese e tedesco;
- attività di scambio e creazione di progetti collaborativi tramite la piattaforma eTwinning con scuole europee;
- insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL in orario curricolare;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche in lingua straniera;
- moduli di approfondimento della lingua inglese in orario pomeridiano che adottano una didattica innovativa e inclusiva.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
Triennio 2022-2025	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento della formazione linguistica dei docenti (lingua inglese) • Formazione su metodologia CLIL • Laboratorio linguistico fisso e mobile • Corsi di potenziamento in lingua inglese, francese per la certificazione linguistica Ket e Delf 	<ul style="list-style-type: none"> • Formare il maggior numero di docenti ai fini del conseguimento delle competenze necessarie per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese, secondo la metodologia CLIL • Implementare le competenze linguistiche dei discenti

	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione linguistica Goethe Fit 1 • Lettorato di madrelingua in orario antimeridiano, in inglese e nella seconda lingua comunitaria • Progetto FAI • Corsi di avviamento al latino • Progetto lettura • Incontri con l'autore • Partecipazione alle attività della BCT (Biblioteca Comunale Terni) 	<p>per la spendibilità delle stesse in contesti diversi da quelli scolastici, di vita e lavorativi.</p>
--	--	---

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di strutturare un percorso triennale che potenzi le competenze matematico-scientifiche, anche avvalendosi del supporto dell'organico potenziato e strutturando un attrezzato laboratorio di scienze che funga da ulteriore opportunità per implementare le competenze dei discenti tramite l'esperienza e l'analisi empirica dei fenomeni studiati.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
Triennio 2022-2025	<ul style="list-style-type: none">• Formazione dei docenti di Matematica sull'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica della disciplina.• Implementazione delle ore Matematica per attività di recupero/consolidamento e potenziamento, anche avvalendosi dell'organico potenziato.• Partecipazione ai <i>Giochi Matematici</i> in collaborazione con l'<i>Università Bocconi</i> di Milano.• Strutturazione laboratorio di scienze.	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del maggior numero di docenti.• Miglioramento degli esiti degli studenti.• Implementazione delle competenze degli studenti attraverso l'analisi empirica dei fenomeni studiati.

c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

L'Istituto L. da Vinci e O. Nucula è impegnato da anni nel progetto coro e teatro, che vede la partecipazione di numerosi studenti e docenti. Negli ultimi anni scolastici segnati dalla diffusione della pandemia le attività non sono state realizzate. L'Istituto è inoltre attivo in numerosi progetti e concorsi che vedono la partecipazione e l'impegno dei docenti di Educazione artistica, quali il *Progetto FAI* (Fondo Ambiente Italiano), i concorsi *Myrica* e *Un Poster per la pace*. Si crede fortemente che sia necessario introdurre i discenti nella ricerca storico-artistica, dove si forma il gusto estetico e si apprende ad esercitare il giudizio critico; essi vengono impegnati in un lavoro di apprendimento che li abitua ad osservare lo

spazio e a riprodurlo con tecniche appropriate, progressivamente sempre più esatte e pertinenti. La programmazione triennale conferma quanto già in opera.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

L'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà ed alla pace, viene attuata costantemente nella didattica curricolare e in collaborazione con le istituzioni del territorio, attraverso l'adesione a progetti interni o promossi dal MIUR o dagli Enti Locali; significativa è la partecipazione ad iniziative territoriali di vario genere nonché l'attenzione a problematiche e fenomeni di attualità. Significativi in tal senso sono anche i progetti: coro, accoglienza, intercultura, l'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione, l'attività alternativa all'ora di Religione, l'educazione alla Sicurezza, l'educazione all'Affettività e alla Salute.

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'Istituto sensibilizza da anni i discenti sulla tutela dei beni paesaggistici, ambientali e culturali, attraverso la didattica curricolare o tramite la partecipazione a specifici concorsi o progetti, anche in costante collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), progetti per i quali gli alunni vestono i panni di "Apprendisti ciceroni" e guidano compagni di altri istituti alla scoperta dei beni architettonici locali.

La programmazione triennale conferma quanto già in opera.

f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

I docenti di scienze motorie e sportive dell'Istituto L. da Vinci e O. Nucula sensibilizzano gli alunni con la loro attività didattica, curricolare ed extracurricolare, alla dimensione etica delle discipline sportive e all'assunzione di uno stile di vita sano, anche tramite corretti atteggiamenti alimentari.

I percorsi didattici risultano finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente attraverso:

- miglioramento delle capacità motorie e espressive per un completo sviluppo funzionale;
- promozione delle attività motorie e sportive;
- sviluppo di competenze in ambito di prevenzione e sicurezza;

- assunzione di corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

Il plesso *L. da Vinci* è dotato di una palestra ed una palestrina, che non sempre sono in grado di accogliere adeguatamente il carico di studenti, per cui le attività sono svolte anche nel campo sportivo adiacente all'oratorio di Piazza S. Francesco, attrezzato con molteplici campi sportivi. Il plesso *O. Nucula* è dotato di un'ampia palestra interna ed un campo esterno, strutture che soddisfano le esigenze relative alla capienza ed alla sicurezza. Progetti di potenziamento dell'attività curricolare sono già in atto nella scuola.

Il **Centro sportivo scolastico** offre agli studenti un avvicinamento alla pratica sportiva e stimola le buone pratiche per un corretto stile di vita, favorendo la partecipazione ad attività sportive pomeridiane e a manifestazioni agonistiche.

Il **Progetto di Educazione alla Salute**, in collaborazione con gli Enti Territoriali, è finalizzato all'individuazione di comportamenti a rischio e alla sensibilizzazione sulle problematiche connesse. La programmazione triennale conferma quanto già in opera.

g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue i seguenti obiettivi:

- *realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*
- *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*
- *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (sito web, piattaforma Google Workspace for Education, etc.);*
- *formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;*
- *formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
- *potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;*

- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

L'Istituto L. da Vinci e O. Nucula da anni sperimenta device quali LIM, notebook e tablet (ormai presenti in tutte le aule) e progetti legati al potenziamento della didattica che fanno uso delle nuove tecnologie (eTwinning, CLIL). Recenti sono il progetto Didattica 2.0 e la formazione e disseminazione interne relative all'Innovative Design Thinking, metodologia di progettazione aziendale adattata alla didattica che utilizza il digitale per permettere ai discenti di coprogettare insieme ai docenti. Le buone pratiche vengono condivise, anche in modo informale, tra i docenti che cooperano per potenziare la didattica con le TIC, più rispondente alle esigenze dei nativi digitali.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 iniziata a marzo 2019 con la necessità di passare a una didattica a distanza (D.A.D.), ha evidenziato l'importanza di proseguire sulla strada della promozione e del miglioramento delle competenze digitali di studenti e docenti, oltre che della condivisione e sviluppo di strategie didattiche innovative, efficaci e coinvolgenti. La tecnologia si è dimostrata indispensabile nel periodo della sospensione della didattica in presenza e un valido strumento per lo svolgimento di tutte le attività collegiali, per garantire la partecipazione delle famiglie e per la gestione complessiva dell'Istituto.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
<p style="text-align: center;">Triennio 2022-2025</p>	<p>Laboratori di coding e informatica di base.</p> <p>Formazione legata al piano di miglioramento: l'utilizzo del digitale per il raggiungimento dell'equità degli esiti dei discenti</p> <p>Condivisione di buone pratiche tra i docenti attraverso piattaforma Google Workspace for Education e Sportello digit@le</p> <p>LIM corredate da PC in tutte le aule</p> <p>Torri multimediali mobili</p> <p>Tablet</p> <p>Promuovere l'utilizzo del Byod anche nella didattica</p> <p>Laboratorio linguistico-</p>	<p>Migliorare le competenze degli studenti in relazione ai linguaggi e alla programmazione informatica.</p> <p>Migliorare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle TIC, per una didattica più coinvolgente ed efficace.</p> <p>Migliorare l'organizzazione interna.</p> <p>Potenziare e perfezionare la comunicazione interna e con le famiglie attraverso gli strumenti digitali</p> <p>Perfezionare il processo di dematerializzazione degli</p>

	informatico Attuazione Piano Nazionale per la Scuola Digitale Segreteria digitale	Atti.
--	---	-------

h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

La focalizzazione sulla metodologia e l'implementazione degli spazi laboratoriali è uno dei principali obiettivi dell'Istituto per il prossimo triennio.

La scuola è dotata di 2 biblioteche, 1 laboratorio linguistico e 1 laboratorio linguistico-informatico, 38 aule multimediali con LIM. L'obiettivo è quello ed implementare la dotazione dei laboratori, un laboratorio per il cooperative learning ed un laboratorio scientifico, in quanto si ritiene che la didattica laboratoriale sia necessaria alla didattica ed alla valutazione per competenze.

Tuttavia, nell'attuazione di tale ambizioso progetto, l'Istituto incontra difficoltà legate soprattutto alle necessarie disponibilità finanziarie, alle quali si è cercato di sopperire con i finanziamenti interni o con la partecipazione a progetti esterni che prevedono un finanziamento come i PON.

La necessità di intervento per la creazione di spazi laboratoriali è divenuta prioritaria in riferimento ai seguenti progetti:

- adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- didattica CLIL;
- potenziamenti linguistici ed informatici;
- progetti curricolari ed extracurricolari secondo la didattica per competenze;
- Progetto Adolescenza.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
Triennio 2022-2025	Partecipazione agli avvisi per finanziamenti PON-FESR. Potenziamento laboratori linguistici e aula digitale per il cooperative learning. Adeguamento e potenziamento delle dotazioni informatiche quali LIM e PC.	Innovazione, ampliamento e potenziamento delle dotazioni laboratoriali. Implementazione della didattica e valutazione per competenze.

	<p>Partecipazione agli avvisi della Fondazione CARIT Terni per laboratorio linguistico fisso e laboratorio scientifico.</p> <p>Partecipazione ad avvisi MIUR per: laboratorio per la cittadinanza attiva e laboratorio teatrale.</p>	<p>Implementazione delle competenze dei discenti.</p>
--	--	---

j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

L'Istituto ha elaborato fin dall'anno scolastico 2012-2013 il Piano Annuale per l'inclusione, dispone di format comuni per PEI e PDP e di una procedura standardizzata in merito ai Bisogni Educativi Speciali. Tra le priorità del Piano di miglioramento vi è precipuamente l'inclusione scolastica e a tal fine il piano di formazione deliberato dal Collegio docenti prevede attività di formazione mirate, attraverso le quali ci si focalizzerà sull'equità degli esiti e l'utilizzo del digitale come mezzo facilitatore per l'inclusione. La scuola dispone del referente e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e fa parte della rete ICF, che prevede l'elaborazione di PEI con linguaggio ICF, secondo la prospettiva caldeggiata dall'OMS che parte non dalla valutazione delle disabilità del soggetto, ma dalla necessità di rimuovere gli ostacoli ambientali, fisici e psicologici, al fine di rendere il soggetto stesso maggiormente abile.

Si prevede il potenziamento delle attività di recupero per supportare gli studenti con maggiori difficoltà: recupero in itinere e sportello help di italiano e matematica, aiuto allo studio nelle materie in cui si evidenzino delle carenze utilizzando le risorse messe a disposizione dai docenti dell'organico potenziato.

Al fine di prevenire qualsiasi forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR – Aprile 2015) e con il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017 (MIUR – 17 ottobre 2016) la nostra scuola si è dotata di un Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo che individua una struttura organizzativa la quale definisce operativamente le azioni di intraprendere per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Alla formazione dei discenti sulle tematiche del bullismo e del cyber bullismo è affiancata dal Progetto Adolescenza in orario curricolare. Questo prende avvio dalla necessità di promuovere un percorso di crescita armonico, attraverso la conoscenza di se stessi, del gruppo dei pari e del contesto sociale di appartenenza e di prevenire il disagio e la devianza. Si vuole sostenere e stimolare apprendimenti sociali ed emotivi, come l'assunzione di impegni a lungo termine, lo spirito critico e la capacità di compiere scelte sane, anche in situazioni di rischio. Le attività vengono svolte dai docenti curricolari che hanno ricevuto specifiche formazioni su tutte le classi.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
Triennio 2022-2025	<p>Formazione dei docenti anche attraverso la partecipazione a proposte di soggetti esterni accreditati.</p> <p>Progetto adolescenza.</p> <p>Attività di recupero di tipo specifico. Monitoraggio di sistema dei dati relativi alle attività sull'inclusione messe in campo.</p> <p>Formazione dei discenti sulle tematiche del bullismo e del cyber bullismo e sull'uso consapevole dello smartphone</p>	<p>Potenziare il grado di inclusività della scuola attraverso l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e la formazione del personale.</p> <p>Sviluppare capacità trasversali a tutte le discipline ed ha carattere di orientamento positivo volto a sviluppare atteggiamenti pro-sociali.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni sulle problematiche relative al bullismo e al cyber bullismo, al fine di orientarli ad atteggiamenti positivi e consapevoli.</p>

l) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

L'istituto dispone di una struttura organizzativa e modalità specifiche per l'accoglienza degli alunni stranieri nonché un protocollo specifico. Ogni qualvolta se ne presenta la necessità vengono messi in atto interventi mirati per consentire agli stranieri appena giunti in Italia la più rapida possibile acquisizione delle competenze nell'uso della lingua italiana come L2, anche utilizzando i docenti dell'organico potenziato.

Il monitoraggio iniziale, la rilevazione dei fabbisogni e dei livelli di competenza linguistica viene effettuata dai docenti di lettere. Vengono organizzati corsi di formazione sull'italiano come L2 da docenti interni con il titolo per l'insegnamento

dell'Italiano come lingua straniera, utilizzando i finanziamenti regionali. Il RAV oggettiva una presenza scarsamente significativa nel nostro Istituto di alunni stranieri di prima alfabetizzazione. Gli allievi presenti sono nati in Italia, nella maggior parte dei casi, o risultano comunque forniti di competenze linguistiche tali da permettere loro una proficua partecipazione al dialogo educativo.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
<p style="text-align: center;">Triennio 2022-2025</p>	<p>Riconoscimento del bisogno e richiesta di finanziamenti.</p> <p>Protocollo Inclusione stranieri.</p> <p>Monitoraggio degli alunni stranieri e delle loro competenze linguistiche.</p> <p>Alfabetizzazione in italiano come lingua seconda attraverso corsi individuali e di gruppo, in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Monitoraggio dei risultati.</p>	<p>Migliorare l'inclusione degli alunni non alfabetizzati nella lingua italiana, per implementare le loro competenze linguistiche e aiutarli a conseguire il successo formativo.</p>

m) Definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto L. da Vinci e O. Nucula presta particolare attenzione all'orientamento, sia in entrata che in uscita, ha una specifica funzione strumentale e attribuisce all'orientamento una ruolo strategico per lo sviluppo armonico dei discenti, che proprio negli anni della Scuola Secondaria di I grado effettuano scelte determinanti per il loro futuro. Da anni si svolgono numerose attività in continuità sia con le scuole primarie che con gli Istituti Secondari di II grado, che vedono anche la partecipazione dei discenti a laboratori specifici. Particolare attenzione viene prestata alla didattica, che mira ad essere orientante attraverso l'acquisizione non soltanto dei saperi di base e delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative e meta cognitive intese come life skills e competenze chiave di cittadinanza.

Anno scolastico	Strategie e tipo di intervento	Obiettivo
<p style="text-align: center;">Triennio 2022-2025</p>	<p>Formazione dei docenti sui temi e le tecniche di orientamento.</p> <p>Attività di Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.</p>	<p>Facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola e limitare situazioni di disagio e insuccesso scolastico.</p>

	<p>Esperienze laboratoriali in continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di II grado.</p> <p>Promozione di incontri con alunni e famiglie di alunni provenienti dalla scuola primaria.</p> <p>Open day per gli Istituti Secondari di II grado.</p> <p>Didattica orientante.</p> <p>Monitoraggio degli esiti relativi a tutto il percorso nella Scuola Secondaria di II grado scelta dallo studente in relazione al consiglio orientativo dato alla fine della Secondaria di Primo grado.</p>	<p>Supportare lo studente in un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, che gli possa consentire la definizione di un consapevole progetto di studi e di vita.</p>
--	---	---

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 92 del 20/08/2019 e dalle relative Linee guida ministeriali, è stato introdotto dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento dell'educazione civica, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La finalità è quella di accompagnare gli studenti per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe secondo il seguente monte ore annuo: italiano 4 ore, storia 4 ore, geografia 4 ore, matematica 2 ore, scienze 3 ore, prima lingua comunitaria 3 ore, seconda lingua comunitaria 2 ore, tecnologia 3 ore, arte e immagine 3 ore, musica 2 ore, scienze motorie 3 ore, religione/alternativa 2 ore.

Il monte ore totale è di 35 ore per consentire anche agli alunni che non si avvalgono né dell'insegnamento della religione né dell' insegnamento alternativo di completare le 33 ore annue.

Il coordinatore di classe assume anche il ruolo di coordinatore dell' educazione civica.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ:
 - a. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
 - b. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - c. formazione di base in materia di protezione civile.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:
 - a) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - b) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - c) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

3. CITTADINANZA DIGITALE:
 - a. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'art. 5.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La valutazione della disciplina è collegiale e spetta al Consiglio di Classe.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari tenendo conto degli indicatori della rubrica di valutazione allegata. Essa terrà conto sia delle conoscenze acquisite che della capacità dell'alunno di adottare regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte

degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all' Educazione Civica.

Rubrica di valutazione di educazione civica

CRITERI	VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLO DI COMPETENZA
Conoscenza degli elementi fondanti della Costituzione, del significato e della storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale), e consapevolezza dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.	Voto 10 : Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	AVANZATO
	Voto 9 : Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle nel lavoro.	
	Voto 8 : Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa Recuperarle in modo autonomo ed utilizzarle nel lavoro.	INTERMEDIO
	Voto 7 : Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate,organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	
	Voto 6 : Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE
	Voto 5 : Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Voto 4 : Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	
Conoscenza nelle sue varie esplicitazioni del principio di legalità e di contrasto alle mafie, e dei principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e	Voto 10 : Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	AVANZATO
	Voto 9 : Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle nel lavoro.	
	Voto 8 : Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa Recuperarle in modo autonomo ed utilizzarle nel lavoro.	INTERMEDIO
	Voto 7 : Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe	

tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza)	o schemi forniti dal docente.	
	Voto 6 : Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	BASE
	Voto 5 : Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Voto 4 : Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà.	
Conoscenza della “Dichiarazione universale dei diritti umani” e consapevolezza del significato delle parole “diritto e dovere” dell’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.	Voto 10 : Le conoscenze e la consapevolezza sui temi proposti sono complete e consolidate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	AVANZATO
	Voto 9 : Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	
	Voto 8 : Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	INTERMEDIO
	Voto 7 : Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta.	
	Voto 6 : Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l’aiuto del docente.	BASE
	Voto 5 : Le conoscenze sui temi proposti sono minime. L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	Voto 4 : Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà. L’alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	

<p>Sviluppo di conoscenze e competenze in materia di “sostenibilità ed ecosostenibilità”, partendo dall’ Agenda 2030 dell’ONU, di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e conoscenza degli elementi necessari dell’educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali in un’ottica di prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente.</p>	<p>Voto 10 : Le conoscenze sui temi proposti è completa e consolidata. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p> <p>Voto 9 : Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>Voto 8 : Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p> <p>Voto 7 : Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta.</p> <p>Voto 6 : Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l’aiuto del docente.</p> <p>Voto 5 : Le conoscenze sui temi proposti sono minime. L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p> <p>Voto 4 : Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà. L’alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>AVANZATO</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>BASE</p> <p>IN VIA DI ACQUISIZIONE</p>
<p>Conoscenza dei diversi device e dei principali riferimenti normativi concernenti la</p>	<p>Voto 10 : Le conoscenze sui temi proposti è completa e consolidata. L’alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le</p>	<p>AVANZATO</p>

<p>privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e consapevolezza e rispetto delle norme che regolamentano l'uso corretto e sicuro di internet e dei suoi strumenti.</p>	<p>procedure, che è in grado di al variare delle situazioni.</p>		
	<p>Voto 9 : Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>		
		<p>Voto 8 : Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato, con buona pertinenza.</p>	INTERMEDIO
		<p>Voto 7 : Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.</p>	
		<p>Voto 6 : Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	BASE
		<p>Voto 5 : Le conoscenze sui temi proposti sono minime. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	IN VIA DI ACQUISIZIONE
<p>Voto 4 : Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>			
<p>CRITERI TRASVERSALI</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Riconoscere e rispettare l'altro.</p>	<p>Voto 10: L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni Rispetta le regole condivise per il benessere personale e sociale. Ha consapevolezza verso i temi della salvaguardia ambientale e dei beni culturali. Nell'approccio alle informazioni esercita il pensiero critico e rispetta le norme sulla privacy e sul copyright. Collabora attivamente e in modo propositivo nella realizzazione di progetti.</p>	AVANZATO	
<p>Riconoscere e rispettare la regole per il benessere personale, sociale e sanitario (anche in relazione alle norme di prevenzione al Covid-19</p>	<p>VOTO 9: L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, e nelle discussioni. Rispetta le regole condivise per il benessere personale e sociale. Ha consapevolezza verso i temi della salvaguardia ambientale e</p>		

<p>per tutto il periodo dell'emergenza).</p> <p>Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazione; rispettare la riservatezza e l'integrità propria.</p>	<p>dei beni culturali.</p> <p>Nell'approccio alle informazioni esercita il pensiero critico e rispetta le norme sulla privacy e sul copyright.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p> <p>VOTO 8: L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p> <p>Rispetta generalmente le regole condivise per il benessere personale e sociale.</p> <p>Comprende i temi della salvaguardia ambientale e dei beni culturali.</p> <p>E' in grado di selezionare le informazioni in modo autonomo e nel rispetto della privacy e del copyright.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>VOTO 7: L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Rispetta globalmente le regole condivise per il benessere personale e sociale.</p> <p>Comprende i temi della salvaguardia ambientale e dei beni culturali.</p> <p>E' in grado di selezionare le informazioni nel rispetto della privacy e del copyright.</p> <p>E' collaborativo nella realizzazione di progetti.</p>	<p>BASE</p>
	<p>VOTO 6: L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p> <p>Rispetta generalmente le regole condivise per il benessere personale e sociale.</p> <p>Comprende sufficientemente i temi della salvaguardia ambientale.</p>	<p>IN VIA DI ACQUISIZIONE</p>
	<p>VOTO 5: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p> <p>Non sempre rispetta le regole condivise per il benessere personale e sociale e per la salvaguardia ambientale.</p>	
	<p>VOTO 4: L'alunno in modo sporadico assume comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	

	Rispetta le regole condivise per il benessere personale, (cura e igiene personale) per la salvaguardia dei materiali e le norme dei rapporti interpersonali e sociali e per la salvaguardia ambientale(es: la raccolta differenziata) con estrema difficoltà e necessitando di costante supporto.	
Conoscenza delle regole che normano l'attività in DAD, rispetto della netiquette, impegno partecipazione ed interesse durante le attività a distanza sincrone ed asincrone.	<p>Voto 10: L'alunno, nelle attività in DAD, adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela attraverso la puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>Nell'approccio alle informazioni esercita il pensiero critico e rispetta le norme sulla privacy e sul copyright.</p> <p>Collabora attivamente e in modo propositivo nella realizzazione di progetti.</p>	AVANZATO
	<p>VOTO 9: L'alunno, nelle attività in DAD, adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela attraverso la puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>Nell'approccio alle informazioni esercita il pensiero critico e rispetta le norme sulla privacy e sul copyright.</p> <p>Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	INTERMEDIO
	<p>VOTO 8: L'alunno, nelle attività in DAD, adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela che rivela attraverso la puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>E' in grado di selezionare le informazioni in modo in modo autonomo e nel rispetto della privacy e del copyright.</p> <p>Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	BASE

	<p>VOTO 7: L'alunno, nelle attività in DAD, adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostra di averne una sufficiente consapevolezza che rivela attraverso la puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>E' in grado di selezionare le informazioni nel rispetto della privacy e del copyright.</p> <p>E' collaborativo nella realizzazione di progetti.</p>	<p style="text-align: center;">IN VIA DI ACQUISIZIONE</p>
	<p>VOTO 6: L'alunno, nelle attività in DAD, con lo stimolo degli adulti, adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica che rivela attraverso la puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>Se stimolato, collabora alla realizzazione di progetti.</p>	
	<p>VOTO 5: L'alunno nelle attività in DAD, non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela uno scarso rispetto della puntualità nei collegamenti e nelle consegne, nell'uso corretto della telecamera, nel rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p> <p>Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati ed indicati con la sollecitazione degli adulti.</p>	
	<p>VOTO 4: L'alunno nelle attività in DAD, in modo sporadico assume comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di continui richiami e sollecitazioni degli adulti alla puntualità nei collegamenti e nelle consegne, all'uso corretto della telecamera, al il rispetto del turno di parola e delle regole condivise della netiquette.</p>	

Vengono perciò riportati i progetti del P.T.O.F. 2022-2023:

In questo anno scolastico, caratterizzato dalla emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19, vedrà la rimodulazione delle attività in presenza secondo le indicazioni del protocollo di prevenzione e a distanza attraverso la piattaforma Google Workspace for Education d'Istituto o ogni altro strumento che consenta di svolgere lezioni, incontri e/o laboratori in modalità telematica.

- Laboratorio Linguistico inglese e francese
- Laboratorio Espressivo (musica, arte e immagine, teatro)
- Laboratorio Sportivo
- Laboratorio Ambientale e Beni Culturali
- Laboratorio Potenziamento, Recupero e Sostegno

- Progetto Accoglienza e Continuità
- Progetto Educazione alla Salute: alimentare, affettività e sportello d'ascolto
- Progetto Adolescenza
- Piano di Azione per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo
- Progetto Un patentino per lo smartphone
- Progetto Unplugged
- Progetto Inclusione
- Progetto Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione
- Progetto di Attività alternativa alla religione cattolica
- Progetto Educazione alla sicurezza
- Progetto potenziamento linguistico
- Progetto Potenziamento delle lingue straniere: certificazioni, ETwinning, CLIL
- Progetto Scuola Attiva Junior
- Progetto teatro
- Progetto Burattini a teatro

L'arricchimento dell'offerta formativa avviene anche con:

- incontri con esperti;
- visite guidate;
- viaggi d'istruzione;
- spettacoli;
- concerti;
- manifestazioni sportive.

Progetti dell'Istituto

Accoglienza

Conoscenza di sé -Orientamento

Soggetti coinvolti

Tutti gli alunni ed i docenti

Destinatari

Tutti gli alunni

Durata

Intero anno scolastico

Finalità

Le attività proposte mirano all'acquisizione della "conoscenza di sé" e all'affermazione della identità individuale per progettare il proprio futuro e comprendere le responsabilità cui l'alunno va incontro

Obiettivi

- soddisfare le aspettative dell'alunno nei confronti della nuova situazione scolastica in cui si viene a trovare;
- creare un ambiente accogliente e stimolante;
- realizzare attività che consentano ai ragazzi di relazionarsi in un clima favorevole alla conoscenza reciproca, favorendo la socializzazione;
- promuovere l'autostima.

Nel clima comunicativo che si stabilirà all'interno della classe, particolare attenzione sarà rivolta all'esame dei comportamenti rilevati dalla lettura delle situazioni iniziali; si procederà, quindi, all'analisi dei prerequisiti sulla base dei quali si stenderà la progettazione annuale, rivista ed adeguata in itinere in relazione alle problematiche emergenti.

Percorso metodologico e attività

Si prevedono le seguenti attività:

- Festa dell'accoglienza.
- Momenti in cui gli alunni possono parlare delle loro esperienze scolastiche e del loro vissuto.



- Incontri per riflettere su norme e regole che riguardano la vita scolastica e di relazione.
- Lavori di gruppo, circle time.
- Incontri con esperti.
- Presentazione da parte del Consiglio di Classe della programmazione.
- Registrazione, controllo e ricerca delle motivazioni delle assenze.
- Modalità d'incontro con le famiglie.

Continuità

Soggetti coinvolti

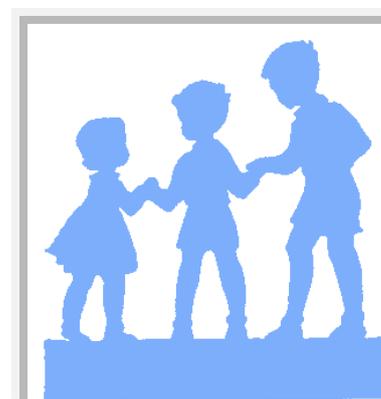
Tutti gli alunni ed i docenti

Destinatari

Tutti gli alunni

Durata

Intero anno scolastico



Finalità

Le attività proposte si prefiggono di garantire la continuità del processo educativo – formativo in quanto condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, pertanto la scuola si impegna a promuovere la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

Obiettivi

- creare situazioni favorevoli all'apprendimento
- favorire la crescita della persona
- rendere significativi gli apprendimenti anche in situazioni di discontinuità
- aumentare la fiducia in sé e negli altri
- rendere efficaci i rapporti con le scuole del grado precedente e di quello successivo, con le famiglie e con il territorio

Percorso metodologico e attività

- Iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

- Disporre elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata", in vista della formazione delle classi.
- Percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune.
- Momenti di "collaborazione incrociata", in classe, degli insegnanti dei due ordini di scuola (scuola primaria/scuola secondaria di I grado, scuola secondaria di I grado/ scuola secondaria di II grado), sulla base di specifici progetti.
- Momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti.
- Creazione di un gruppo di lavoro formato da docenti della scuola primaria e uno con quelli della scuola secondaria.
- Raccolta e organizzazione di materiale specifico inerente i passaggi di Scuola.
- Individuazione di strategie utili a gestire l'accoglienza.
- Attuazione di laboratori in collaborazione con le Scuole primarie e Secondarie di II Grado.

Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione

Finalità

L'attività è finalizzata ad una più approfondita conoscenza di sé degli altri e del mondo circostante, per attivare atteggiamenti di stima di sé e di rispetto verso gli altri e le regole della vita associata; pertanto si cercherà:

- di favorire la maturazione dell'identità personale nell'esercizio delle competenze e delle responsabilità relazionali e civico-sociali;
- di favorire la crescita, lo sviluppo e l'integrazione di ognuno in un sistema di relazione sempre più vasto e complesso;
- di far maturare la consapevolezza dell'importanza sociale dell'osservanza delle regole, in quanto garanzia del bene comune;
- di formare il cittadino europeo.

Obiettivi formativi

- Scoprire il valore delle norme e delle regole sociali.
- Prendere consapevolezza che l'incontro con gli altri è una forma di arricchimento personale e sociale.
- Accettare gli altri rispettando le differenze.
- Maturare il senso di responsabilità al fine di favorire atteggiamenti di rispetto per la natura e per i valori di cooperazione, di solidarietà e di pace.



- Maturare la capacità di collaborazione e di dialogo superando pregiudizi e stereotipi nei confronti delle varie culture.
- Scoprire la necessità delle regole.
- Conoscere e applicare i principi e le regole su cui si fonda la convivenza civile.
- Conoscere le forme di organizzazione collettiva.
- Conoscere e spiegare i principi democratici che regolano la partecipazione dei singoli e dei gruppi alla vita associata.
- Conoscere e comprendere l'importanza della Costituzione e delle Carte internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

Percorso metodologico e attività

- Visite alle Sedi Istituzionali
- Questionari di verifica

Per gli alunni che non fruiscono dell'insegnamento della religione cattolica è previsto un percorso didattico di approfondimento dei contenuti di Cittadinanza e Costituzione.

Progetto di Attività alternativa all'ora di Religione



Premessa

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" si legge che la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana. Essa deve riconoscere e garantire la libertà e l'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, per far sì che ognuno possa «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (art. 4 della Costituzione).

Compito dell'istituzione scolastica è, insieme, la promozione dell'apprendimento e del «saper stare al mondo». La scuola non è chiamata solo a «insegnare ad apprendere», ma anche ad «insegnare ad essere» per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività nazionale, europea e mondiale.

Anche nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) troviamo quelle sociali e civiche.

L'offerta della scuola

La C.M. n. 110 del 29.12.2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013, recita, tra l'altro: «[...] La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. [...] La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. [...]]».

La scuola pertanto garantisce:

- la parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento della religione cattolica e coloro che non la seguono;
- l'attività alternativa che i genitori hanno scelto liberamente al momento della domanda d'iscrizione;
- un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC;
- la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività didattica alternativa in forma di giudizio e in un foglio separato rispetto alla pagella che contiene i voti delle materie curricolari. (cfr. Testo unico art.309).

Obiettivi

- Potenziare la "consapevolezza di sé".
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Diffondere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Contenuti

Il Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, ha definito gli argomenti trasversali di tali attività didattiche e formative:

La società dei diritti

- Vivere insieme agli altri.
- Il bisogno di darsi delle regole.
- Le leggi e la società.

I diritti di libertà

- La libertà di religione.
- Il diritto d'opinione.
- Il diritto all'uguaglianza.

Il diritto alla vita

- Le necessità primarie.
- Negazione del diritto alla vita: la pena di morte.

La famiglia

- I rapporti genitori e figli
- Il diritto di famiglia

I diritti dei minori

- Essere bambini oggi in Italia
- Essere bambini oggi nel mondo
- Lo sfruttamento minorile

Il diritto all'istruzione

- Il diritto-dovere di istruirsi
- La scuola che cambia

Il lavoro

- L'inserimento nel mondo del lavoro
- La difesa dei lavoratori

L'orientamento

- Imparare a scegliere
- Conoscenza di sé
- Verso il futuro

La salute

- La difesa della salute
- I nemici della salute: fumo, alcool, droga

L'ambiente

- L'uomo e la Terra
- L'esaurimento delle risorse
- L'inquinamento
- La scelta ecologica

L'informazione

- I mass media
- Il giornale
- La televisione
- Internet
- La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini

Una società multietnica

- Una società multietnica e multiculturale
- Presenze immigrate in Italia
- Prospettive di integrazione

Il diritto alla sicurezza: educazione stradale

- La segnaletica
- Incidenti e pronto soccorso

Il diritto alla sicurezza: casa, scuola, lavoro

- L'ambiente scolastico e naturale
- La Protezione Civile

Il diritto alla pace

- Dalla guerra alla pace
- Organismi internazionali di pace

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento di attività alternativa opereranno, naturalmente, all'interno di questa proposta sui diritti dell'uomo, una selezione degli argomenti, nel modo che riterranno più rispondente ai bisogni formativi dei singoli allievi.

Educazione alla Sicurezza

Sicurezza Scolastica

Il P.T.O.F. della Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci – Orazio Nucula" assume il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute.

Soggetti coinvolti

Tutti gli alunni ed i docenti.

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola.



Durata

Intero anno scolastico

Finalità

Le finalità del progetto prevedono:

- 1) promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- 2) informarsi per prevenire;
- 3) "ANTICIPAZIONE"; sviluppo dell'abitudine a prevedere ("anticipare") le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali;
- 4) interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

Azioni

Le azioni coordinate dell'educazione alla sicurezza comprendono:

- 1) lettura consapevole del Piano di Emergenza, del Piano anti Covid, della cartellonistica e rispetto delle consegne;
- 2) contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi ordinari di educazione alla salute inseriti nelle discipline di "Cittadinanza e Costituzione", di "Tecnologia" e di "Scienze motorie e sportive";
- 3) rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici;
- 4) adozione dei comportamenti preventivi conseguenti;
- 5) partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza;
- 6) trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extra-scolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici ecc);
- 7) ciascun insegnante, nelle classi di competenza, assicura:
 - interventi informativi sui fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici;
 - interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche;
 - interventi informativi sui comportamenti preventivi.

Attività

- Prove simulate di evacuazione generali/obbligatorie e/o parziali.
- Incontri con esperti di sicurezza e di primo soccorso.
- Incontri con esperti primo soccorso degli alunni (vedi Progetto "Educazione all'affettività e primo soccorso").

- esercitazioni in previsione di calamità naturali.

b) lezioni conoscitive inerenti alla sicurezza stradale:

- conoscenza della segnaletica elementare e rispetto di questa;
- consapevolezza di comportamenti per la guida di ciclomotori;
- incontri con gli esperti di un'autoscuola.

Educazione all'Affettività e alla Salute



- Metodologia della Peer Education o educazione tra pari come strategia educativa che cerca di attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri del gruppo ad altri di pari status.
- Seminari con intervento di esperti sull'uso consapevole di Internet.



Soggetti coinvolti

Collaborazione programmata, concordata e attuata con operatori di Agenzie esterne alla Scuola.

Destinatari

Studenti di tutte le classi.

Durata

Intero anno scolastico.

Finalità

Il progetto è finalizzato ad acquisire una corretta conoscenza di sé e del proprio corpo al fine di promuovere un idoneo sviluppo psico-affettivo e psico-fisico negli adolescenti. Tale progetto è indirizzato alle classi 1^a, 2^a, e 3^a.

In modo particolare si sottolinea che il percorso sviluppa capacità trasversali a tutte le discipline ed ha carattere di orientamento positivo volto a sviluppare atteggiamenti pro-sociali. Gli alunni, seduti a formare un cerchio, sono stimolati a lavorare a gruppi, a coppie, individualmente; sono coinvolti in attività ludiche che, tenendo in esercizio le doti naturali dei singoli individui, introducono momenti di discussione in cui ognuno viene invitato a riflettere ed ad esprimersi liberamente sui differenti argomenti proposti di volta in volta dall'insegnante-animatore.

Metodologia

- Lezioni in cerchio
- Lavoro a gruppi, a coppie, individualmente
- Attività ludiche
- Visione di video o documenti e riflessione
- Attività pratiche (ice breaking- giochi di ruolo)

Materiali

- "Spazio classe" dedicato.
- LIM con possibilità di riproduzione audio.
- Lavagna mobile.
- Fogli lavagna mobile.
- Fogli A4.
- Colori.
- Forbici.
- Bristol.
- Carta da pacchi grande.
- Colori ad acqua.
- Penne.
- Matite.
- Gomme da cancellare.

- ✓ rappresenta il gruppo operativo;
 - ✓ supervisiona l'attuazione del Piano;
 - ✓ intrattiene i rapporti con l'istituto e le figure esterne.
- **Docenti referenti** che:
 - ✓ collaborano alla stesura del Piano;
 - ✓ curano i contenuti di natura tecnologica per le attività di in-formazione (alunni, insegnanti, genitori);
 - ✓ attuano il progetto Adolescenza/Cyberbullismo.
 - **Esperto aspetti tecnologici**
 - ✓ collabora con le altre figure nella stesura del Piano;
 - ✓ cura i contenuti di natura tecnologica per le attività di in-formazione;
 - ✓ gestisce gli strumenti tecnologici necessari alla realizzazione e messa in atto del Piano.

Strumenti

Per la condivisione della documentazione necessaria per l'attuazione del Piano e per lo svolgimento di alcune delle attività informative, di monitoraggio e di rendicontazione, i docenti utilizzeranno applicazioni Web:

- ✓ Google Suite for Education, Dropbox: gestione documenti in Cloud;
- ✓ Edmodo, Generazioni connesse: piattaforme e-learning per lo svolgimento di attività formative online;
- ✓ Inoltre viene messo a disposizione dei Consigli di Classe un modulo di segnalazione che guida il segnalatore a descrivere eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo.

Procedura di segnalazione

Per quanto riguarda la gestione dei casi, la segnalazione dovrà essere fatta dal singolo docente ai referenti del Gruppo Operativo i quali si occuperanno di raccogliere tutte le informazioni possibili e di segnalare l'accaduto alla Dirigente. Il Dirigente poi valuterà se segnalare il caso agli organi esterni, quali la Polizia Postale e/o i Servizi Sociali o se gestire la situazione all'interno della scuola con il coinvolgimento del Consiglio di Classe e delle famiglie degli alunni interessati.

Procedura operativa di rilevazione e gestione dei casi

Contatti utili

- Polizia di Stato – Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni;
- Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza;
- Polizia di Stato – Commissariato on line: <http://www.commissariatodips.it>;

- Servizio Clicca e segnala di Telefono Azzurro <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala> Telefono 1.96.96 sempre attivo (anche per genitori e docenti);
- Servizio "STOP-IT" di Save the Children <http://www.stop-it.it/> per la segnalazione di contenuti illegali.

Interventi in-formativi

Attività formative

Obiettivo

Pianificare attività per informare e formare gli studenti, i genitori e i docenti su temi riguardanti il bullismo e cyber bullismo attraverso incontri di sensibilizzazione e di corsi di formazione

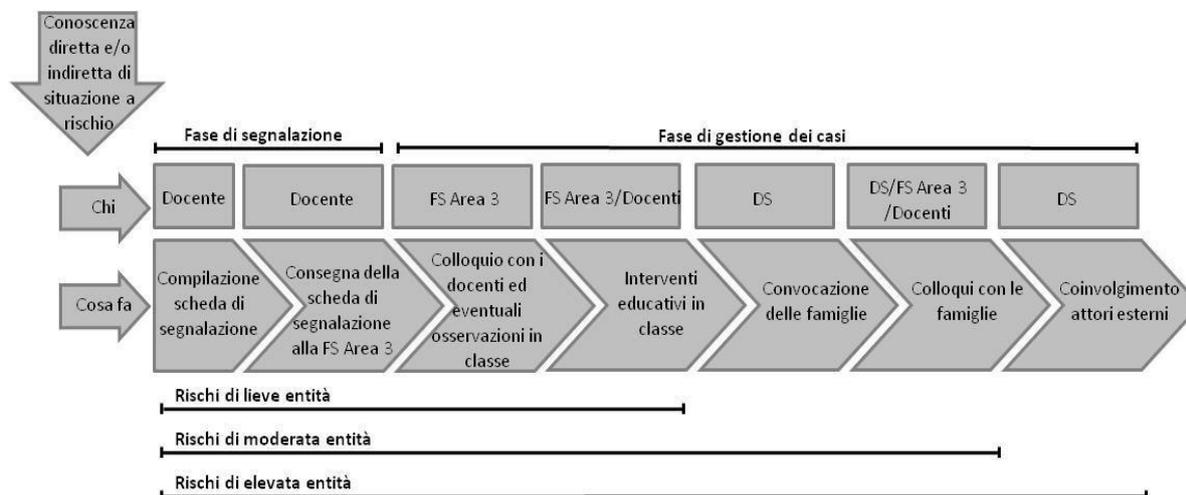
Tematiche

- *Educazione digitale*: regole di comportamento in Rete; uso consapevole di Internet; uso responsabile dei Social Network; privacy e copyright.
- *Cyberbullismo*: conoscenza del fenomeno, classificazione degli episodi, atteggiamenti a rischio, i reati del cyberbullismo, piano di azione scolastico.
- *Adolescenza*.

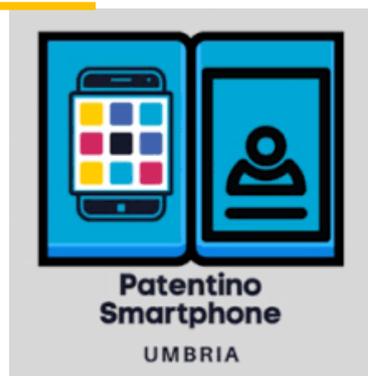
Queste tematiche verranno affrontate con gli alunni attraverso il Progetto Adolescenza

Partecipazione ad eventi

Partecipazione ad eventi che verranno proposti nel corso dell'anno riguardanti la sensibilizzazione degli studenti e della comunità rivolte alla tematica del bullismo/cyber bullismo.



Progetto “Un patentino per lo Smartphone”



Finalità

Un progetto di cittadinanza digitale a cura dell'USR Umbria e con la collaborazione con l'Equipe Formativa Territoriale finalizzato all'uso consapevole dello smartphone, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online in linea con il DigComp 2.1 e con la L. 92/19. Il progetto rientra anche tra le azioni possibili per il contrasto al cyberbullismo Legge 71/17.

Soggetti coinvolti

Docenti di classe

Destinatari

Alunni delle classi prime.

Tempi

Da ottobre 2022 e maggio 2023

Contenuti

Un kit per lavorare con la classe composto dai seguenti moduli: _

1. Conosco il mio device.
2. Uso il mio device.
3. Benessere digitale.
4. Mi proteggo.

Manifestazione finale

- Test regionale per conseguire il patentino
- Stipula di un patto genitori - figli per coinvolgere le famiglie



Premessa

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive e a comportamenti assimilabili, come il gioco d'azzardo. Esso è rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 15 anni, elaborato, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap (European Drug addiction prevention), che ha coinvolto sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia).

Il programma Unplugged si inserisce tra le attività che il Piano regionale di prevenzione 2014-2018 intende implementare nelle scuole. Questo non si limita a fornire informazioni sull'uso di sostanze, ma integra l'acquisizione di nuove conoscenze con attività di sviluppo di *life skills*, ovvero "l'insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni" (OMS, 1998).

Soggetti coinvolti

Docenti di discipline diverse che hanno seguito specifica formazione.

Operatori della ASL di Terni

Destinatari

Studenti di tutte le classi seconde.

Durata

Il progetto si articola in 12 unità di circa 1 ora condotte dall'insegnante di classe.

Obiettivi

Obiettivo generale

Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive.

Obiettivi specifici

Unplugged è basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Metodologia

Sono applicate metodologie interattive, tecniche di role-playing, brainstorming, simulate e discussioni di gruppo

Sussidi

- + “Unplugged: manuale per l’insegnante”, con suggerimenti e materiali per rendere il contesto scolastico promotore di salute;
- + manuale per gli alunni;
- + carte da gioco.



Progetto Sportello d'ascolto

Premessa

La fase **adolescenziale**, è un periodo di transizione molto importante e delicato, che determina lo sviluppo e la formazione della futura “personalità adulta”.

È una fase di **ristrutturazione cognitiva, sociale, affettiva** e data la sua complessità può provocare ansia, depressione, senso di inadeguatezza, difficoltà e

conflitti relazionali e familiari.

Per questo motivo può essere utile attivare uno **spazio di ascolto** all'interno della scuola, che consenta agli studenti di ricevere sostegno empatico, di non essere valutati, di essere sostenuti nel loro percorso evolutivo e di vedere valorizzate le loro risorse secondo un'ottica di empowerment.

Lo spazio di ascolto è uno spazio neutro, dove l'adolescente sperimenta una modalità di relazione non direttiva, non basata su valutazioni, consigli o giudizi esterni sulle loro performance.

È possibile trovare un luogo dove sentirsi **accolto, compreso e sostenuto** per attivare le sue risorse ed affrontare i cambiamenti evolutivi.

Destinatari

Tutti gli studenti, i genitori, gli insegnanti.

Obiettivi

La proposta di uno **Sportello di Ascolto Psicologico** all'interno della scuola, che accoglie i ragazzi in un momento evolutivamente molto delicato e controverso, quale l'adolescenza, potrebbe essere considerata una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla:

- *Crescita;*
- *Dispersione scolastica;*
- *Insuccesso;*
- *Bullismo.*

Uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza:

- *Fobie scolastiche;*
- *Disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato;*
- *Disturbi alimentari.*

E alle situazioni di rischio:

- *Dipendenze, anche da video-games;*
- *etc.*

Descrizione dell'iniziativa

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli **studenti** l'opportunità di usufruire della **consulenza psicologica e di un orientamento** all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

Lo sportello si costituirà anche come spazio di incontro e confronto per **i genitori** che lo desiderano, per aiutarli a comprendere ed affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli **insegnanti** che richiederanno la sua collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Finalità

- La finalità del progetto è quella di migliorare la **qualità della vita degli studenti** (e a sua volta di **insegnanti e genitori**).
- Attivare risorse individuali per **affrontare le difficoltà** incontrate.
- Promuovere una **migliore relazione tra scuola e studenti**, riconoscendo l'importanza non solo della prestazione cognitiva richiesta nelle discipline studiate, ma anche dell'universo emotivo e sociale degli studenti.
- Favorire nella **scuola benessere** e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Metodologie

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una **modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto**. Lo sportello diventa un'occasione per i ragazzi: di ascolto di accoglienza di **sostegno** alla crescita, di **orientamento**, di gestione e **risoluzione di problemi/conflicti**.

Per i **genitori** che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola sono previsti colloqui di consulenza ma anche incontri di gruppo, in base alle esigenze degli utenti. Uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori è il **miglioramento delle abilità comunicative e relazionali** con i figli.

Su richiesta degli **insegnanti** è possibile organizzare incontri e/o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti

rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, etc...) ma anche in un'ottica preventiva.

Modalità di accesso

Si accede allo sportello di ascolto singolarmente (colloquio individuale), **previa autorizzazione scritta dei genitori.**

Gli appuntamenti ai ragazzi verranno fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Il servizio sarà completamente gratuito.

Tempi

Lo sportello di ascolto è attivo 1 volta a settimana per circa 4 ore consecutive (colloqui di 45 minuti).

Ogni ragazzo ha a disposizione al massimo 4/5 colloqui.

Pubblicizzazione sportello di ascolto

E' prevista una presentazione dello sportello nelle varie classi coinvolte nel progetto, al fine di illustrare le finalità dello sportello di ascolto, come si struttura, dove si svolge e in quali tempi.

Prima dell'attivazione dello sportello, si prevedere la stesura di una circolare per genitori che presenti il progetto e le sue finalità (consenso informato dei genitori per alunni minorenni), e di un volantino che pubblicizzi l'iniziativa.

Privacy

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e/o intervento.

Educazione Alimentare



Obiettivi

- Conoscere i principi nutritivi e l'importanza di una dieta corretta ed adeguata all'età.
- Sviluppare la conoscenza di sé ed i processi decisionali.
- Acquisire conoscenze e competenze in ambito merceologico e giuridico.
- Approfondire alcuni processi di trasformazione di prodotti alimentari.

Le attività svolte non sono solo di tipo teorico, l'attività dei docenti è coadiuvata da quella di esperti delle tematiche trattate. Il progetto si articola anche in varie uscite e in attività pratiche e laboratoriali.

Educazione Ambientale, sviluppo sostenibile e Beni Culturali

Progetto Beni Culturali



Soggetti coinvolti

Tutti i docenti di Scienze, Lettere, Educazione artistica ed Educazione tecnica.

Destinatari

Studenti di tutte le classi.

Durata

Intero anno scolastico.

Finalità

Il progetto è finalizzato ad acquisire la conoscenza del territorio per amarlo e proteggerlo, ad individuare le strette interazioni tra mondo fisico e biologico, a maturare il senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse.

Il progetto ambiente comprende anche lo studio e l'analisi dei beni culturali presenti nel territorio.

Obiettivi

- Promozione di una conoscenza del territorio, anche in vista di una sua gestione più razionale;
- sviluppo delle capacità di assumere atteggiamenti rispettosi delle risorse ambientali;
- accrescimento di una sensibilità alle esigenze e alla tutela dell'ambiente;
- sviluppo della capacità di assumere atteggiamenti coerenti con uno studio aperto ad una visione ecumenica (ecumene = parte della Terra dove si trovano le condizioni favorevoli alla dimora permanente dell'uomo) delle risorse ambientali;
- potenziamento delle capacità di lavorare in equipe;
- avvicinamento al lavoro "in campo aperto" ed in laboratorio, per una conoscenza "diretta" dell'ecologia e per sviluppare l'abitudine a "leggere" e interpretare l'ambiente che ci circonda.

Percorso metodologico e attività

- Attività teoriche;

- incontri con esperti per integrare ed ampliare le lezioni del docente;
- attività laboratoriali programmate con lo scopo di avvicinare gli studenti ad un approccio più interattivo e dinamico rispetto all'immaginario comune;
- visite guidate in ambito provinciale e regionale sotto la guida degli insegnanti e di esperti di Enti pubblici e/o privati;
- visite guidate a strutture significative in ambito ambientale;
- viaggi d'istruzione "mirati" aventi come filo conduttore l'analisi e l'educazione ambientale in località di particolare interesse ambientale e storico-artistico;
- visite a Musei, mostre, strutture, ecc;
- partecipazione a convegni.

Progetto Plastica Zero



Premessa

La produzione mondiale di plastica è passata dai 15 milioni di tonnellate del 1964 agli oltre 310 milioni attuali e si stima che nel 2050 saranno oltre 400 milioni (fonte Science Advances, 19 Luglio 2017). Partendo da queste considerazioni iniziali la situazione è allarmante. L'enorme produzione e diffusione della plastica, in ogni settore, ha il suo rovescio della medaglia poiché ritroviamo questo materiale davvero ovunque, dalla Fossa delle Marianne, a 10 km di profondità, fino ai Poli.

La Comunità Europea nella "Strategia europea per la plastica" prospetta il divieto di utilizzo di alcuni prodotti di plastica usa e getta dal 2021, di rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030, il recupero delle bottiglie monouso dal 2025; mentre l'Italia porta azioni dirette con il divieto di commercializzare i bastoncini in plastica dei cotton fioc dal 2019 e il divieto di commercializzare cosmetici che contengano microplastiche dal 2020 ed esempi concreti come le misure adottate dal Ministero dell'Ambiente (#iosonoambiente #plasticfree), finalizzate ad abolire l'uso della plastica monouso come l'eliminazione dai distributori delle bottiglie di plastica attraverso l'installazione degli erogatori di acqua e la distribuzione ai dipendenti di borracce in alluminio riciclato.

La nostra Scuola già da tempo mette in atto azioni da cui si evincono i valori espressi dalla nostra Vision e dalla nostra MISSION tra cui:

- rispetto dell'ambiente
- appartenenza alla comunità (collaborare, essere responsabili, essere solidali).

Crediamo fortemente che attraverso la conoscenza e con l'impegno di ogni cittadino, si possa agire concretamente per un cambiamento culturale che porti a nuovi stili di vita sostenibili per riappropriarci dell'armonia con la natura. Il progetto prevede un'azione di sensibilizzazione nella scuola attraverso incontri/laboratori con gli alunni, i docenti e i genitori per indurli ad un impegno concreto che porti verso una SCUOLA PLASTICA ZERO. Un percorso che guidi ad un ulteriore impegno verso azioni di sostenibilità ambientale attraverso il non utilizzo di materiali usa e getta, l'uso responsabile delle risorse, l'utilizzo delle borracce in sostituzione delle bottiglie

in plastica monouso da mezzo litro, che usualmente vengono portate a scuola nello zaino per la merenda. In particolare l'introduzione dell'utilizzo della borraccia nella vita quotidiana degli alunni (a scuola, ma anche durante le attività sportive, al parco, in viaggio, in occasione di una passeggiata etc.) genererà una tangibile riduzione della quantità di bottiglie vuote nei rifiuti, contribuendo attivamente alla salvaguardia dell'ecosistema. Perché è importante formare ed informare le nuove generazioni, che saranno i cittadini di domani, educandole verso comportamenti virtuosi.

Destinatari

Studenti di tutte le classi

Finalità

Il progetto è finalizzato ad acquisire la conoscenza del territorio, maturare il senso di responsabilità verso l'ambiente e nella gestione delle sue risorse, valorizzare i beni comuni e diffondere il senso civico. Con questo percorso si intende favorire la costruzione delle "competenze chiave di cittadinanza" così come prevedono le indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivi

- Accrescere la sensibilità verso la tutela dell'ambiente.
- Sviluppare le capacità di assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e delle sue risorse.
- Potenziare le capacità comunicative ed espressive nella madrelingua e nelle lingue comunitarie utilizzando anche strumenti multimediali.
- Potenziare le capacità di lavorare in equipe.

Associazioni e figure coinvolte

- Insegnanti e alunni
- Famiglie
- ASM
- Comune di Terni
- Retake scuola Terni e altre associazioni
- Stampa locale

Fasi d'intervento:

Analisi

- Sensibilizzazione e informazione degli alunni.
- Interventi di esperti, sui temi di ambiente e salute, per integrare ed ampliare le lezioni dei docenti.
- Analisi delle criticità e delle priorità di intervento

Progettazione

- Studio programmatico degli interventi nei consigli di classe
- Progetto degli interventi da effettuare
- Coinvolgimento e informazione dei genitori
- Contatti e rapporti di collaborazione con enti del territorio
- Contatti con la stampa attraverso piccoli comunicati
- Condivisione del progetto, attraverso il sito della scuola, con elaborati realizzati dai ragazzi.

Azione

- Uscite negli spazi limitrofi alla scuola per la rimozione di rifiuti in plastica.
- Reperimento di plastica da riciclare (coinvolgendo anche i genitori).
- Ricerca, documentazione e produzione testi.
- Realizzazione di video e/o foto che documentino le varie fasi del progetto.
- Realizzazioni di prodotti, multimediali e non, finalizzati alla promozione della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente.
- Realizzazione di oggetti creativi in plastica riciclata da impiegare nella scuola.
- Realizzazione di comunicati stampa.

Riflessione

- Mostra fotografica del percorso effettuato e di produzioni cartacee e/o multimediali.

Metodologia

Si propone una metodologia che permetta ai ragazzi di diventare protagonisti attivi del lavoro, sia nella fase di analisi, sia in quelle progettuali (progettazione e azione) e infine sull'importantissima fase di riflessione finale. Gli insegnanti tutor in modo trasversale concordato all'interno dei Consigli di Classe, guideranno i ragazzi a realizzare le loro idee a tradurle in progetti. In ogni caso è fondamentale che i ragazzi siano ideatori di progetti e non semplicemente esecutori.



Introduzione

Asm Terni e **Cosp Tecnoservice** in linea con la comune vision volta alla salvaguardia del Pianeta mettono a disposizione delle scuole l'uso di una piattaforma di educazione ambientale per lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze in materia di circular economy.

Soggetti coinvolti

Docenti

Destinatari

Alunni di alcune classi.

Tempi

Percorso triennale

Finalità

Promuovere la conoscenza delle tematiche di raccolta, gestione e trattamento rifiuti, loro produzioni e riciclo attraverso l'analisi dettagliata delle varie categorie merceologiche.

Attività

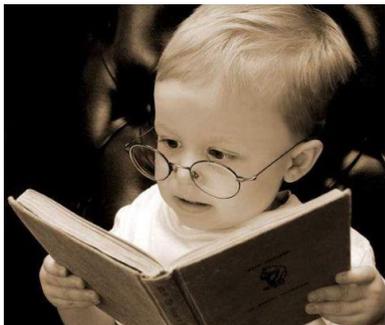
Tour virtuale multimediale utilizzando il software Waste Travel 360° con immagini 3D, grafica d'animazione e inserti testuali in grado di accompagnare i fruitori in un'esperienza formativa coinvolgente negli impianti di valorizzazione dei rifiuti.

Prodotti

Materiali di sintesi: video, multimediali, testuali.

Manifestazione finale con premiazione migliori elaborati.

Potenziamento linguistico



Educazione alla Lettura

Soggetti coinvolti

Tutti gli alunni e i docenti

Destinatari

Studenti di tutte le classi

Durata

Intero anno scolastico

Finalità formative

Il progetto nasce dall'esigenza di restituire alla lettura un ruolo tutt'altro che marginale rispetto alla civiltà dell'immagine.

Educare alla lettura è molto importante per la formazione degli alunni ed è l'obiettivo non solo dell'educazione linguistica, ma di tutte le discipline, esse devono contribuire a motivare ad una lettura che coinvolga i processi cognitivi, quelli affettivi ed emotivi. La lettura è altresì strumento di conoscenza e di arricchimento personale, di crescita culturale e civile.

Obiettivi

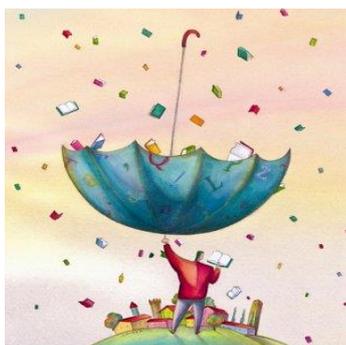
- Suscitare e potenziare l'amore e il gusto per la lettura;
- fare acquisire (consolidare e potenziare) le capacità critiche e di giudizio;
- favorire lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività;
- stimolare la comprensione delle diverse realtà umane e il rispetto delle diversità culturali.

Percorso metodologico e attività

- Ascolto di letture proposte e lette dal docente
- scheda di lettura finalizzata all'analisi dei personaggi, degli elementi della narrazione nonché del contesto e dello stile;
- formazione di un giudizio personale sul testo letto e recensione ;
- discussione guidata su tematiche scaturite dalla lettura dei testi.

Attività

- Uso della biblioteca di classe e d'Istituto;
- realizzazione di lavori (recensioni, racconti, poesie);
- partecipazione ad iniziative di Biblioteca, Regione;
- Giralibro;
- incontro con l'autore.



Progetto biblioteca

Soggetti coinvolti

Tutti gli alunni, i docenti e il referente della biblioteca

Destinatari

Studenti di tutte le classi

Durata

Da ottobre a maggio

Finalità formative

Necessità di valorizzare la biblioteca di Istituto come ambiente di apprendimento e di crescita personale degli alunni definendo il ruolo che deve assumere all'interno della scuola.

Obiettivi

- Riordino della biblioteca scolastica.
- Creazione di uno "spazio lettura" diventa occasione di confronto e possibilità di potenziamento, di recupero e di integrazione per tutti gli alunni.

Percorso metodologico

- Sviluppare nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di utilizzare l'ambiente biblioteca attraverso la promozione di una lettura rispondente non solo ai bisogni formativi, ma soprattutto agli interessi personali.
- Coinvolgere gli alunni in attività legate ad una lettura libera e motivante.

Attività

- Acquisto di libri, riviste, materiale multimediale
- Consigli di lettura
- Consultazione
- Prestito
- Adesione alle iniziative della BCT
- Organizzazione di reading interni
- Iniziative di condivisione di esperienze di lettura: "Racconta un libro", "Disegna un libro", Booktrailer, scrittura creativa con metodo Caviardage, Raccontando...

Risorse

Libri, riviste, materiale multimediale

Prodotti

Realizzazione di cartelloni, schede, etichette, booktrailer segnalibri...



Progetto latino

Soggetti coinvolti

Docente interno

Destinatari

Alunni delle classi terze

Durata

Corso pomeridiano di 20 ore

Finalità formative

La finalità del corso è quello di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Esso potrà rappresentare un'ulteriore occasione di formazione e di autovalutazione per gli studenti, nell'ambito del loro percorso di orientamento scolastico e in vista delle loro scelte future.

Obiettivi

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.
- Consolidamento dei prerequisiti linguistici.
- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine.
- Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana.
- Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.
- Apprendere i primi elementi della lingua latina.
- Saper analizzare gli elementi logici di una frase.
- Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino.

Contenuti

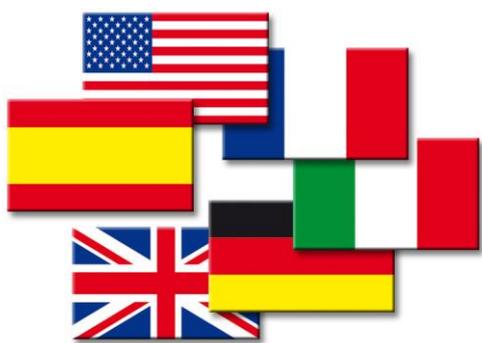
- ✚ L'alfabeto latino, la pronuncia, vocali, consonanti, dittonghi.
- ✚ La quantità delle sillabe, le leggi dell'accentazione latina.
- ✚ Le declinazioni, la flessione, i casi Studio dei principali complementi.
- ✚ L'uso del vocabolario.
- ✚ Il verbo: radice, tema, paradigma; studio di presente, imperfetto, perfetto e futuro semplice indicativo.
- ✚ Costruzioni di alcuni verbi e complementi .
- ✚ La prima declinazione con particolarità.
- ✚ La seconda declinazione con particolarità.
- ✚ Gli aggettivi della prima classe.

Metodologia

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione partecipata e dialogata.

Valorizzazione delle Lingue Straniere

Le lingue presenti nella scuola sono: inglese, francese, spagnolo e tedesco, sulla base delle richieste dei genitori. La certificazione è possibile per francese e inglese.



Soggetti coinvolti

I docenti di lingua, insegnanti esterni di madrelingua.

Destinatari

Studenti di tutte le classi terze.

Durata

Novembre-maggio.

Finalità

Offrire ulteriori momenti di interazione in lingua inglese e francese, approfondire temi stabiliti e varietà di approcci e stili comunicativi.

Obiettivi

- Valorizzare le attitudini linguistiche dei ragazzi per favorire una formazione consona alle rapide trasformazioni del mondo della comunicazione.
- Adeguare i livelli di competenza indicati nel "quadro comune Europeo di riferimento", redatto dal Consiglio d'Europa.
- Arricchire le competenze comunicative in Inglese e Francese finalizzate alla partecipazione al test di Certificazione Europea.

Percorso metodologico e attività

L'Offerta Formativa prevede:

- l'utilizzazione degli insegnanti lettori di madrelingua in orario curricolare e pomeridiano;
- organizzazione di corsi in orario pomeridiano;
- la certificazione del livello di competenze comunicative;
- l'uso di materiale specializzato.

Modalità di verifica

Esame di Certificazione linguistica effettuata da operatori esterni.

Criteria di verifica

Percentuale di successo agli esami di certificazione

Di interesse per la nostra scuola sono i seguenti esami:

- KET (Key English Test), livello A2 sulla Scala di competenze Linguistiche del Consiglio d'Europa per quanto riguarda la lingua inglese;
- DELF A2 (Diplôme d'Etudes de langue française) per il francese ;
- GOETHE FIT in Deutsch A1 per il Tedesco.

Gli esami per ottenere la certificazione richiedono una preparazione che testi ed approfondisca quanto già si attua in classe e pertanto la scuola offre ore suppletive pomeridiane per preparare i ragazzi nel mondo migliore, anche tramite il supporto di materiale didattico specializzato e di docenti madrelingua. La ricaduta didattica è positiva, la motivazione degli studenti è accresciuta e l'esame stesso fornisce un modo per confrontarsi con il resto del mondo. **Languages for life** può essere considerato il nostro slogan.



Progetto eTwinning

Soggetti coinvolti

I docenti di lingue straniere e docenti delle altre discipline.

Destinatari

Studenti di tutte le classi.

Durata

Intero anno scolastico.

Finalità

1. Sviluppare le otto competenze chiave europee in particolare: comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.
2. Realizzare l'inclusione di tutti gli alunni attraverso didattica individualizzata e uso TIC
3. Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni.

4. Accrescere il senso di appartenenza all'Unione Europea, una comunità che va oltre quella locale e quella nazionale, attraverso legami di amicizia con coetanei.

Obiettivi

- Lavorare in piccoli gruppi;
- attuare la metodologia cooperative learning, problem solving, project based learning;
- migliorare l'uso delle TIC attraverso la creazione di video, presentazioni e scambi di idee con l'uso di app coinvolgenti, collaborative e immediate ad es: Prezi, Slideshare, Calameo, Thinglink, Padlet, Linoit Photopeach, Animoto, Answergarden, Stickymoose, Powtoon, Voki, ecc.);
- migliorare la competenza in lingua straniera (sia abilità di comprensione che di produzione orale e scritta attraverso chat, Skype, corrispondenza);
- conoscere alcuni aspetti geografici e culturali dei paesi coinvolti;
- fare amicizia con coetanei europei;
- allargare i propri orizzonti per prendere coscienza di essere cittadini europei.

Attività

Nei progetti eTwinning che verranno attivati ci saranno le seguenti fasi che saranno svolte nella lingua del progetto:

- attività di condivisione e progettazione alcune attività (docenti italiani interni alla scuola e docenti scuole europee);
- attività di condivisione e progettazione alcune attività con gli alunni;
- presentazione di se stessi (lavoro individuale), della scuola e del luogo in cui gli alunni vivono (lavoro di gruppo);
- attività di progetto (lavoro di gruppo e talvolta individuale);
- contatti con i coetanei attraverso la chat di Twinspace e Skype (lavoro di gruppo e individuale);
- corrispondenza cartacea (lavoro individuale e/o a coppie);
- creazione di storie (lavoro di gruppo);
- creazione di video episodi (delle storie create in gruppi internazionali);
- creazione di presentazioni con l'uso delle app (lavoro di gruppo e talvolta individuale);
- valutazione del progetto da parte di alunni, docenti e genitori attraverso questionari (cartacei e/o digitali);
- mostra di lavori svolti e/o presentazione durante un momento di festa a fine anno scolastico;
- attività di disseminazione del progetto all'interno della scuola (altri docenti e alunni di altre classi), genitori (mostra e/o festa fine anno), stampa locale;
- compilazione candidatura al Quality Label eTwinning (certificazione di qualità).

Materiali

App digitali gratuite e in versione pro.
Cartelloni Bristol, colori e carta.

Prodotto Libretto con le storie create dagli alunni.

Soggetti coinvolti

I docenti di lingue straniere e docenti delle altre discipline.

Destinatari

Studenti di alcune classi.

Durata

I quadrimestre (ottobre – gennaio)

Premessa

La sigla CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica una metodologia che mira a far apprendere dei contenuti disciplinari attraverso un'altra lingua con i seguenti obiettivi:

- sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale";
- stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2;
- formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere;
- educare ad un approccio interculturale del sapere;
- favorire l'educazione plurilingue.

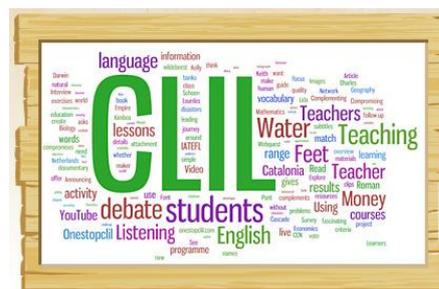
Il progetto si prefigge di utilizzare le abilità linguistiche relative alla lingua inglese che gli allievi hanno già acquisito negli anni per apprendere dei contenuti di una disciplina diversa.

Si affianca all'insegnamento linguistico tradizionale per ottimizzare l'acquisizione della seconda lingua.

La sperimentazione CLIL inoltre fornisce un esempio di quell'apprendimento esperienziale (*imparare facendo*) che, secondo le ultime ricerche, elabora gli *input* a livelli più profondi, dando luogo ad un'effettiva acquisizione "automatizzata".

Finalità del progetto.

- L'uso della lingua straniera per veicolare altri contenuti disciplinari fa comprendere agli allievi come la lingua sia strumento di acquisizione e trasmissione del sapere e non astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Viene così favorito non solo il miglioramento linguistico, ma anche la motivazione; aumenta infatti la consapevolezza del saper padroneggiare una lingua straniera e la fiducia nelle proprie possibilità.
- Il piacere di saper utilizzare la lingua come strumento operativo crea un forte impulso all'apprendimento.



- L'uso veicolare della lingua nello studio di un'altra materia rappresenta un contesto di uso "autentico" della lingua nonché, a livello pratico, una prima esperienza "lavorativa", primo passo verso quella mobilità auspicata appunto dall'Unione Europea.
- C'è una ricaduta generale sul rendimento scolastico dei discenti, in quanto essi potenziano le capacità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare.

Oltre a una maggiore competenza linguistica (acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa), si stimolano infatti le abilità trasversali quali la capacità di saper leggere efficacemente, di partecipare attivamente ad una discussione, di fare domande, di chiedere chiarimenti, di esprimere accordo o disaccordo. A un livello più avanzato questo tipo di attività potenzia le abilità cognitive quali il saper riassumere, sintetizzare, parafrasare, fare ipotesi; lo sviluppo del ragionamento autonomo e le capacità argomentative ricevono altresì un forte impulso.

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi disciplinari

- Apprendere i contenuti disciplinari di materie non linguistiche in lingua straniera.
- Conoscere e ampliare il lessico specifico della disciplina.
- Migliorare la competenza linguistica e comunicativa.
- Sviluppare abilità cognitive trasversali.

Obiettivi di L2

- Conoscere e ampliare il lessico specifico della disciplina in lingua inglese.
- Comprendere testi autentici e, seguendo le domande guida, sintetizzare i punti più importanti.
- Migliorare la competenza in generale di inglese.
- Utilizzare la L2 (inglese) come strumento per apprendere.
- Sviluppare interessi e atteggiamenti plurilingui.
- Migliorare la competenza linguistica e comunicativa.
- Sviluppare abilità cognitive trasversali.

Obiettivi trasversali

- Imparare a lavorare in gruppo sviluppando le abilità di collaborazione.
- Interagire con compagni e insegnanti.
- Operare attivamente per l'inclusione.
- Risolvere piccoli problemi mediante la scelta di strategie funzionali.
- Sviluppare responsabilità individuali.
- Rafforzare l'autostima e il senso di autoefficacia.

Contenuti

I contenuti sono scelti da una o più discipline che vengono apprese impiegando L2 e saranno proposti anche percorsi pluridisciplinari.

Metodologia

Cooperative learning, brainstorming, problem solving.

Attività

Giochi, lettura/comprendimento testi in lingua, ricerca di informazioni, visione filmati e presentazioni in *PowerPoint*, ascolto di canzoni, memorizzazione vocaboli.

Mezzi e strumenti

Libri di testo, testi in fotocopie, immagini, materiali multimediali, LIM.

Verifica e valutazione

Verifiche scritte (esercizi di completamento e rielaborazione testi), verifiche orali individuali e di gruppo.

Progetto Roads To History

Scuole coinvolte

Institut "Joan Solà" Torrefarrera - Spagna
S.M.S. "L. da Vinci – O. Nucula" Terni- Italia
"Vicco Von Bulow Gymnasium " Stahnsdorf – Germania
"Panevezior Naujamiescio Gimnazija" - Lituania

Destinatari

Alunni classi terze.

Durata

Da novembre 2021 a giugno 2023

Obiettivi

1. Studiare diversi aspetti storici: comprendere la sequenza degli eventi (tempo cronologico e storico) e i loro effetti sullo stile di vita dell'epoca sviluppando la consapevolezza dell'impatto della storia sul nostro presente e futuro.



2. Condividere la conoscenza della storia dei paesi delle comunità educative partner e migliorare le capacità sociali e di lavoro di gruppo.
3. Confrontare le esperienze cercando di capire cosa ci fa sviluppare il senso di appartenenza all'Europa osservando gli elementi che ci uniscono.
4. Documentarsi su una visione più ampia della cultura europea e migliorare la lingua straniera.
5. Promuovere l'attività fisica come mezzo per conoscere i fatti storici.
6. Promuovere l'uso delle metodologie TIC nel corso del progetto.

Attività

All'inizio dell'anno scolastico verrà aperto un progetto eTwinning con le scuole partner e gli studenti verranno registrati nel Twinspace: creeranno un profilo, si invieranno messaggi sui profili degli altri e si iscriveranno al sito.

Ricerca dei sentieri: ricerca di informazioni sui sentieri da percorrere e giochi correlati.

Gli studenti vivranno un'esperienza di mobilità virtuale in quanto conosceranno e inizieranno a lavorare insieme agli alunni degli altri paesi creando giochi online, utilizzando un forum per porre domande e condividere opinioni e idee su argomenti legati alle attività online. Saranno organizzati anche incontri ed eventi sempre online.

Argomenti

1. Il cammino di Santiago
2. La cultura baltica
3. Il muro di Berlino
4. I Romani

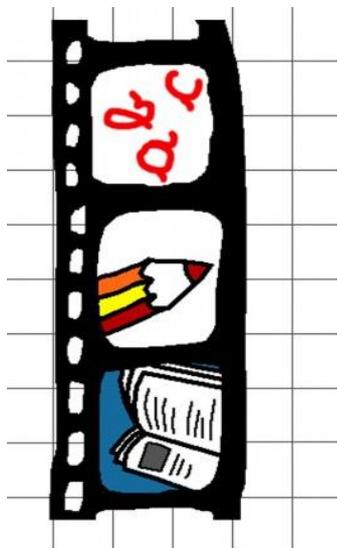
Metodologia

Apprendimento collaborativo/cooperativo, lavoro di gruppo, PBL, CLIL.

Prodotti

Gli studenti prendono coscienza degli aspetti storici, religiosi, geografici e scientifici dei sentieri che esploreranno, poi creeranno giochi online, video, brochure, infografiche e post o brevi articoli per il blog.

Il progetto sarà realizzato all'interno di eTwinning. Verrà esteso a partner esterni a eTwinning che realizzeranno delle mobilità virtuali, creando così aree educative all'interno e all'esterno della scuola con creazione di video, presentazioni individuali, logo, ebook, presentazioni digitali - la cui esposizione e condivisione verrà effettuata in video conferenze – sui luoghi visitati dai partner in mobilità.



Progetto Cinema e Scuola

Soggetti coinvolti

Alunni e insegnanti di materie letterarie

Destinatari

Alunni delle classi terze

Finalità

Consapevoli che uno dei fenomeni più significativi del nostro tempo è quello della comunicazione di massa e che lo straordinario potenziale presente nei media può e deve essere diretto dagli educatori verso obiettivi di promozione umana, sociale e spirituale.

Obiettivi

- Offrire agli allievi delle classi terze un supporto didattico-culturale, uno spazio di riflessione e approfondimento per trasformare la visione di un film in un'esperienza culturale e umana;
- risvegliare problematiche presenti nella società;
- acquisire competenze da spendere nel contesto sociale, quali la capacità di parlare in pubblico e quella di sostenere tesi.

Percorso metodologico e attività

- Proiezione e dibattito su film anche relativi alla storia del '900.
- Operazioni atte a promuovere competenze corrette dal punto di vista civile ed umano.
- Incontri con esperti di linguaggio e tecniche cinematografiche.

Progetto Teatro



Destinatari

Alunni

Figure coinvolte

Docenti delle diverse discipline (Lettere, Arte e Immagine, Tecnologia, Matematica e Scienze, Scienze motorie e

sportive, ecc.), esperti esterni, D.S.G.A., Dirigente scolastico, personale ATA e genitori.

Durata

Intero anno con laboratorio settimanale.

Finalità

Il progetto si propone di fornire agli studenti nuovi strumenti di esplorazione della creatività e della corporeità e di guidarli in un percorso di crescita, nello sviluppo armonioso della persona, con uno sguardo rivolto alla sapienza del passato e l'altro alle esigenze del presente.

Obiettivi

- Acquisizione di una corretta conoscenza di sé, autocontrollo e rispetto delle regole.
- Realizzazione di un significativo incontro con l'altro, nel processo di socializzazione che il teatro consente, come gioco creativo di gruppo, improntato allo scambio emotivo ed affettivo con se stessi e con gli altri.
- Allontanamento da forme di inibizione e scoperta delle proprie capacità espressive.
- Abitudine a lavorare in gruppo e a controllare il proprio operato, confrontandolo con quello altrui.
- Acquisizione del coordinamento psico-fisico e sviluppo dei riflessi psicomotori.
- Acquisizione delle capacità di ascolto, concentrazione, memorizzazione, concettualizzazione.
- Potenziamento delle capacità di immaginazione e creatività.
- Uso della lingua italiana attraverso la comprensione globale del testo letterario, la tecnica di lettura, l'acquisizione delle regole di corretta dizione.

Percorso metodologico e attività

Attività propedeutica alla drammatizzazione

- Il tono di voce.
- Funzione significativa del tono di voce.
- I tratti della Prosodia: intonazione, intensità, velocità, timbro.
- L'intensità; controllo dell'intensità nella dizione.
- I segni dinamici.
- La velocità nella dizione.
- Agogica; rallentando, accelerando.
- Combinazione intensità-velocità.
- Leggere con le pause: funzione significativa della pausa; la punteggiatura
- L'accento enfatico.
- Consapevolezza della direzione intonativa nell'espressione parlata.
- La linea melodica.
- Analisi ed uso consapevole di differenti timbri vocali.
- Imparare a controllare espressivamente le proprie risorse gestuali.

- Conoscere ed usare diversi modi di integrazione fra linguaggio verbale, linguaggio gestuale e musicale.
- Conoscere e praticare le possibilità espressive dell'azione teatrale.
- Conoscere e praticare le diverse disposizioni spaziali dell'azione teatrale.
- Prossemica.
- Il movimento e l'andatura; la mimica; il coordinamento corporeo.

Attività interdisciplinari connesse

- Ricerca e adattamento di brani per le musiche di scena.
- Elaborazione movimenti scenici: concertazione movimento-recitazione-musica-danza.
- Elaborazione informatica di un pieghevole / invito / programma di sala.
- Ricerca e reperimento di materiali e oggetti scenici.
- Ricerca di immagini per scenografia virtuale.

Sussidi audiovisivi, infrastrutture e materiali

Computer portatile

Videoproiettore

Schermo per videoproiezione

Spazio preposto all'attività preparatoria e prove

Teatro

Costumi

Service (amplificazione suono, luci, effetti speciali...)

Verifica finale Rappresentazione al termine anno scolastico

Progetto I burattini a teatro

Introduzione

Il teatro dei burattini è una forma di spettacolo teatrale in cui gli animatori, i burattinai, danno vita ai personaggi tramite particolari pupazzi, senza però apparire loro stessi sul palco: il burattino diventa un "intermediario" tra l'alunno e il pubblico.

L'esperienza teatrale diventa un "gioco" in cui attraverso il burattino l'alunno ha la possibilità di esprimere tutto ciò che altrimenti potrebbe non riuscire a dire per timidezza e timore. Inoltre la creazione del proprio burattino favorirà l'immedesimazione dello stesso con il personaggio che nel momento della rappresentazione diventerà un tutt'uno con il suo artefice.



Il laboratorio si propone di fornire ai ragazzi dei momenti di condivisione e collaborazione durante le varie fasi del progetto, permettendogli di dare sfogo alla loro creatività, all'immaginazione ed alla manualità.

Destinatari

Gruppi eterogenei di alunni.

Figure coinvolte

Docenti di Arte e Immagine, Lettere, Musica, Tecnologia.

Durata

Primo quadrimestre, incontri con cadenza settimanale.

Finalità

- Conoscere il Teatro d'animazione, nelle sue diverse forme.
- Mettere in pratica e sviluppare la propria manualità fine nel costruire i burattini e i fondali, dando voce alla loro creatività.
- Imparare ad esercitare il coordinamento gesto-parola nell'animazione dei burattini.
- Ideare e "mettere in scena" narrazioni di gruppo.
- Esprimere con maggior facilità le emozioni e i vissuti.
- Collaborare con gli altri in un contesto di valorizzazione delle specificità e delle differenze.

Fasi

1. Elaborazione della storia.
2. Individuazione dei personaggi con le loro caratteristiche.
3. Individuazione dei luoghi e dei tempi.
4. Costruzione dei burattini, del teatrino e dei fondali del teatrino stesso.
5. Prove di drammatizzazione e gestualità nell'uso dei burattini.
6. Prove di elaborazione delle musiche di scena e performance.
7. Spettacolo conclusivo.

Prodotto finale

Messa in scena dello spettacolo finale tra fine febbraio e metà marzo.

Laboratorio Sportivo



Soggetti coinvolti

Docenti di Scienze motorie

Destinatari

Tutti gli alunni

Durata

Intero anno scolastico

Finalità

- Offrire a tutti gli alunni la possibilità di praticare l'attività motoria, presportiva e sportiva, secondo itinerari e processi organici gradualmente di apprendimento nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica.
- Favorire lo sviluppo delle capacità motorie di tutti i ragazzi perché ad ognuno sia consentito raggiungere, attraverso la conoscenza di vari sport, il livello di divertimento individuale e di gruppo, nonché la padronanza dei propri movimenti e la realizzazione di un percorso educativo e formativo alla cultura e alla pratica sportiva.
- Esprimere le proprie potenzialità con attività interne all'Istituto, la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Interscolastici e lo sviluppo di attività integrative.

Ore disponibili

Ore della programmazione curriculare e incontri pomeridiani per le varie discipline sportive.

Attività curricolare

Per tutte le classi si farà riferimento alla programmazione curricolare; le ore extracurricolari serviranno per una maggiore preparazione tecnico-sportiva dei ragazzi:

- partecipazione al Gran Prix di atletica leggera;
- partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi per atletica leggera, badminton, calcio a 11, calcio a 5, ginnastica, golf, pallavolo, pallacanestro, scherma, sci, tiro con l'arco;
- partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù.

Attività integrativa

(Collaborazione Scuola Extra-Scuola)

Per le varie attività è prevista la partecipazione ad eventuali manifestazioni sportive organizzate dal CONI, da Federazioni e Società Sportive o da altri Enti.

Modalità di attuazione

Lezioni in orario scolastico presso piscine dello Stadio, tornei tra classi, incontri pomeridiani, laboratori, incontri con esperti, uscite per manifestazioni territoriali.

Organizzazione didattica

Classi intere, gruppi misti, rappresentative, calendari articolati secondo le diverse attività.

Criteri di verifica

Esito della realizzazione dei diversi appuntamenti, questionario di rilevazione dati su partecipazione, efficacia e livello di gradimento.

Progetto “Scuola Attiva Junior”

Introduzione

Scuola Attiva Junior è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione e realizzato insieme a 34 Federazioni Sportive Nazionali.

Il percorso multi-sportivo ed educativo è dedicato alle scuole secondarie di I grado e volto a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, a favorire la scoperta di tanti sport, a diffondere la cultura del benessere e del movimento.

In ogni scuola sono proposti 2 sport individuali o di squadra, nello specifico atletica leggera e pallavolo, per un'offerta multisportiva coinvolgente ed emozionante.

Soggetti coinvolti

Docenti di scienze motorie e sportive
Tecnici federali

Destinatari

Tutti gli alunni

Durata

1° sport – da metà gennaio a metà marzo
2° sport – da metà marzo a fine maggio



Finalità formative

Una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente. Un'opportunità unica per le scuole, i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie.

- ✚ Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva.
- ✚ Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.
- ✚ Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica.
- ✚ Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.
- ✚ Promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali.

Articolazione del percorso e attività previste

■ Settimane di Sport

Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione.

■ Pomeriggi Sportivi

Corsi gratuiti facoltativi per gli studenti, tenuti dai tecnici federali di ciascuno sport abbinato alla scuola, un pomeriggio a settimana in palestra.

■ La campagna informativa e il contest "Benessere e Movimento"

Contenuti rivolti ai ragazzi, agli insegnanti, alle famiglie e all'intera comunità educante; approfondimenti, attività, giochi e curiosità sul tema dei sani stili di vita, oltre ad un contest a premi dedicato.

■ Festa finale

Una vera e propria Festa di sport all'interno dell'Istituto Scolastico, svolta in orario curricolare a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi.

■ Festa nazionale

La Festa finale nazionale è prevista a Roma, per le classi vincitrici del contest connesso alla campagna informativa (se possibile, in base alla situazione pandemica).

Le attrezzature sportive

Ogni Federazione Sportiva Nazionale fornisce alle scuole a cui è abbinata un piccolo kit di attrezzature sportive, da lasciare in dotazione agli Istituti scolastici.

Attrezzature adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport.

Progetto VelaScuola

Il programma rientra nel «Progetto Vela Scuola» che la Federazione Italiana Vela ha sviluppato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.



Soggetti coinvolti

Docenti di Scienze motorie
Club Velico Trasimeno

Destinatari

Alunni delle classi seconde.

Tempi

Periodo aprile/maggio 2023

Finalità

- La conoscenza del nostro territorio e del Lago Trasimeno.
- Lo sviluppo di una "sana" coscienza ambientale.
- L'acquisizione di conoscenze e di abilità, la scoperta della cultura nautica e marinara.
- Un corretto modello di vita sportiva.

Attività

Corso di vela Corso di vela «breve» da svolgere in una giornata per le classi previste suddiviso in:

- a) lezione teorica in aula;
- b) lezione pratica da svolgere presso la nostra sede di Passignano sul Trasimeno.

Per le lezioni pratiche saranno utilizzate imbarcazioni a bulbo con istruttori a bordo e i mezzi di assistenza normalmente utilizzati.

Progetto inclusione

Motivazione

Si tratta di un progetto all'interno del quale si situano, progetti specifici volti a favorire l'inclusione, l'integrazione e a contrastare la dispersione.



Destinatari

Il Progetto si rivolge prioritariamente agli alunni con bisogni educativi speciali e alunni di cittadinanza o lingua non italiana delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado (dati anno scolastico attuale: 2018-2019)

Campi di potenziamento

1. Potenziamento linguistico.
2. Potenziamento tecnologico.
3. Potenziamento artistico.

In relazione ai campi di potenziamento, gli obiettivi prescelti sono:

a) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 settembre 2014;

b) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare n orario scolastico con i docenti del potenziamento di lingua.

Obiettivi-Finalità-Metodologie

Durata triennale: 2019-2022

I diversi interventi saranno strutturati in tre fasi:

I fase:

- rilevamento dei bisogni delle due sedi;
- individuazione degli alunni da inserire nell'attività di recupero;
- progettazione degli interventi necessari a prevenire la dispersione e a favorire l'integrazione;
- progettazione delle modalità di interazione e collaborazione con gli altri soggetti istituzionali che partecipano al progetto.

II fase:

- realizzazione delle attività progettate;
- monitoraggio periodico dei risultati intermedi raggiunti e eventuale riprogettazione degli interventi qualora emergano esigenze e problematiche che richiedano modalità diverse di azione e di intervento.

III fase:

- valutazione finale e rendicontazione.

Tutte le esperienze maturate saranno poi scambiate e divulgate in primis alle famiglie e agli studenti. Saranno poi oggetto di confronto con altre realtà scolastiche del territorio e con le istituzioni presenti sul territorio per facilitare la conoscenza e la spendibilità delle competenze acquisite nei diversi contesti educativi.

Finalità generali

Una finalità importante della nostra scuola è da anni quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema.

La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne.

E' personale convinzione dei docenti della nostra scuola che in tutte le forme di BES, anche le più complesse, vi siano delle potenzialità sulle quali poter far leva per avviare e promuovere processi di autonomia che investano la globalità della persona, e che le migliori strategie siano quelle suggerite dalla ricerca, dall'osservazione, dall'esperienza diretta e dal buon senso.

La scuola cercherà dunque di rappresentare con le sue finalità formative, educative e metodologiche, il luogo adatto per:

- avviare un reale processo di integrazione/inclusione, valorizzando le identità, e proponendo la presenza degli alunni, come occasione di crescita personale, di nuovi apprendimenti, di scoperta della cultura della solidarietà, dell'accoglienza, del reciproco rispetto e del mutuo soccorso.

attivare al suo interno gruppi operativi, per produrre inclusione, apprendimenti e autonomia e programmare attività didattiche e di socializzazione. Tali attività si baseranno sulla partecipazione attiva dei discenti, i quali cercheranno di apprendere cooperando e sperimentando, divenendo così, protagonisti della loro crescita.

- sostenere gli alunni nel recepire in modo corretto il giusto spirito dell'integrazione/inclusione. Tutto ciò ponendo in atto strategie ispirate alla mediazione e alla comunicazione, anche attraverso la nuova strumentazione digitale, sostenute dallo sforzo continuo di evitare delle barriere culturali che in certi momenti e in particolari contesti, potrebbero sorgere spontanee;
- favorire una relazione di collaborazione tra gli alunni, affinché il loro percorso formativo non sia finalizzato a se stesso, ma possa realmente essere spendibile nella vita pratica quotidiana.
- elaborare progetti di vita per gli alunni interessati, che riguarderanno la loro crescita personale e sociale ed avranno quale scopo principale la realizzazione in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita.

Ciò anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto di vita, includendo un intervento che va oltre il periodo scolastico e aprendo l'orizzonte di un futuro possibile, dovrà essere collegiale, condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione/inclusione.

L'attività della scuola si esplicherà in primis tramite:

- un approccio olistico che terrà conto:del funzionamento della persona nella sua totalità, ne favorisca l'evoluzione positiva e non si esaurisca in una serie di prassi didattiche, seppur efficaci;
- della presa in carico della persona da parte di tutta la comunità educante (insegnanti, operatori scolastici, ASL, Enti di varia natura ecc...), nella condivisione di patti educativi e progetti didattici forti, coerenti ed efficaci;
- della considerazione dei contesti ambientali che spesso creano delle barriere che non sono modificabili semplicemente attraverso interventi didattici rivolti solo all'alunno con disabilità, ma a tutti gli alunni in situazione di svantaggio temporaneo o continuativo(secondo ICF);
- dell'arricchimento dei contesti ambientali di fattori facilitanti (secondo ICF);
- della predisposizione del contesto, attraverso la trasformazione della classe in una vera comunità di apprendimenti e relazioni, all'interno della quale si possa vivere un senso di appartenenza, di partecipazione, di serenità, di solidarietà e condivisione;
- di una varietà di forme di sostegno che corrisponda alle effettive potenzialità e necessità di tutti gli alunni, facendoli diventare a loro volta soggetti attivi nei processi di inclusione;
- di potenziare e rendere speciali le strategie di insegnamento e di sviluppo di competenze, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi generali del Progetto triennale

Gli obiettivi perseguiti con il progetto sono i seguenti:

- definire buone prassi di inclusione condivise all'interno delle scuole;
- facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l'inclusione attraverso un processo quotidiano che si espliciti nell'incontro e nel confronto con le differenze e nella valorizzazione di saperi e abilità alternative, ma non meno significative;
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- collaborare alla realizzazione del progetto di vita globale degli alunni, progettando percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che facciano coesistere socializzazione e apprendimenti;
- Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi;
- promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL;
- adottare forme di verifica e valutazione collegiali adeguate ai bisogni formativi degli studenti;
- monitorare le azioni a livello territoriale;
- proporre adattamenti e miglioramenti condivisi.

Obiettivi misurabili

INDICATORI INIZIO TRIENNIO

1. n. allievi con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno;
2. n. allievi di cittadinanza e lingua non italiana con evidenti difficoltà nella comunicazione in lingua italiana e nei processi di relazione comunicativa.

INDICATORI FINE TRIENNIO

1. Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo (previsione: riduzione del 10%).
2. Confronto tra livello comunicativo iniziale di alunni di madre lingua non italiana e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli).

Metodologie

Per far sì che il progetto possa trovare una sua concreta e proficua attuazione, verranno utilizzate le seguenti strategie e metodologie:

- flessibilità didattica e organizzativa (legge 107, DPR N. 275/99);
- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del Curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

- organizzazione dell'orario funzionale all'introduzione di attività a classi aperte per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata;
- attività organizzate per gruppi di livello grazie anche all'impiego dei docenti dell'organico potenziato assunti nella fase C.

Clima della classe: attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno con particolare cura degli alunni coinvolti nell'iniziativa.

Strategie didattiche: metodologie dinamiche di apprendimento, approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici.

Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascuno.

Durata

Durata triennale, anni scolastici 2019-2022.

Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione dei Laboratori a partire dal mese ottobre con conclusione a fine maggio.

FASE PREPARATORIA:

- Individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo; segnalazione dei bisogni ad opera dei consigli di classe.
- Ricognizione dei livelli comunicativi degli allievi di madre lingua non italiana (test orale con domande predisposte).

Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, costituzione di gruppi di alunni per le attività laboratoriali da svolgersi in orario scolastico, suddivisione degli allievi su una delle Sezioni del Progetto (recupero dell'asse linguistico e delle competenze tecnologiche; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano). La costituzione dei gruppi (omogenei per livello) è ad opera dei docenti in potenziamento in accordo con i coordinatori delle classi coinvolte.

Nella fase esecutiva, verranno svolte attività di supporto in situazione (orario curricolare: sul gruppo classe/sul gruppo di alunni).

FASE ESECUTIVA

Trattandosi di una scuola secondaria di primo grado con due sedi, il progetto, nella sua fase esecutiva, assume caratteristiche specifiche nelle tre classi, prima, seconda e terza media.

Affinché la diversità venga considerata effettivamente come ricchezza per tutta la comunità educante, vengono proposti percorsi formativi inclusivi che

prevedano scelte organizzative coinvolgenti l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

Nella progettazione si rileverà il passaggio dalla differenza alle differenze, dalle categorie diagnostiche ad un intervento inclusivo atto a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della persona e dell'equità tra persone. L'attenzione verrà posta sulle specificità individuali di ogni studente, alle quali si risponderà con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate ma ben integrate tra loro che vivranno insieme alla didattica comune a tutti gli alunni della classe.

Lo scopo è quello di estendere a tutti gli studenti in situazione di svantaggio, il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti.

Posto ciò, vengono progettate delle attività che prevedano interventi per i vari tipi di bisogni e calibrati per le diverse fasce d'età, affinché il processo di inclusione si connaturati naturalmente nel sistema e possa avere ricadute positive sui nostri alunni.

Il progetto si articola su diversi fronti:

1. Attività di recupero dell'asse linguistico (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo), organizzate per fasce di livello, da svolgersi in orario curricolare attraverso l'impiego dei docenti dell'organico potenziato.

In tal caso, i Consigli di classe:

- segnalano gli alunni bisognosi di attività di recupero;
- progettano gli interventi necessari a prevenire la dispersione e a favorire l'integrazione degli alunni segnalati;
- concordano e condividono con le docenti dell'organico potenziato le attività da svolgersi.

Le docenti dell'organico potenziato:

- collaboreranno in classe o fuori in piccolo gruppo nelle fasce orarie stabilite dal loro orario gli alunni destinatari delle attività di recupero;
- concordano con i docenti delle materie interessate dall'attività di recupero, le diverse azioni e le differenti modalità di intervento, tenendo conto delle attitudine e delle peculiarità di ciascuno.

E' bene precisare come la realizzazione del progetto sia prioritaria rispetto ad altre necessità ed esigenze che potrebbero di volta in volta presentarsi. Ne consegue che, qualora le insegnanti dell'organico potenziato dovessero essere impiegate in ore di supplenza, anche queste ore devono necessariamente essere utilizzate per la messa in atto del progetto di recupero, in un'ottica di integrazione e di inclusione da cui la nostra scuola non vuole in alcun modo prescindere.

2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso l'attivazione di corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da svolgersi sempre in orario curricolare attraverso l'impiego di una

docente dell'organico potenziato. Anche tali attività verranno organizzate alla stregua di quelle destinate al recupero.

3. Attività di recupero delle competenze tecnologiche, da svolgersi anch'esse in orario curricolare, attraverso una organizzazione dell'orario funzionale all'introduzione di attività a classi aperte per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Tali attività verranno espletate dall'insegnante del potenziamento il quale, impegnato nelle stesse ore, lavorerà sugli stessi argomenti per recuperare le lacune degli alunni e offrire strumenti semplificati agli alunni BES.

4. Salute e benessere Appartengono a questa sezione tutti i progetti legati all'attività sportiva con l'obiettivo di favorire un armonico sviluppo psicofisico della persona, ma che riguardano anche l'alimentazione sana, la consapevolezza di sé e le relazioni. Vi fanno parte pure i progetti che hanno il fine di garantire l'accoglienza, l'integrazione e la continuità pedagogica, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità (alunni coinvolti nella fase di ingresso alle classi iniziali e alunni con bisogni educativi speciali). PREVENZIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Psicologia scolastica; Progetto di screening; Autonomia; Educare alla diversità; Istruzione domiciliare; Recupero; INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA Accoglienza classi prime; Continuità e orientamento; COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE AMBIENTALE E ALLA SALUTE Colazione sana a scuola.

Tali modalità organizzative, sia nella fase preparatoria che esecutiva, verranno riviste ad inizio di ogni anno scolastico e riproposte, con eventuali accorgimenti, in chiave migliorativa, per tutto il triennio.

PRODOTTI FINALI

Per ciascuna annualità e per ciascuna sezione del Progetto si prevedono:

- la raccolta e la condivisione dei materiali inerenti la progettazione degli interventi didattici (stesura e redazione dei singoli progetti);
- schede finali di valutazione e rendicontazione;
- raccolta dei materiali prodotti dagli studenti;
- produzione di un book di grammatica comparata italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo spendibile per tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali della nostra scuola.

MODALITÀ DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE

- PTOF;
- giornate dedicate alla rendicontazione "per la diffusione e socializzazione delle attività e dei risultati conseguiti a cui saranno invitati anche diversi attori del territorio. In tali giornate dedicate, gli studenti e i protagonisti racconteranno le loro esperienze e condivideranno i risultati conseguiti;
- pubblicazione di articoli sul sito web istituzionale;
- condivisione dei risultati conseguiti anche attraverso la realizzazione di video;

Risorse umane

Docenti curricolari per le fasi di rilevazione, segnalazione e per tutte le attività di supporto in situazione e per la “ricaduta in itinere” delle attività del progetto.

Docenti organico di potenziamento: n. 6 docenti con cattedra oraria di 18 ore settimanali ciascuno per la Scuola Secondaria di primo grado.

Personale ATA: n. 1 collaboratore scolastico per eventuali incontri in orario extra-curricolare della durata di n.2 ore ciascuno (laboratori pomeridiani).

Valutazione dei risultati

La valutazione complessiva dei risultati al termine del percorso triennale sono riferiti agli indicatori esplicitati sopra. Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso diari di bordo, griglie di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.

La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o differente taratura del percorso proposto.

PARAGRAFO 3.5 - PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)" (art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

Laddove tali risultati non vengano raggiunti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici: corsi di recupero pomeridiani a inizio e fine anno scolastico di italiano, di matematica e di inglese; recupero in itinere; recupero-potenziamento con interruzione delle normali attività didattiche e con l'utilizzo di metodologie innovative quali il cooperative learning, il Clil, l'Innovative Desing e strumenti digitali applicati alla didattica; sportello Help in orario pomeridiano per aiutare i ragazzi ad individuare le metodologie più idonee all'apprendimento; corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

L'Istituto fa propri e diventano parte integrante dell'educazione alla cittadinanza i «principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni» (comma 16 della legge). I predetti principi sono perseguiti e sviluppati attraverso gli obiettivi del Progetto Sportello d'ascolto, del Progetto di "Cittadinanza e Costituzione", l'adesione ad iniziative progettuali, ricerca – studio – presentazione e realizzazione in collaborazione del Comune di Terni, i contenuti delle unità trasversali e quelli delle diverse discipline, compresa l'IRC e la materia di alternativa all'IRC, le letture, la riflessione e la rielaborazione di brani letterari e/o poetici, inclusa l'analisi e l'approfondimento dei contesti storico-geografici. Altre esperienze formative sono rappresentate dalle conferenze organizzate dalla scuola o da altre istituti scolastici e/o enti presenti sul territorio, gli interventi con i competenti Organi territoriali, la visione di film, la partecipazione delle classi a iniziative con l'intento di stabilire una cooperazione nella solidarietà nei confronti delle famiglie che gravitano nell'area della parrocchia e della scuola.

Un valido strumento per favorire l'integrazione e per permettere di superare le difficoltà di apprendimento e di inserimento in nei gruppi classe di alcuni alunni è il Progetto Adolescenza (Lions Quest). L'utilizzo di questi interventi viene fatto nella classi ove se ne ravvede la necessità.

Gli studenti hanno raggiunto esiti sufficienti grazie ad una maggiore autostima e ad un approccio diverso alle discipline.

↳ PARAGRAFO 3.6 - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Come si legge nel comma 57 della legge n° 107 del 13/7/2015, la scuola è chiamata a promuovere «...azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale» (ex comma 56) al fine di realizzare, come recitano le tre priorità di Europa 2020, «una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva».

Il nostro Istituto è perciò impegnato nel progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali.

A tale proposito si è favorito:

- la scelta dei libri di testo nelle edizioni miste;
- l'utilizzo del PC, delle LIM e dei tablet in tutte le classi dell'Istituto durante la quotidiana pratica didattica e per realizzare prodotti multimediali anche per l'Esame di Stato;
- l'impegno nello sviluppo di classi tecnologicamente avanzate;
- implementazione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative come il cooperative learning, la flipped classroom, il Service Design Thinking;
- diffusione dell'impiego di piattaforme per la condivisione dei materiali e dei prodotti dei ragazzi (Edmodo, Google Workspace for Education, canale YouTube), oltre a quella disponibile nella sezione del registro elettronico.
- laboratorio di coding.

↳ PARAGRAFO 3.7 PIANO TRIENNALE ATTUAZIONE PNSD a.s. 2019/2022



Premessa

L'I.I.S. "L. da Vinci e O. Nucula" di Terni, in attuazione della L. 107 del 13/07/2015, che pone come finalità delle istituzioni scolastiche lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali degli studenti e vede la tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (comma 56 e 57), promuove l'avvio del Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Cos'è il Piano Nazionale Scuola Digitale?

Rappresenta uno dei pilastri su cui appoggia la Riforma "La Buona Scuola"; è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. 851 del 27/10/15) che ha quale strategia complessiva l'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola italiana, per una innovazione del suo sistema educativo nell'era digitale. Ogni istituzione scolastica deve inserire nel Proprio piano

triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD, per perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppare le competenze digitali degli studenti, lavorando sull'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy), adeguando le metodologie e le strategie educative all'innovazione didattica;
- ✓ potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e le infrastrutture digitali della scuola (anche di rete) con soluzioni sostenibili e inclusive che migliorino i processi di innovazione;
- ✓ adottare soluzioni organizzative/gestionali tecnologiche che favoriscano la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, rafforzando i servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti e al proprio personale;
- ✓ formare i propri docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività;
- ✓ formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale, completando il processo di digitalizzazione e de-materializzazione nella gestione amministrativo/contabile.

Chi promuove il Piano Nazionale Scuola Digitale?

Lo sviluppo del PNSD è promosso dall'Animatore Digitale, figura di sistema dell'Istituto che collabora con il Dirigente Scolastico ed il suo staff, con il corpo docenti, con il DSGA, con le segreterie e con i soggetti interni ed esterni all'istituzione scolastica che siano rilevanti per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a 3 ambiti specifici:

- stimolare la FORMAZIONE INTERNA alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia supportando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- favorire il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare SOLUZIONI METODOLOGICO-TECNOLOGICHE INNOVATIVE e sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Questo profilo è acquisito dall'Animatore Digitale attraverso un percorso formativo che gli consente di poter "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso

azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Circol. MIUR - Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

A che punto è l'I.I.S. di primo grado "L. da Vinci e O. Nucula"?

Nell'Istituto è già da tempo iniziato un processo di riflessione e di sperimentazione sull'innovazione metodologica per l'apprendimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il processo di integrazione tra metodologie d'insegnamento tradizionali e una didattica innovativa, portatrice di nuovi spazi di apprendimento e di nuove strumentazioni, prevede un cambiamento profondo nel paradigma educativo della scuola: nuove tecnologie correlate ed inserite in nuovi "ambienti di apprendimento" anche fisici, nuova didattica attiva e laboratoriale, competenze da valutare attraverso nuovi strumenti. L'Istituto ha promosso alcune azioni per modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento e per integrare i diversi linguaggi pedagogici e didattici.

Le azioni compiute riguardano: una Lim in ogni aula, la copertura wifi e il cablaggio delle due sedi, l'introduzione del registro elettronico e del sito web della scuola per favorire la dematerializzazione della documentazione e delle comunicazioni, l'utilizzo nella pratica didattica della piattaforma Edmodo, coinvolgimento anche dell'intero sistema gestionale dell'Istituto attraverso Google Workspace for Education, infine la formazione per il PNSD.

- **COPERTURA WIFI E CABLAGGIO:** con i fondi PON 2014/2020 si proceduto al cablaggio delle due sedi dell'Istituto, ma occorre avviare processo di potenziamento della copertura wifi della rete Internet. Riguardo alle LIM negli ultimi anni è andata aumentando la dotazione a disposizione, arrivando ad una lim per aula.
- **REGISTRO ELETTRONICO:** nell'Istituto è attivo "ClasseViva", il software registro elettronico Spaggiari, che consente ai genitori di seguire on line il percorso scolastico dei propri figli in merito a assenze, ritardi, giustificazioni, annotazioni, lezioni, compiti, materiale didattico, verifiche, valutazioni, esiti quadrimestrali, prenotazioni colloqui con i docenti, download delle pagelle con firma digitale del DS; grazie a tale strumento è, inoltre, possibile la condivisione di documenti e materiali didattici tra docenti e tra questi ultimi e alunni/famiglie nonché, in collaborazione con la segreteria, la trasmissione automatica a SIDI degli esiti annuali degli alunni.
- **SITO WEB DI ISTITUTO:** negli ultimi anni l'Istituto ha proceduto alla revisione del sito e ad una sua implementazione soprattutto per favorire la comunicazione interna ed esterna.
- **GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION:** l'introduzione e la gestione di Learning Management Systems è stata avviata prima per iniziativa di singoli docenti dell'Istituto; a partire dall'a.s. 2017/18 l'introduzione dello strumento Google Workspace for Education vuole coinvolgere tutti gli insegnanti e gradualmente anche gli alunni a lavorare e ad apprendere nel cloud. Infatti l'utilizzo di questo strumento con le sue Apps e le sue potenzialità può valicare le barriere spazio-temporali degli ambienti educativi (casa-scuola, alunno straniero periodicamente lontano dall'Italia, alunno impossibilitato a

frequentare la scuola per motivi di grave e lunga infermità) e agevolare la personalizzazione dell'insegnamento.

- **FORMAZIONE PNSD:** così come indicato in premessa, il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l'identificazione e la formazione di più figure all'interno di ogni istituzione scolastica. Nell'Istituto si è individuato l'Animatore Digitale (Az. #28 PNSD) e i tre docenti facenti parte del Team dell'Innovazione (Az. #25 PNSD). Entrambe queste figure hanno potuto usufruire dei diversi momenti formativi finora previsti dal MIUR ed organizzati a livello territoriale.

Nel mese di ottobre 2016 il Dirigente Scolastico ha selezionato di n. 10 docenti che stanno seguendo un percorso di formazione specifica riguardo: innovazione didattica sul digitale, tecnologie digitali e i nuovi paradigmi educativi; ciò fa seguito a quanto previsto dall'Az. #25 PNSD. Tale formazione ha avuto inizio alla fine dell'a.s. 2016/17.

- **SPORTELLO DIGIT@LE:** è stato avviato a partire da questo anno scolastico come ambiente dedicato ad interventi di "help" per docenti, genitori, alunni e personale A.T.A, per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che incontrano nell'utilizzo delle tecnologie, nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche. Gli incontri sono individuali e/o in piccolo gruppo su prenotazione/programmazione vogliono rispondere anche alle esigenze formative del personale interno e delle famiglie.
- **PROGETTO "CURRICOLO DIGITALE" USR UMBRIA** - il nostro Istituto, insieme ai rappresentanti delle scuole del primo ciclo umbre, ha partecipato alla stesura dei TRAGUARDI PER LA COMPETENZA DIGITALE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE. Il progetto è stato coordinato dallo staff USR Umbria. I traguardi di competenza per la scuola primaria e per la conclusione del primo ciclo sono stati elaborati a partire dalle cinque aree e dai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale nel PTOF

Nello schema sotto riportato, pertanto, sono elencati gli AMBITI di lavoro, i SOTTOAMBITI e le corrispondenti AZIONI del PNSD; di queste ultime, vengono individuate quelle più consone ad attivare il complesso percorso di digitalizzazione della nostra scuola nel corso del triennio.

AMBITI	SOTTOAMBITI	OBIETTIVI	AZIONI
1. STRUMENTI	ACCESSO (#1, #2, #3)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione. ▪ Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola. ▪ Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. ✓ Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). ✓ Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola.

		la didattica digitale.	
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (#4, #6, #7)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. ▪ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione P.T.O.F. 2016-2019. ▪ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. ▪ Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica. ▪ Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata. ✓ Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device). ✓ Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa.
	IDENTITÀ DIGITALE (#9, #10)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR. ▪ Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali del cittadino. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #9 – Un profilo digitale per ogni studente. ✓ Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente.
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE (#11, #12)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta. ▪ Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola. ✓ Azione #12 – Registro elettronico.

2. COMPETENZE E CONTENUTI

<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI (#14, #15, #16, #18)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. ▪ Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. ▪ Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e “a obiettivo”. ▪ Innovare i curricula didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #14 – Un framework comune per le competenze digitali degli studenti. ✓ Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. ✓ Azione #16 – Una Research Unit per le Competenze del 21mo secolo. ✓ Azione #18 - Aggiornare il curriculum di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado.
<p>DIGITALE (#19)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese ▪ Promuovere carriere in ambito STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths) ▪ Coinvolgere gli studenti come leva di digitalizzazione delle imprese e come traino per le vocazioni dei territori. ▪ Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #19 – Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale).
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli

	CONTENUTI DIGITALI (#22, #23, #24)	<p>le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. ▪ Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato. 	<p>ambienti on line per la didattica.</p> <p>✓ Azione #23 – Promozione delle Risorse Educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.</p> <p>✓ Azione #24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.</p>
3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE (#25, #26)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. ▪ Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. ▪ Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. ▪ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio). 	<p>✓ Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.</p> <p>✓ Azione #26 – Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.</p>

	<p>ACCOMPAGNAMENTO (#28, #29,#30,#31)</p>	<p>Un "animatore digitale" che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, e al Team, avrà il compito di diffondere l'innovazione contenute nel PNSD come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ innovare le forme di accompagnamento alle scuole; ▪ propagare l'innovazione all'interno della scuola; ▪ dare una dimensione territoriale al PNSD - PTOF; ▪ abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano; ▪ trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola. ✓ Azione #29 - Accordi territoriali. ✓ Azione #30 - Stakeholders' Club per la scuola digitale. ✓ Azione #31 - Un galleria per la raccolta di pratiche.
--	---	---	--

PIANO TRIENNALE DI ATTUAZIONE PNSD 2022/25



Il Piano di attuazione, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il TEAM per l'innovazione, intende configurare lo scenario di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD e dal Piano Digitale della Scuola, in linea con gli le priorità e gli obiettivi di processo definiti nel RAV e con le azioni di miglioramento delineate nel Piano di Miglioramento, si illustrano gli interventi programmati nel triennio 2022-2025:

FORMAZIONE INTERNA		
Piano di intervento		
A.S. 2022/2023	A.S.2023/2024	A.S.2024/2025
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Animatore Digitale (Az. #28). 2. Team per l'innovazione (Az. #25). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione specifica per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Animatore Digitale (Az. #28). 2. Team per l'innovazione (Az. #25). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventuale nuova formazione specifica territoriale per: <ol style="list-style-type: none"> 1. Animatore Digitale (Az. #28). 2. Team per l'innovazione (Az. #25).
<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a incontri di formazione durante l'anno sia locali che nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a incontri di formazione durante l'anno sia locali che nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a incontri di formazione durante l'anno sia locali che nazionali.
<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione di alcuni docenti ad incontri nazionali, regionali e provinciali Etwinning. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione di alcuni docenti ad incontri nazionali, regionali e provinciali Etwinning. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alcuni docenti ad incontri nazionali, regionali e provinciali Etwinning.
<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione "Sportello digit@le" su richiesta individuale o in piccoli gruppi come ambiente dedicato ad interventi di "help" per docenti, genitori, alunni e personale A.T.A, per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che incontrano nell'utilizzo delle tecnologie, nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione "Sportello digit@le" su richiesta individuale o in piccoli gruppi come ambiente dedicato ad interventi di "help" per docenti, genitori, alunni e personale A.T.A, per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che incontrano nell'utilizzo delle tecnologie, nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione "Sportello digit@le" su richiesta individuale o in piccoli gruppi come ambiente dedicato ad interventi di "help" per docenti, genitori, alunni e personale A.T.A, per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che incontrano nell'utilizzo delle tecnologie, nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche.
<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di alcuni docenti in autonomia in corsi online per l'innovazione didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di alcuni docenti in autonomia in corsi online per l'innovazione didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione di alcuni docenti in autonomia in corsi online per l'innovazione didattica.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA		
Piano di intervento		
A.S. 2022/2023	A.S.2023/2024	A.S.2024/2025
<ul style="list-style-type: none"> ● Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in 	<ul style="list-style-type: none"> ● Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in 	<ul style="list-style-type: none"> ● Animatore Digitale: partecipazione a comunità di pratica in

rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con comunità di pratica territoriali AD e referente USR. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri programmatici AD e team e referente USR. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri programmatici AD e team e referente USR.
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione utilizzo spazi condivisi nel registro elettronico, nel sito e in Google Workspace for Education per documentazione di sistema tra tutti i docenti e segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione utilizzo spazi condivisi nel registro elettronico, nel sito e in Google Workspace for Education per documentazione di sistema tra tutti i docenti, la segreteria e gli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione utilizzo spazi condivisi nel registro elettronico, nel sito e in Google Workspace for Education per documentazione di sistema tra tutti i docenti, la segreteria e gli alunni.
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione esperienze didattiche e formative significative in comunità di insegnanti (pagine FB, piattaforme didattiche). 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione esperienze didattiche e formative significative, diffusione delle buone pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione esperienze didattiche e formative significative, diffusione delle buone pratiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un curriculum digitale pluridisciplinare di tutte le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un curriculum digitale pluridisciplinare di tutte le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di un curriculum digitale pluridisciplinare di tutte le classi.
<ul style="list-style-type: none"> • "Sportello digit@le" permanente per assistenza e/o apprendimento peer to peer personale docente e ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> • "Sportello digit@le" permanente per assistenza e/o apprendimento peer to peer personale docente e ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> • "Sportello digit@le" permanente per assistenza e/o apprendimento peer to peer personale docente e ATA.
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento piano triennale di attuazione PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento piano triennale di attuazione PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento piano triennale di attuazione PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Piano di intervento

A.S. 2022/2023	A.S.2023/2024	A.S.2024/2025
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della infrastruttura digitale della scuola in base alle esigenze (hardware e software). 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della infrastruttura digitale della scuola in base alle esigenze (hardware e software) . 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della infrastruttura digitale della scuola in base alle esigenze (hardware e software).
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuovi percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi personali (BYOD). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuovi percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi personali (BYOD). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuovi percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi personali (BYOD).

<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione e diffusione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione e diffusione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivisione e diffusione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo aula lingue-informatica (O. Nucula). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo laboratorio cooperative da parte di più gruppi classi e aula lingue-informatica (O. Nucula). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzo laboratorio cooperative da parte di più gruppi classi e aula lingue-informatica (O. Nucula).
<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere utilizzo dell'atelier creativo (O. Nucula). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere utilizzo dell'atelier creativo (O. Nucula). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere utilizzo dell'atelier creativo (O. Nucula).
<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione e coinvolgimento di altri docenti nei progetti ETwinning con scuole partner europee; disseminazione degli stessi progetti all'interno del Collegio e in altre scuole del territorio e in comunità di docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione e coinvolgimento di altri docenti nei progetti ETwinning con scuole partner europee; disseminazione degli stessi progetti all'interno del Collegio e in altre scuole del territorio e in comunità di docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione, diffusione e coinvolgimento di altri docenti nei progetti ETwinning con scuole partner europee; disseminazione degli stessi progetti all'interno del Collegio e in altre scuole del territorio e in comunità di docenti.

Personale di accompagnamento del PNSD

Ruolo	Personale
DS	Dirigente Scolastico
DSGA	Dirigente Servizi Generali e Amministrativi
AD	componente docenti
TEAM innovazione digitale	componente docenti
TEAM innovazione digitale	componente docenti
TEAM innovazione digitale	componente docenti
Assistente amministrativo	componente A.T.A.
Assistente amministrativo	componente A.T.A.
Presidio di pronto soccorso tecnico	componente docenti

Team per l'innovazione digitale

Ruolo	Personale
TEAM innovazione digitale	Dieci componenti docenti

PARAGRAFO 3.8 – INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)" (art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

"I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (art. 34 della Costituzione della Repubblica italiana).

La scuola opera per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

La nostra scuola ha adottato un protocollo per gli alunni con BES, per definire ed implementare pratiche condivise e comuni tra tutti i docenti.

Per realizzare questi percorsi è stata istituita una commissione di lavoro per formare le classi, elaborare una modulistica chiara e condivisibile, materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo approvati collegialmente e con validazione bimestrale della documentazione; forme di verifica e valutazione collegiali con relativo monitoraggio; modifiche e aggiustamenti condivisi; utilizzo di didattiche innovative e nuovi approcci metodologici. Inoltre è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi degli studenti con disabilità, occuparsi delle problematiche degli alunni con BES.

Il P.A.I. si è rivelato un efficace piano per migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola e per realizzare una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni.

Il CdC definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento mediante l'opportuna e necessaria adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni in condivisione con la famiglia.

Laboratori di Potenziamento, Recupero e Sostegno

La scuola offre la possibilità di corsi pomeridiani di potenziamento e corsi di recupero delle conoscenze di italiano, di matematica e di inglese nonché corsi per l'alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Agli alunni con DSA vengono fornite tutte le misure compensative e dispensative come previsto dalla Legge 170/2010.

La nostra scuola nell'a.s. 2011/2012 ha aderito all'accordo di rete per il "Progetto ICF (International Classification of Functioning Disability and Health)", "Scuola, territorio e servizi: la rete per l'inclusione" a cui partecipano diverse scuole della provincia.

A conclusione della prima fase del Progetto, il nostro Istituto assume all'interno della propria offerta formativa la tabella di facilitatori e barriere del contesto scolastico di seguito allegata.



I.C.F. a Scuola

FATTORI AMBIENTALI E CONTESTO SCUOLA	FACILITATORI	BARRIERE
PRODOTTI E TECNOLOGIE, tecniche, metodologie didattiche...	<ul style="list-style-type: none">• Gruppo risorsa, tra pari, tra adulti di riferimento: flessibilità, disponibilità ad accogliere l' imprevisto• Continuità nel percorso personalizzato, il progetto di vita: obiettivi, valutazione, pensami adulto• Lettura dei bisogni con ottica biopsicosociale• Obiettivi operazionali finalizzati al miglioramento della performance,• Progettazione collegiale: coerenza tra progetto educativo di classe e percorso individualizzato• Metodologie attive:	<ul style="list-style-type: none">• Tempi e richieste non adeguate con livellamento rispetto al gruppo classe• Limitata conoscenza e condivisione dei sussidi disponibili• Limitate competenze informatiche• Numero elevato degli alunni in classe• Mancanza di spazi adeguati per attività specifiche• Discontinuità tra ordini di scuola• Lezione frontale – uso esclusivo libro di testo• Utilizzo delle tecnologie con metodologie tradizionali

	<p>cooperative learning, circle time, problem solving, tutoring, didattica operativa e laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione: metodologie plurali attente ai diversi stili cognitivi, percorsi individualizzati all' interno della classe • Sito della scuola • Dotazioni tecnologiche adeguate anche in classe con programmi specifici per la lettura, la comunicazione ed il movimento • Facilità di accesso a informazioni, documenti, materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di risorse economiche adeguate
<p>AMBIENTE, elementi animati ed inanimati dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola a norma senza barriere architettoniche • Strutture e ambienti specifici (anche all'aperto), accoglienti attrezzati con ausili specifici • Disposizione flessibile dello spazio aula in funzione delle attività didattiche • Organizzazione spazi funzionale all'acquisizione dell'autonomia e l'orientamento • Cura nella formazione delle classi • Integrazione di figure professionali diverse • Facilità di fruizione di siti ed eventi culturali e didattici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti esterni e interni poco spaziosi • Assenza di spazi dedicati • Barriere architettoniche • Limite di risorse economiche per rinnovare le dotazioni • Ridotto numero di collaboratori scolastici • Numero elevato di alunni in classe • Tempi poco flessibili • Posizione di arredi e alunni che evidenzino la diversità/ Aula di sostegno
<p>RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola sistema accogliente, tessuto di relazioni tra docenti della stessa classe, della stessa scuola, con la dirigenza e il personale non docente • Presa in carico dell'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> • Delega dell'alunno disabile, del progetto formativo al docente di sostegno • Azioni ostacolanti degli insegnanti curricolari • Scarsi o difficili rapporti

	<p>disabile di tutto il team docente: GLH operativo capace di progettare collegialmente la costruzione del progetto di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione coerente trasparente e condivisa: promozione reciproca di fiducia • Competenza nella gestione della classe: capacità di comprendere le risposte emotive dei bambini <p>Tempi e occasioni di relazioni</p>	<p>scuola-servizi-famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi/sezioni chiuse • Difficoltà di gestione del gruppo classe
<p>ATTEGGIAMENTI, conseguenze osservabili di pratiche, costumi, valori, convinzioni, norme...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Preliminare ed incondizionata disponibilità ad accogliere • Capacità riflessiva e critica degli insegnanti • Tensione costante verso la crescita professionale • Condivisione delle linee educative • Empatia e coerenza nella relazione con genitori ed alunni • Impegno professionale nella costruzione di relazioni per l'integrazione • Autorevolezza ed asimmetria nei ruoli • Reazione positiva ad imprevisti ed insuccessi, fiducia nel miglioramento • Condivisione del processo educativo con l'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> • Delega • Limitata disponibilità verso la diversità • Mancata interpretazione dei bisogni • Scarsa fiducia nella potenzialità degli alunni • Difficoltà a cogliere i punti di forza • Perseveranza nel proporre attività che inducono all'errore • Mancanza di asimmetria educativa • Valutare la persona e non la performance • Rifiuto al confronto
<p>SERVIZI, SISTEMI, POLITICHE, organizzazione scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reti di scuole • Collaborazione con gli enti territoriali • Integrazione tra istituzioni enti e soggetti privati per la presa in carico e la costruzione del progetto di vita, progetto scuola-lavoro • Formazione per costruire una 	<ul style="list-style-type: none"> • Precarietà degli insegnanti e degli insegnanti dell'ASL • Difficoltà di organizzazione degli orari e degli interventi specifici delle figure professionali extrascolastiche • Mancanza degli operatori in fase di programmazione

	<p>comunità professionale allargata famiglie ATA docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegio dei docenti come comunità professionale • Corretta utilizzazione del personale docente • Orari flessibili e varietà di modalità organizzative rispondente alle esigenze educative • GLH operativi effettivamente progettuali: costruzione del PDF e PEI tra tutte le figure professionali e non • Docente di sostegno elemento di coordinamento e sintesi del consiglio di classe • Competenze “speciali” degli operatori scolastici • Pianificazione delle attività annuali (modalità, tempi definiti con i componenti GLH) • Procedure chiare e condivise, definizione dei ruoli dei compiti delle scadenze cui adempiere, fruibilità delle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà organizzative negli incontri tra equipe socio sanitaria e scuola • Extrascolastico non pensato • Mancato coinvolgimento di tutto il plesso nella presa in carico del disabile • Docente di sostegno “badante” • Scarsa conoscenza delle strutture territoriali che forniscono servizi di sostegno generali • Assenza di formazione congiunta scuola ASL terzo settore
--	---	---

Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Premessa



L'adozione del Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra i due plessi e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità.

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutte le scuole;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale.
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

[Il protocollo per l'inclusione degli alunni BES](#)

Si tratta di un documento sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al PTOF dell'Istituto; contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

Criteri di individuazione alunni BES.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

Disabilità (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. La Diagnosi Funzionale
3. Il Profilo Dinamico Funzionale
4. Il Piano Educativo Individualizzato

Disturbi evolutivi specifici: DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza (L.170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico).

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA può essere effettuata, dalle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.

La documentazione comprende:

- piano didattico personalizzato per alunni DSA.

Criteri di individuazione alunni BES.

Svantaggio socio-economico: alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni dei docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori.
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del gruppo docenti.
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia.

4. Piano Didattico Personalizzato BES.

Svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri.
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe.
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia.

Piano Didattico Personalizzato BES

Disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe.
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia.
3. Piano Didattico Personalizzato BES.

*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

E' compito del Consiglio di Classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è *"opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni"*.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.

Il ruolo della famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Progetto Didattico Personalizzato (PDP BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Il Consiglio di Classe durante l'anno scolastico con verifiche ed eventuali aggiustamenti degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITA' STRUTTURATE (PEP BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

RILEVAZIONE DEI BISOGNI procedura:

Parte prima: compilazione scheda

Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Consiglio di Classe.

Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Consiglio di Classe, della Famiglia*, del Servizio Famiglia-Minori.

(*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma)

Parte seconda: strategie

Stesura e messa a punto di un piano di intervento (PDP BES): si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del gruppo-docente, del Consiglio di Classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o del Referente BES (La famiglia firma il PDP).

Parte terza: verifica interventi e aggiornamenti

Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del gruppo-docenti, del Consiglio di Classe, della Famiglia*, della Funzione Strumentale o del Referente BES.

Strumenti

1. SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
2. DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA
3. PDP BES
4. SCHEDA di classe riassuntiva alunni BES
5. MODELLO Piano Annuale per l'Inclusività

PARAGRAFO 3.9 - LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel processo formativo: essa è il momento in cui si raccolgono e si vagliano gli effetti dell'azione formativa in base a dei criteri che vanno desunti dai fini perseguiti e dalle risultanze attese, con lo scopo fondamentale di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. L'alunno presenta caratteristiche sue proprie, ha avuto ed ha molteplici scambi con un complesso di condizioni e di fattori (familiari ed extrafamiliari) che interagiscono e interdipendono con lui e che variano di continuo. La valutazione scolastica non può perciò risolversi nel semplice

giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbero in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti e la loro responsabilità. La scelta dei criteri di valutazione deve consentire l'accertamento e l'analisi di tutti i fattori che influiscono sul rendimento scolastico, sia soggettivi che oggettivi, e il profitto non può essere considerato in sé, ma come risultante della correlazione di condizioni individuali ed ambientali. Vista la pluralità degli interventi, i dati che vengono acquisiti attraverso la valutazione servono ad orientare, non solo l'azione educativa della scuola, ma anche gli agenti che incidono sulla formazione del ragazzo. Essa è improntata da criteri educativi e formativi e guida gradualmente l'alunno alla scoperta delle sue reali possibilità e alla loro massima utilizzazione, cercando al tempo stesso di fargli intendere che è dovere di ciascuno dare quello che può a vantaggio di se stesso e della comunità in cui opera. La valutazione non deve essere la sommatoria di tanti giudizi parziali nelle singole materie, ma frutto di una visione globale dell'alunno e del suo progredire attraverso il processo educativo. Si valutano sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto esse siano maturate in competenze personali di ciascun allievo, considerando:

- ✓ la situazione di partenza di ciascun alunno;
- ✓ i personali ritmi di apprendimento;
- ✓ i progressi realizzati nella propria storia individuale da ciascun alunno ;
- ✓ gli stili di apprendimento
- ✓ gli obiettivi formativi programmati ;
- ✓ l'impegno e la partecipazione;
- ✓ il metodo di lavoro.

Le verifiche devono fondarsi su prove oggettive e su prodotti realizzati; a tal fine l'insegnante deve avere chiari gli obiettivi formativi con riferimento al curricolo, agli obiettivi formativi specifici delle unità di apprendimento, agli obiettivi disciplinari, e al PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). La sede privilegiata del confronto delle azioni educative messe in atto è il Consiglio di Classe da cui emerge una valutazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, nonché del raggiungimento delle competenze. Per procedere alla verifica e alla progettazione delle attività il Consiglio di Classe programma almeno cinque riunioni nel corso dell'anno scolastico:

- ✓ a settembre-ottobre, per la rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi;
- ✓ alla fine del primo quadrimestre;
- ✓ alla fine del secondo quadrimestre;
- ✓ ogni qual volta l'azione formativa ne presenti la necessità.

Valutazione di sistema

La AUTOVALUTAZIONE ESTERNA è attuata attraverso:

- il confronto con le famiglie, i rappresentanti di Classe e i componenti del Consiglio di Istituto;
- le rilevazioni INVALSI, che al momento riguardano i livelli di conoscenze e competenze di base linguistiche e logico-matematiche;

Gli insegnanti si impegnano a:

- presentare la programmazione educativa e didattica, comprensiva degli aspetti della valutazione, all'assemblea dei genitori e agli alunni;
- fornire informazioni sui processi di sviluppo e maturazione dell'alunno nei colloqui individuali;
- comunicare i risultati conseguiti dal singolo alunno e le valutazioni quadrimestrali al fine di coinvolgere le famiglie nel processo educativo;
- incontrare periodicamente le famiglie per condividere il percorso educativo dei ragazzi nel corso dei colloqui programmati;
- presentare il PTOF ed i Progetti nei Consigli Classe e negli incontri del Consiglio di Istituto, illustrando l'andamento delle attività, la verifica dei risultati e gli adeguamenti eventualmente predisposti;
- stabilire rapporti di collaborazione con i genitori, a supporto di attività didattiche e culturali e di iniziative di classe.

Momenti del processo valutativo

I momenti del processo valutativo si possono distinguere in:

- 1) Valutazione iniziale o diagnostica**, per indicare la presa d'atto della situazione su cui deve innestarsi l'attività didattica e determinare gli obiettivi formativi.
- 2) Valutazione intermedia o formativa** per indicare tutte le attività che si mettono in atto per ottenere informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli allievi contestualmente e ciascuno di essi autonomamente sviluppano il loro processo d'apprendimento, in modo da adottare con puntualità gli interventi opportuni.
- 3) Valutazione sommativa o certificativa** per indicare un giudizio complessivo sui livelli di maturazione personale, i progressi nell'apprendimento degli obiettivi formativi e specifici e il raggiungimento delle competenze alla fine di un percorso prestabilito.

La Secondaria di I grado "*Leonardo da Vinci e Orazio Nucula*" all'inizio dell'anno scolastico propone per tutte le classi prove d'ingresso per appurare i livelli di partenza relativi alle aree socio-relazionale, linguistico-espressiva e logico-matematica. I dati emersi vengono riportati su un tabulato con le indicazioni delle fasce di appartenenza di ogni alunno. Per quanto riguarda la valutazione formativa la Scuola "*Leonardo da Vinci e Orazio Nucula*" mette in atto modalità di verifica in itinere del processo di apprendimento tramite prove:

Orali	Scritte, grafiche, artistiche
- verifiche programmate	- costruzione di un testo su tema conosciuto
- verifiche non programmate	- domande a risposta aperta su un tema dato
- esposizione programmata di un lavoro	- applicazione di una o più procedure
- colloquio per rispondere e per proporre	- test, questionari
- colloquio breve, continuo e sistematico	- relazione su una ricerca / laboratorio
- comunicazione su precisi compiti	- produzione di testi su espressioni chiave
- argomentazione su un tema prefissato	- produzione di testi sulla base di immagini
- descrizione di un fenomeno o di un processo	- produzione di testi su schemi logici
-narrazione di un fatto o di un'esperienza	- analisi di testi, di immagini, di dati, di schemi
- presentazione di un tema, servendosi di schemi, immagini o registrazioni	- costruzione di mappe concettuali
	- produzione di schemi sulla base di testi
	- produzione di verbali di esperienze
	- risoluzione di problemi con procedure date
	- produzione di immagini
	- vero/falso
	- corrispondenze
	- completamenti
	- scelta multipla

Per le discipline italiano e matematica, sono previste tre o quattro verifiche scritte quadrimestrali, di cui una comune a tutte le classi, e tre per L1 (solo prime classi nel primo quadrimestre due) e due per L2, programmate con adeguato anticipo e indicate sul registro di classe, onde evitare che siano più di una al giorno. Ogni prova della verifica ha una consegna chiara, completa, facilmente comprensibile e deve proporre attività già sperimentate in classe. Le verifiche scritte vanno corrette e riconsegnate agli alunni entro 15 gg. e consegnate agli atti della scuola. Le prove, oggettive e soggettive, offrono le informazioni utili per valutare il processo di crescita dell'alunno dal punto di vista personale, per appurare i suoi progressi cognitivi, il suo "saper fare", le sue abilità nella risoluzione di un problema, il processo mentale seguito e per accertare le eventuali mancanze e quindi approntare attività di recupero. La valutazione viene effettuata a livello individuale (grado di maturazione personale e delle capacità logiche, sia a livello cognitivo che operativo). Per evidenziare i cambiamenti rispetto alle valutazioni iniziali, relative all'area cognitiva e comportamentale, vengono allestite, in occasione dei Consigli di Classe griglie che riportano le valutazioni conseguite da ciascun alunno. Il diverso grado di conseguimento degli obiettivi specifici disciplinari è valutato in decimi, secondo un criterio collegialmente concordato.

Criteri di valutazione dell'apprendimento

Voto	Situazioni di apprendimento
10	Eccellenza L'alunno ha piena padronanza degli obiettivi, mostra brillantezza di ragionamento; approfondisce autonomamente gli argomenti
9	L'alunno ha piena padronanza degli obiettivi e conosce in modo completo e approfondito gli argomenti
8	L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi e conosce in modo completo gli argomenti
7	L'alunno ha conseguito gli obiettivi e conosce adeguatamente gli argomenti trattati
6	L'alunno manifesta conoscenze disciplinari essenziali
5	L'alunno, con la guida dell'insegnante, mostra di possedere conoscenze essenziali
4	L'alunno, nonostante la guida dell'insegnante, conosce frammentariamente i contenuti.

La valutazione degli obiettivi socio-relazionali è confluita in un'unica voce "comportamento" che comprende:

1. **Rispetto delle regole.**
2. **Relazione con gli altri.**
3. **Interesse e partecipazione.**
4. **Impegno.**

Rispetto delle regole	Rispetta le regole comunitarie dimostrando di aver interiorizzato tali comportamenti come valori personali
	Rispetta le regole comunitarie
	Non rispetta le regole della comunità scolastica

Relazione con gli altri	Si relaziona in modo positivo con tutti
	Collabora se sollecitato
	Instaura rapporti solo con alcuni compagni
Interesse e partecipazione	Interviene nella discussione e propone il suo punto di vista
	Interviene ma non fa proposte
	Interviene solo se sollecitato
Impegno	Esegue i compiti in modo regolare e accurato
	Esegue i compiti regolarmente
	Non sempre esegue i compiti assegnati

La valutazione del comportamento, oltre alla funzione sanzionatoria, ha valenza formativa in quanto considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'apprendimento dei doveri ovvero le modalità di partecipazione alla vita della scuola.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento secondo la Legge n. 107 del 2015 e il Decreto Legislativo n. 62/2017 sarà utilizzata la seguente tabella:

VOTO	INDICATORE
PIENAMENTE ADEGUATO IN TUTTE LE SITUAZIONI	Comportamento corretto, propositivo e collaborativo, che denota senso di responsabilità e piena consapevolezza del proprio dovere; pieno rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto.
ADEGUATO	Comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto e corretto nel rapporto con i pari, gli insegnanti o altre figure operanti nella comunità scolastica, che denota un'adeguata consapevolezza del proprio dovere.

<p>PARZIALMENTE ADEGUATO</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso delle norme dell'Istituto e nel rapporto con i pari, gli insegnanti o altre figure operanti nella comunità scolastica, che denota una consapevolezza non sempre adeguata del proprio dovere, con conseguenti note e/o sanzioni disciplinari, alle quali lo studente ha però risposto con chiaro e concreto ravvedimento.</p>
<p>NON ADEGUATO</p>	<p>Comportamento scarsamente rispettoso delle regole dell'Istituto e nei rapporti con i pari e/o gli insegnanti e/o altre figure operanti nella comunità scolastica, con conseguente irrogazione di sanzioni disciplinari finalizzate al miglioramento del percorso formativo dell'alunno.</p>

Si precisa che il giudizio del comportamento potrà essere abbassato su delibera del Consiglio di Classe nel caso di reiterazione di comportamenti scorretti, anche se non gravi e pur non avendo dato luogo a sanzioni disciplinari (come numero elevato di ritardi, mancanza del materiale, mancato rispetto delle consegne, atteggiamenti di disturbo durante la lezione, ecc.).

Trasparenza nelle operazioni di verifica e di valutazione

La scuola mantiene la massima trasparenza in tutte le fasi dell'attività didattica, dalla progettazione alla valutazione. Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum e individuati criteri comuni di valutazione in tutte le discipline.

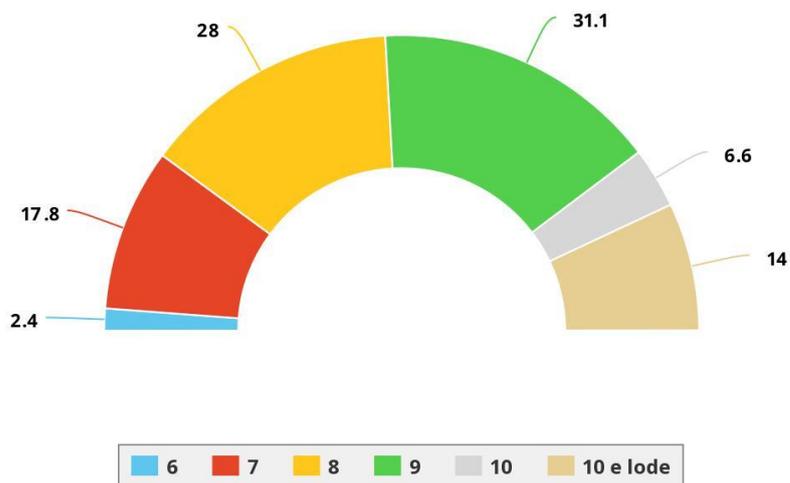
La progettazione è illustrata agli alunni ed ai genitori così come sono prontamente comunicate e motivate, le valutazioni di tutte le prove di verifica. I genitori possono seguire il progresso cognitivo dei propri figli negli incontri settimanali e generali (due volte l'anno) con i singoli insegnanti. Al termine del triennio la scheda di valutazione sarà integrata dalla certificazione delle competenze raggiunte in ciascuna disciplina.

Si utilizzano prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali, concordate per tutte le discipline e per tutte le classi, collegialmente dai docenti che per la correzione e per la valutazione si servono dei criteri comuni e condivisi. I dati emersi, monitorati ed elaborati, sono oggetto di condivisione e di riflessione nei dipartimenti disciplinari, nel C.d.D. e nel C.d.I. e resi disponibile ai genitori tramite il sito della scuola.

Vengono sempre utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per ridurre la soggettività nella valutazione di una abilità e

permettere di rendersi conto delle reali possibilità dell'alunno di trasferire quell'abilità ad altri contesti. Tali strumenti permettono di attribuire un punteggio complessivo al prodotto, alla dimostrazione o alla prestazione degli studenti e permette la pianificazione di specifici standard per ogni livello raggiunto. Nel caso tali risultati non vengano raggiunti la scuola progetta e attiva interventi didattici specifici come corsi di recupero pomeridiani a inizio e fine anno scolastico, in itinere, recupero e potenziamento con interruzione delle normali attività didattiche; sportello Help in orario pomeridiano; corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Distribuzione delle votazioni d'esame (A.S. 2021/22)



Criteria di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado.

La valutazione finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline"

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri. Il Collegio ha fatto propri i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del ciclo di studi, nonostante quanto messo in atto dalla scuola per garantire il successo formativo.

In ogni caso il Consiglio di classe valuterà la non ammissione solo nel caso in cui tale scelta si configuri come un'ulteriore opportunità formativa per gli alunni stessi. In particolare:

- in presenza di 5 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo;
- in presenza di 3 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Il Consiglio di Classe potrà decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risulteranno insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;

- partecipazione dell'alunno alle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico e alle attività didattiche personalizzate proposte in orario scolastico ed extra scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto e un atteggiamento di lavoro più responsabile. In questo caso, si provvederà a inserire nel documento di valutazione la lettera di ammissione alla classe successiva con carenze formative. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:
 - stesura di un eventuale PDP per BES;
 - attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
 - realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico;
 - comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di almeno tre insufficienze lievi o due gravi evidenziate dalla griglia di rilevazione periodica dei Consigli di Classe.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno stesso dello scrutinio del 2° quadrimestre, l'istituzione scolastica tramite il coordinatore del Consiglio di classe avvertirà telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui non si riuscisse a raggiungere telefonicamente nessun genitore, la famiglia sarà avvertita tramite email (che dovrà restare agli atti). Il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di Classe consegnerà in segreteria, per il protocollo, la lettera di non ammissione da inviare.

CRITERI DI SVOLGIMENTO E DI VALUTAZIONE

ESAME DI STATO

CRITERI PROVE SCRITTE D'ESAME

Attraverso le prove scritte si verificherà il grado di assimilazione dei vari contenuti, la capacità di rielaborazione, la correttezza nell'uso degli strumenti della comunicazione, l'originalità, l'autonomia nella soluzione dei problemi.

ITALIANO

- 1 Attinenza alla traccia
- 2 Correttezza orto- morfo-sintattica
- 3 Proprietà lessicale
- 4 Ricchezza di contenuti
- 5 Capacità di rielaborazione personale

LINGUA STRANIERA

- 1 Pertinenza alla traccia o comprensione del testo
- 2 Ricchezza di contenuto
- 3 Uso delle funzioni linguistiche
- 4 Uso delle strutture grammaticali *

SCIENZE MATEMATICHE

- 1 Conoscenze di regole e contenuti
- 2 Applicazione di proprietà
- 3 Procedimenti risolutivi
- 4 Comprensione ed uso dei linguaggi

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

ATTINENZA ALLA TRACCIA	<p>10. Completamente adeguato alla traccia e sviluppato in modo armonioso e coerente rispetto alla tipologia testuale.</p> <p>9. Completamente adeguato alla traccia e sviluppato in modo coerente rispetto alla tipologia testuale.</p> <p>8. Completamente adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta.</p> <p>7. Adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta.</p> <p>6. Globalmente adeguato alla traccia, sviluppa la tipologia testuale richiesta.</p> <p>5. Parzialmente adeguato alla traccia nel contenuto e/o nella tipologia testuale richiesta.</p> <p>4. Non adeguato alla traccia.</p>
CORRETTEZZA ORTO- MORFO-SINTATTICA	<p>10. Corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico, ben strutturato e curato nella forma.</p> <p>9. Corretto e ben strutturato dal punto di vista orto-morfo-sintattico</p> <p>8. Corretto e ben strutturato, con qualche lieve imprecisione</p> <p>7. Abbastanza corretto dal punto di vista orto-morfo-sintattico (con rari errori: massimo due – tre errori complessivi).</p> <p>6. Non sempre corretto (con qualche errore orto-morfo-sintattico).</p> <p>5. Poco corretto (con alcuni errori orto-morfo-sintattici).</p> <p>4. Poco corretto (con vari errori orto-morfo-sintattici).</p>
PROPRIETÀ LESSICALE	<p>10. Lessico ricco, ben articolato e funzionale al contesto.</p> <p>9. Lessico ben articolato e funzionale al contesto.</p> <p>8. Appropriato e specifico.</p> <p>7. Adeguato alla tipologia testuale.</p> <p>6. Semplice, ma adeguato alla tipologia testuale.</p>

	<p>5. Semplice, e non sempre adeguato alla tipologia testuale.</p> <p>4. Non appropriato.</p>
<p>RICCHEZZA E COERENZA DEI CONTENUTI</p>	<p>10. Ampio nella trattazione degli argomenti, organico, coerente e originale nelle idee.</p> <p>9. Completo nella trattazione degli argomenti, organico, coerente e originale nelle idee.</p> <p>8. Completo nella trattazione degli argomenti, organico e abbastanza originale.</p> <p>7. Completo nella trattazione degli argomenti ed esposto in modo organico.</p> <p>6. Argomento trattato in modo semplice, ma organico.</p> <p>5. Argomento trattato in modo semplice e poco organico.</p> <p>4. Argomento trattato in modo parziale.</p>
<p>RIELABORAZIONE PERSONALE</p>	<p>10. Argomenti presentati in modo personale e originale, con maturità di pensiero critico.</p> <p>9. Argomenti presentati in modo personale e originale, e senso critico.</p> <p>8. Argomenti presentati in modo personale e originale.</p> <p>7. Argomenti presentati in modo personale.</p> <p>6. Argomenti presentati in modo poco personale.</p> <p>5. Argomenti presentati in modo semplice.</p> <p>4. argomenti presentati in modo generico</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA D'ESAME DI LINGUA STRANIERA

(questionario – email)

QUESTIONARIO

1. Comprensione del testo

- 10 : il testo è stato completamente compreso in tutte le sue richieste
- 9 : il testo è stato compreso per il 90% degli items
- 8 : il testo è stato compreso per l'80% degli items
- 7 : il testo è stato compreso per il 70% degli items
- 6 : il testo è stato interpretato correttamente solo per il 60% degli items
- 5 : il testo è stato interpretato correttamente in pochi punti
- 4 : il testo è stato interpretato in modo errato

2. Correttezza ortografia, funzioni linguistiche, strutture grammaticali

- 10 : pochissimi errori non significativi
- 9 : pochi errori non importanti
- 8 : pochi errori che non riducono la comprensione
- 7 : alcuni errori che riducono di poco la comprensione
- 6 : vari errori che permettono la comprensione del messaggio ma lo rendono impreciso.
- 5 : molti errori che riducono notevolmente la comprensione
- 4 : troppi errori che rendono incomprensibile il messaggio

EMAIL

1. Pertinenza alla traccia e ricchezza di contenuto

- 10 : il contenuto è ampio, approfondito e completamente pertinente alla traccia
- 9 : Pur con qualche imprecisione, il contenuto è esauriente e pertinente alla traccia
- 8 : il contenuto è abbastanza ricco e coerente in quasi tutti i punti
- 7 : il contenuto è adeguato e globalmente coerente

- 6** : il contenuto è essenziale e pertinente solo in qualche punto
- 5** : il contenuto è disorganico e poco coerente
- 4** : il contenuto è lacunoso, frammentario e non pertinente

2) Correttezza ortografia, funzioni linguistiche, strutture grammaticali

- 10** : pochissimi errori non significativi
- 9** : pochi errori non importanti
- 8** : pochi errori che non riducono la comprensione
- 7** : alcuni errori che riducono di poco la comprensione
- 6** : vari errori che permettono la comprensione del messaggio ma lo rendono impreciso.
- 5** : molti errori che riducono notevolmente la comprensione
- 4** : troppi errori che rendono incomprensibile il messaggio

CRITERI PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

<p>Conoscenza di regole e contenuti</p>	<p>10. Conosce le regole, le definizioni e i procedimenti in modo completo</p> <p>9. Conosce in modo completo e approfondito regole e contenuti</p> <p>8. Conosce regole e contenuti in modo adeguato</p> <p>7. Conosce regole e contenuti in modo generalmente adeguato</p> <p>6. Conosce regole e procedimenti essenziali</p> <p>5. Conosce in modo frammentario regole, definizioni e procedure</p> <p>4. Conosce in modo errato regole e procedure</p>
<p>Applicazione di proprietà</p>	<p>10. Applica regole e proprietà in modo completo anche in situazioni non usuali</p> <p>9. Applica regole e proprietà in maniera esatta e puntuale</p> <p>8. Applica con sicurezza regole e proprietà</p> <p>7. Applica regole e proprietà in modo abbastanza preciso</p> <p>6. Applica regole e proprietà con qualche incertezza</p> <p>5. Applica solo alcune regole e proprietà</p> <p>4. Applica regole e proprietà in modo errato</p>
<p>Procedimenti risolutivi</p>	<p>10. Risolve situazioni problematiche in modo completo anche in contesti diversi</p> <p>9. Risolve tutte le situazioni problematiche in modo logico</p> <p>8. Risolve correttamente tutti i problemi</p> <p>7. Risolve situazioni problematiche di cui riconosce la tipologia</p> <p>6. Risolve i problemi più semplici</p> <p>5. Risolve in modo parziale situazioni problematiche</p> <p>4. Risolve in modo scorretto situazioni problematiche</p>

<p>Comprensione e uso dei linguaggi</p>	<p>10. Si esprime usando con padronanza e ricchezza lessicale i linguaggi specifici</p> <p>9.Si esprime usando in modo appropriato e puntuale i linguaggi specifici</p> <p>8.Si esprime usando correttamente i linguaggi specifici</p> <p>7.Conosce i linguaggi specifici che generalmente utilizza</p> <p>6.Si esprime usando globalmente i linguaggi specifici</p> <p>5.Conosce i linguaggi in modo frammentario ed ha difficoltà nel loro uso</p> <p>4.Conosce e utilizza in modo scorretto/non conosce i linguaggi e non sa utilizzarli</p>
---	---

CRITERI PER IL COLLOQUIO

Per rendere più agevole il colloquio pluridisciplinare, il candidato sceglierà l'argomento o l'area da cui iniziare e gradatamente, il discorso sarà ampliato, approfondito, collegato senza forzature, ma anche senza dequalificanti predisposizioni. Si seguiranno inoltre i criteri fissati in sede di collegio dei docenti:

- ◆ Mettere il candidato a proprio agio
- ◆ Dare spazio alle discipline che non hanno la prova scritta
- ◆ Per le discipline eminentemente operative il colloquio deve tener conto di quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.
- ◆ Attraverso i contenuti culturali acquisiti il colloquio deve verificare il raggiungimento di competenze nei vari ambiti

Il voto relativo al colloquio orale, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

La valutazione verrà effettuata prendendo in considerazione:

1. capacità di comprendere e di orientarsi rispetto alle richieste;
2. conoscenza degli argomenti di studio;
3. capacità di operare collegamenti pluridisciplinari;
4. capacità di rielaborare;
5. capacità espositiva (comprensione e uso dei linguaggi specifici).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME E GIUDIZIO DEL COLLOQUIO

Voto	Descrittori: Il candidato nel corso del colloquio...
10	...si è orientato con grande sicurezza; ha mostrato una ampia e approfondita conoscenza degli argomenti; ha saputo operare collegamenti interdisciplinari complessi (originali) e in modo sicuro e autonomo; ha evidenziato una notevole capacità di rielaborazione personale; si è espresso con un linguaggio ricco, fluido e preciso.
9	...si è orientato con molta facilità; ha mostrato una completa padronanza degli argomenti; ha saputo operare collegamenti interdisciplinari pertinenti in modo autonomo; è in grado di rielaborare; si è espresso con ricchezza e proprietà lessicale.
8	...si è orientato con facilità; ha mostrato una buona padronanza degli argomenti; ha saputo operare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo; sa rielaborare gli argomenti; si è espresso con un linguaggio appropriato.

7	...si è sufficientemente orientato; ha mostrato una discreta conoscenza degli argomenti; ha saputo operare i collegamenti interdisciplinari principali; sa rielaborare argomenti semplici; si è espresso con un linguaggio adeguato e chiaro.
6	...si è orientato a seconda delle discipline; ha mostrato una sufficiente conoscenza degli argomenti di un percorso proposto dal candidato; ha saputo operare stentati e incerti collegamenti interdisciplinari; riconosce alcune specifiche procedure; si è espresso con un linguaggio stentato e non sempre adeguato.
5	...si è orientato con molta difficoltà; ha mostrato una conoscenza parziale (scarsa) e frammentaria degli argomenti trattati; ha saputo operare solo minimi collegamenti (o nessun collegamento) interdisciplinari; ha difficoltà nel riconoscimento delle procedure; si esprime con un linguaggio confuso e conosce scarsamente i linguaggi specifici.
4	...non è riuscito ad orientarsi; non ha saputo né riferire sugli argomenti di alcuna disciplina, anche in presenza di un percorso proposto dal candidato, né descrivere una sua esperienza scolastica; non ha saputo operare alcun collegamento interdisciplinare; si è espresso con linguaggio del tutto inadeguato, molto stentato e non strutturato. La mancanza di collaborazione o l'estrema limitatezza di esposizione non rende possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare del candidato.

GIUDIZIO FINALE

Il candidato ha affrontato l'esame con atteggiamento (sicuro, insicuro, emotivo.....) esprimendosi sia nelle prove scritte che nel colloquio in modo (stentato, semplice, corretto, esauriente ed articolato), mostrando una preparazione (insufficiente, lacunosa, sufficiente, buona, completa ed approfondita) e confermando il livello culturale evidenziato nel triennio.

Ha saputo/non ha saputo fare collegamenti e comparazioni tra i temi trattati ed ha/non ha rivelato capacità di analisi e sintesi, di rielaborazione personale degli argomenti e autonomia di giudizio.

(Ha dimostrato particolari attitudini.....)

Si conferma il consiglio orientativo già espresso

Diversamente da quanto già espresso si consiglia il proseguimento degli studi presso.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della Raccomandazione del Parlamento e Consiglio europeo del 18 dicembre 2006; della legge 30 ottobre 2008, n.169, nelle more di definizione del modello previsto dall'art. 10 del D.P.R. 8 marzo 1999, 275, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del settembre 2012 e del D.M. 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con decreto 22 giugno 2009 n. 122, vengono individuate le competenze chiave nelle diverse materie al termine della Scuola Secondaria di I grado.



Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

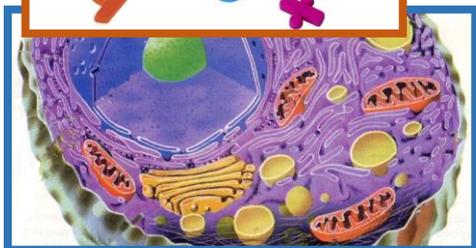
Comunicazione nelle lingue straniere

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.



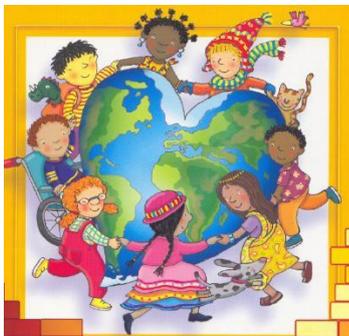
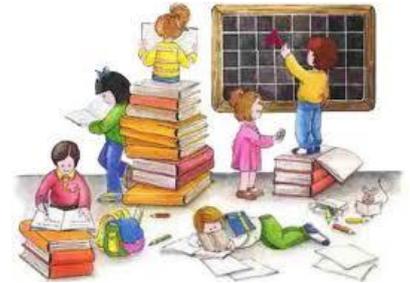


Competenze digitali

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.

Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.



Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Consapevolezza ed espressione culturale

- Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali	Analizza, confronti e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	Organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

Area 2. Comunicazione e collaborazione

	Primo Ciclo
	L'alunno/a
2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali	Interagisce attraverso le più diffuse tecnologie digitali e individua i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato contesto.
2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali	Condivide dati, informazioni e contenuti attraverso tecnologie digitali appropriate. Cita correttamente le fonti e attribuisce la paternità agli autori dei contenuti.
2.3 Impegnarsi nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.	Partecipa al proprio contesto di vita sociale e scolastica attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. È in grado di utilizzare le opportunità offerte dalle principali tecnologie digitali per esercitare la cittadinanza attiva.
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali	Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Contribuisce alla costruzione di risorse e conoscenza collaborando attraverso le tecnologie.
2.5 Netiquette	Applica le corrette norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le strategie comunicative a destinatari differenti. È consapevole

	delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali.
2.6 Gestire l'identità digitale	Costruisce e gestisce una o più identità digitali. Protegge la propria reputazione online. Controlla i dati che produce attraverso svariati strumenti, ambienti e servizi digitali.

Area 3. Creazione di contenuti digitali

	Primo Ciclo
	L'alunno/a
3.1 Sviluppare contenuti digitali.	Crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali.
3.2 Rielaborare e integrare contenuti digitali.	Modifica, perfeziona ed integra informazioni e contenuti in un sistema di conoscenze preesistente, creandone di nuovi, originali e rilevanti.
3.3 Licenze e copyright	Comprende come le regole del diritto d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.
3.4 Programmare	Progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale.

Area 4. Sicurezza

	Primo Ciclo
	L'alunno/a
4.1 Protezione dei dispositivi	Protegge dispositivi e contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e considera gli aspetti legati all'affidabilità e alla privacy.
4.2 Protezione dei dati personali e privacy	Protegge i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Sa utilizzare e condividere dati personali proteggendo se stesso e gli altri. Comprende che i

	servizi digitali adottano una informativa sulla privacy.
4.3 Protezione della salute e del benessere	È in grado di evitare i principali rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali. È in grado di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti. È consapevole che le risorse digitali possono rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
4.4 Protezione dell'ambiente	È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Area 5. Problem solving

Primo Ciclo	
L'alunno/a	
5.1 Risolvere problemi tecnici	Individua e risolve i più comuni problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.
5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche	Valuta le necessità e identifica, seleziona e utilizza strumenti digitali e possibili soluzioni tecnologiche. Adatta e personalizza gli ambienti digitali secondo le proprie esigenze (ad es. per l'accessibilità).
5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.
5.4 Identificare divari di competenza digitale	Comprende la necessità di sviluppare e potenziare la propria competenza digitale. Sa cogliere nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.

I livelli di padronanza competenza digitale

I livelli di padronanza della competenza digitale sono scaturiti dalla sintesi tra i livelli del DigComp e certificazione nazionale.

Primo ciclo

Certificazione	DigComp
D - Iniziale	Base 1
C - Base	Base 2
B - Intermedio	Intermedio 3 e 4
A - Avanzato	Avanzato 5-6

PARAGRAFO 3.10 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola, pur non facendo parte di un Istituto comprensivo, ha consolidate pratiche di continuità con le scuole primarie della zona.

Per rendere più graduale il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado vengono programmate attività laboratoriali in continuità e lezioni frontali con bambini delle scuole primarie del territorio.

Gli insegnanti della nostra scuola si incontrano con i docenti della primaria per condividere tutte le informazioni utili alla formazione delle classi.

La scuola per garantire la continuità educativa da un ordine all'altro organizza incontri con alunni e genitori delle classi quinte nei locali della scuola nei giorni dell'open day, accoglie alunni e maestre in orario scolastico per condividere momenti didattici e metodologici.

All'inizio dell'anno scolastico viene organizzata una festa dell'accoglienza per gli alunni che fanno il loro ingresso nella scuola alla quale partecipano gli studenti delle classi seconde e terze.

Il percorso orientativo deve consistere nel promuovere l'autonomia, nel far maturare l'identità, nello sviluppare le competenze di ciascun alunno nei vari gradi scolastici.

A tale scopo la scuola crea le condizioni favorevoli allo sviluppo di un personale progetto di vita di ciascuno studente, stimolandolo a diventare protagonista e costruttore del proprio sapere a sviluppare un personale progetto di vita nel quale definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Di fondamentale importanza è quindi la collaborazione tra la famiglia, la scuola, le varie agenzie educative, nonché la continuità con il grado di scuola successivo.

Il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari che operano per sviluppare e potenziare le capacità decisionali, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni di ogni alunno, mediante un percorso graduale e progressivo.

La scuola, in base ad uno specifico Progetto che coinvolge le classi terze di entrambe le sedi, realizza percorsi di orientamento volti alla:

- conoscenza di sé;
- conoscenza del sistema scolastico –formativo delle Scuole presenti sul territorio: durata dei corsi, orari, discipline, sperimentazioni, progetti, servizi (es. laboratori...), possibilità di accesso all'Università;
- conoscenza del mondo del lavoro per quanto riguarda le nuove professioni, il mercato del lavoro e nuove professionalità (mobilità e flessibilità).

Tali attività di orientamento sono finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, attraverso incontri e laboratori con i vari Istituti superiori della città, in particolare con i licei. La scuola realizza attività di orientamento sul territorio attraverso incontri con le associazioni di categoria (Confartigianato), e partecipa a progetti promossi dalla Regione, il Progetto Percorsi e il Progetto di alternanza scuola/lavoro (DROP).

E' prevista, inoltre, la somministrazione di letture dedicate, materiale multimediale, utilizzo di software ideati per l'orientamento.

La scuola organizza un incontro con le famiglie e i docenti degli Istituti superiori che illustrano la loro offerta formativa per orientare gli alunni nella scelta.

Le attività di orientamento coinvolgono entrambi i plessi della scuola.

Il percorso didattico e le attività di orientamento che gli studenti svolgono durante il triennio permettono ai docenti di formulare un consiglio orientativo su ciascun alunno per la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Tale consiglio viene comunicato dal coordinatore alle famiglie nel mese di dicembre. Alla fine dell'Esame di Stato tale consiglio può essere confermato o modificato dal Consiglio di classe e viene riportato sulla scheda di certificazione delle competenze.

Inoltre la scuola monitora gli esiti degli studenti al termine del primo anno di frequenza della scuola superiore del territorio, in particolare dei licei, e l'80% dei propri studenti mantiene i risultati nel percorso scolastico successivo. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli studenti e, come evidenziato dai dati a disposizione, risulta efficace. I dati rielaborati in grafici vengono condivisi e commentati collegialmente.

Collaboriamo anche a monitorare e a confrontare i risultati della scuola primaria con quelli finali del primo anno di scuola media.

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci.

Nel nostro Istituto vi è una figura all'interno delle Funzioni Strumentali che cura la continuità dei percorsi scolastici e l'orientamento degli alunni con l'elaborazione di percorsi progettuali comuni e la realizzazione di attività didattiche.

E' attiva anche la collaborazione sulla dispersione scolastica con il prof. Federico Batini dell'Università di Perugia, con la Provincia e con la Regione.

PARAGRAFO 3.11 - I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione delle scelte.

Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

La possibilità per i genitori di seguire il progresso cognitivo dei propri figli è garantita da:

- ricevimenti individuali settimanali prenotabili su richiesta della famiglia con i singoli insegnanti;
- convocazioni tramite comunicazione scritta ogni qualvolta se ne evidenzia l'esigenza;
- colloqui periodici generali due volte l'anno in due giorni distinti;
- al termine dell'anno scolastico consegna del documento di valutazione;
- comunicazioni scritte;
- modalità di accesso al "registro digitale" in cui viene presa visione dell'attività didattica-educativa svolta in classe e delle eventuali comunicazioni come richiami, annotazioni, ecc.;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- assemblee di genitori e docenti;
- sito della scuola;
- percorsi formativi rivolte alle famiglie.

La sottoscrizione all'atto dell'iscrizione dei propri figli di un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) è solo l'atto finale degli impegni reciproci assunti tra le due parti finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto scuola - famiglia - studente.

Anche dopo il termine dell'emergenza Covid-19 i colloqui settimanali scuola famiglia si svolgeranno a distanza attraverso il RE e la piattaforma Google Workspace for Education.



PARAGRAFO 4.1 - GLI OO.CC. D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto della scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci e Orazio Nucula" in carica per gli aa.ss. 2021-2024, è formato da:

Dirigente scolastico: Prof.ssa Margheriti Barbara

N.8 Rappresentanti dei genitori

N.8 Rappresentanti dei Docenti

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico Prof.ssa Margheriti Barbara, è composta di diritto dal DSGA; gli altri componenti sono: n.1 docente, n.2 genitori eletti all'interno dei membri del Consiglio d'Istituto.

Il Collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal **Dirigente scolastico**.

I Consigli di classe sono composti da tutti i docenti della classe e massimo quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del Consiglio.

I Consigli di classe dell'Istituto sono n. 36.

Il Comitato di valutazione dei docenti è composto da n.2 docenti eletti dal Collegio docenti e n.1 docente sostituto, da n.1 docente nominato dal Consiglio d'Istituto e, da n.2 genitori nominati dal Consiglio d'Istituto e da un rappresentante esterno nominato dall'USR.

Tutte le riunioni delle OO.CC. d'Istituto in base al Protocollo in vigore nell'Istituto e alle indicazioni ministeriali, si svolgeranno a distanza attraverso la piattaforma Google Workspace for Education e avranno diffusione sul sito della scuola.

PARAGRAFO 4.2 - IL DS

Prof.ssa Margheriti Barbara

[\(curriculum allegato\)](#)

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

PARAGRAFO 4.3 - DUE DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Primo Collaboratore

Plesso "Leonardo da Vinci", via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

Secondo Collaboratore

Plesso "Leonardo da Vinci", via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

PARAGRAFO 4.4 - PREPOSTI DI PLESSO/SEDE

Plesso “Orazio Nucula”

Un fiduciario

Plesso “Orazio Nucula”, via C. Battisti n.96

Telefono: 0744302615

Fax: 0744302615

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

PARAGRAFO 4.5 - DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 1: AREA POF E REDAZIONE DEI PROGETTI

Docente designato per l'adeguamento del P.T.O.F. e il controllo della sua realizzazione.

- Cura l'aggiornamento del P.T.O.F.
- Cura il coordinamento delle attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Relativamente alle attività previste dal P.T.O.F., riceve da ciascuna delle funzioni strumentali i progetti, le programmazioni, il calendario di tutte le iniziative programmate all'interno della scuola al fine di consentirne l'integrazione evitando inconvenienti quali la concomitanza e/o la duplicazione.
- Collabora con la Dirigenza per il regolamento d'istituto.
- Indice riunioni funzionali al coordinamento, alla soluzione di eventuali problemi connessi alle attività del piano. Delle suddette riunioni, da comunicarsi in via ordinaria con almeno 3 giorni di anticipo deve essere preventivamente informato il Dirigente Scolastico perché possa valutarne l'opportunità e possa decidere se parteciparvi. Di tutte le riunioni sarà redatto verbale nell'apposito quaderno.
- Assume in carico gli eventuali problemi segnalati dalle altre funzioni strumentali, dai coordinatori di classe e dai referenti dei progetti e formula ipotesi di soluzione da sottoporre allo “staff di Dirigenza”.
- Si assicura che i progetti presenti nel P.T.O.F. siano effettivamente realizzati.
- Effettua il monitoraggio e la valutazione delle attività del P.T.O.F.
- Predisporre il materiale utile alla verifica e alla valutazione delle attività del piano e della loro organizzazione. Detta valutazione dovrà intendersi non in

senso sanzionatorio ma come punto di partenza per il miglioramento di tutto il sistema-scuola.

- Tiene in ordine la modulistica e la documentazione relativa alla valutazione di sistema.
- Cura il controllo dei processi relativi alla valutazione di sistema.

Plesso "Leonardo da Vinci", via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

AREA 2: ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

1) Cura:

- la collaborazione alle attività di orientamento in entrata e uscita;
- i contatti con la scuola primaria;
- l'informazione alunni-genitori e l' open day, l'accoglienza degli alunni e dei genitori delle classi quinte della scuola primaria;
- gli incontri con i docenti della scuola primaria per la presentazione dei nuovi alunni;
- il progetto continuità con la scuola primaria (D.D. "Mazzini" – D.D. "A. Moro" etc.);
- la formazione regionale per l'orientamento presso l' ANSAS di Perugia;
- le informazioni alunni e genitori ;
- l'accoglienza degli alunni e il coordinamento delle attività, dalle iscrizioni alle prove di ingresso;
- il coordinamento delle attività di compensazione, di integrazione e di recupero;
- i contatti con gli Istituti d'istruzione Secondaria di secondo grado;

2) Collabora al progetto continuità con il Liceo classico "Tacito", il Liceo Scientifico "Donatelli", il Liceo Scientifico "Galilei" ed eventuali partecipazioni delle classi ad attività laboratoriali con queste scuole.

3) Si occupa dell'insuccesso scolastico degli alunni italiani e di quelli extracomunitari e collabora con il referente ex Art.9

4) Si occupa della documentazione:

- Cura i monitoraggi della qualità (esito finale degli alunni delle classi intermedie e di quelle in uscita, esito finale degli alunni delle classi del primo anno della scuola superiore) insieme alle funzioni strumentali dell'Area1 e dell'Area 2.

- Collabora all'organizzazione della modulistica della qualità .
- Cura i rapporti Scuola – Enti e collabora nello studio e nell'approfondimento delle novità legislative relative alla didattica e alla valutazione degli alunni insieme alle altre funzioni strumentali.
- Cura il coordinamento delle attività in rete con altre Istituzioni Scolastiche con le altre insegnanti nominate Funzioni Strumentali.
- Mantiene i rapporti con i soggetti interni ed esterni per la promozione di iniziative utili all'efficacia e all'efficienza del sistema scuola.
- Cura i contatti con la Camera di Commercio e Confartigianato.
- Mantiene i rapporti con lo staff di Dirigenza e con il Direttore dei Servizi Amm.vi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti amministrativo-contabili dei compiti assegnati.

Plesso “Leonardo da Vinci”, via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

email: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

AREA 3: DOCUMENTAZIONE

- collabora alla predisposizione del sito Web della scuola e provvede al suo costante aggiornamento.
- documenta le attività della scuola e degli alunni (foto – video – elaborati scritti e grafici) per la comunicazione interna ed esterna (giornali, circoscrizione, Comune, Regione, etc.).
- collabora con la dirigenza per la raccolta e la predisposizione di materiale informatico utile per tutte le attività di relazione e di promozione esterne della scuola e cura la raccolta del materiale per la preparazione dell'Annuario dell'Istituto.
- cura la consultazione di Internet per ricerche commissionate dal Dirigente Scolastico.
- cura annualmente la veste grafica e la documentazione del diario d'Istituto;

Plesso “Leonardo da Vinci”, via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

e-mail: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

AREA 4: INFORMATICA, NUOVE TECNOLOGIE E DOCUMENTAZIONE

- Cura il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle LIM nelle due sedi dell'Istituto.
- A richiesta, supporta, i docenti con minore esperienza nell'uso delle nuove tecnologie informatiche.
- Cura l'organizzazione di quel che riguarda il registro elettronico.
- Cura l'organizzazione delle prove INVALSI e i monitoraggi relativi alle stesse.
- Cura le tecnologie per l'organizzazione degli scrutini e degli Esami di Stato.
- Cura l'aggiornamento del portale "Scuola in Chiaro" e la relativa modulistica;

Plesso "Leonardo da Vinci", via Lanzi n.15

Telefono: 0744402156

Fax: 0744402546

e-mail: trmm045005@istruzione.it

P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

PARAGRAFO 4.6 - DOCENTI REFERENTI

- Docente referente Invalsi e registro digitale
- Docente referente per il sostegno e referente nell'attuazione dei piani di miglioramento connessi con la sezione n.5 del RAV ex DPR80.
- Docente referente dipartimento di Lettere
- Docente referente dipartimento di Matematica e Scienze
- Docente referente dipartimento di Lingue
- Docente referente dipartimento di Arte
- Docente referente dipartimento di Scienze Motorie
- Docente referente dipartimento di Tecnologia
- Docente referente dipartimento di Musica
- Docente referente dipartimento di Religione
- Docente referente Progetto teatro
- Docente referente Progetto coro
- Docente referente Giochi matematici
- Docente referente Gruppo sportivo
- Docente referente Progetto Adolescenza e Piano contrasto bullismo – cyberbullismo
- Docente referente Commissione Curricolo
- Docente referente Commissione Educazione Civica
- Docente referente Progetto Biblioteca
- Docente referente orario docenti
- Docente referente Progetti Erasmus
- Animatore digitale

Plesso "Leonardo da Vinci", via Lanzi n.15 Telefono: 0744402156 Fax: 0744402546
email: trmm045005@istruzione.it P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

Plesso "Orazio Nucula", via C. Battisti n. 96 Telefono: 0744302615 Fax: 0744302615
email: trmm045005@istruzione.it P.e.c.: trmm045005@pec.postamsw.it

PARAGRAFO 4.7 - I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

PTOF:

<https://leora.edu.it/ptof/>

Regolamento d'Istituto:

<https://leora.edu.it/istituto/regolamento-istituto/>

Carta dei Servizi:

<https://leora.edu.it/trasparenza/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/>

Contratto Integrativo d'Istituto:

<https://leora.edu.it/amm-trasparente/contrattazione-integrativa/>

Albo Pretorio:

<https://leora.edu.it/category/albo-pretorio/>

Amministrazione Trasparente:

<https://leora.edu.it/amministrazione-trasparente/>

SEZIONE N° 5 - I SERVIZI DI SEGRETERIA

PARAGRAFO 5.1: L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

ORGANIGRAMMA PERSONALE ATA A.S. 2022/2023

N.	CONFIGURAZIONE GIURIDICA		PROFILO	ORE	COMPITI ASSEGNATI
	RUOLO	LUOGO DI LAVORO			
1	RUOLO	LUOGO DI LAVORO	DSGA	36	1
2	RUOLO	SEDE	ASSISTENTE AMM.VO	36	2
3	RUOLO	SEDE	ASSISTENTE AMM.VO	36	3
4	RUOLO	SEDE	ASSISTENTE AMM.VO	36	4
5	RUOLO	SEDE	ASSISTENTE AMM.VO	36	5
6	RUOLO	SEDE	ASSISTENTE AMM.VO	36	6
7	RUOLO	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO MANS. RIDOTTE	36	7
8	RUOLO	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	8
9	RUOLO	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	9
10	RUOLO	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	10
11	RUOLO	SEDE	COLLABORATORE	24	11

	PART TIME	L. DA VINCI	SCOLASTICO		
12	SUPPL. TERMINE ATTIVITÀ PART TIME	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	12	12
13	RUOLO	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	13
14	SUPPL. TERMINE ATTIVITÀ	SEDE L. DA VINCI	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	14
15	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO MANS. RIDOTTE	36	15
16	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	16
17	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	17
18	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	18
19	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO MANS. RIDOTTE	36	19
20	RUOLO	SEDE O. NUCULA	COLLABORATORE SCOLASTICO	36	20

L'istituto è individuato con il seguente codice meccanografico: TRMM045005
Codice fiscale 91034290550
Indirizzo: TERNI, Via Lanzi n. 15

La segreteria è aperta al pubblico presso la sede centrale SU APPUNTAMENTO DA
PRENDERE VIA MAIL trmm045005@istruzione.it e può essere contattata
telefonicamente al numero 0744 402156 negli orari consultabili al sito della scuola
www.leora.edu.it.

ORARIO APERTURA SEGRETERIA

L'orario invernale/estivo è pubblicato sul sito della scuola www.leora.edu.it –
sezione segreteria-URP

Di seguito si sintetizzano gli incarichi:

UFFICIO DI RIFERIMENTO	N.
Ufficio PROTOCOLLO e affari generali	1
Ufficio DIDATTICA	1
Ufficio GIURIDICO del personale DOCENTE	1
Ufficio GIURIDICO del personale ATA e Ufficio PREVENTIVI –ACQUISTI, MAGAZZINO e SICUREZZA	1
Ufficio PROGETTI e CONCORSI DIDATTICI VISITE E VIAGGI ISTRUZIONE Pago PA	1

SEZIONE N° 6 - IL PERSONALE DELLA SCUOLA

PARAGRAFO 6.1 - IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

Il nostro istituto individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, come da tabelle seguenti.

Organico di diritto e di fatto docenti

Materia di insegnamento - classe di concorso	a. s. 2021/22	a. s. 2022/23
A-22 Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado	21 cattedre e 12 ore residue + 2 cattedre organico COVID	21 cattedre e 12 ore residue
A- 28 Matematica e scienze	13 cattedre + 2 cattedre organico COVID	13 cattedre + 4 ore part-time
A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (FRANCESE)	2 cattedre	2 cattedre
A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (INGLESE)	6 cattedre e 9 ore residue	7 cattedre e 9 ore residue
A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (SPAGNOLO)	16 ore residue	1 cattedra
A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado (TEDESCO)	1 cattedra e 8 ore residue	1 cattedra e 6 ore residue
A-01 Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado	4 cattedre e 6 ore	5 cattedre e 6 ore residue
A60 Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	4 cattedre	4 cattedre e 4 ore residue
A-30 Musica nella scuola secondaria di I grado	4 cattedre	4 cattedre e 6 ore residue
A-49 Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	4 cattedre e 6 ore residue	4 cattedre e 6 ore residue
Religione cattolica (IRC)	2 cattedre e 3 ore residue	2 cattedre e 3 ore residue
EH Sostegno	20 cattedre e 9 ore residue	19 cattedre

Organico di Potenziamento o Aggiuntivo docenti

Nel presente anno scolastico ai docenti dell'organico potenziato spetta svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, per la qualificazione del servizio scolastico. Come pubblicato nel PTOF 2018-2019, richiesto da nota MIUR 30549, il nostro Istituto ha individuato le seguenti priorità:

- ✓ potenziamento umanistico (italiano);
- ✓ potenziamento linguistico (inglese e francese);
- ✓ potenziamento scientifico (matematica);
- ✓ potenziamento artistico.
- ✓ potenziamento sostegno

Per il triennio 2022-25 l'Istituto ha specificato le priorità legate alla qualificazione della propria offerta formativa come segue:

- 1) potenziamento umanistico: italiano, storia ed educazione civica, geografia (A-22);
- 2) potenziamento linguistico: inglese (A-25);
- 3) potenziamento linguistico francese (A-25);
- 4) potenziamento scientifico: matematica (A-28);
- 5) potenziamento sostegno (EH).

L'organico potenziato sotto elencato è quello che la scuola richiede per sviluppare gli obiettivi di priorità scelti. Il progetto dovrà essere modificato qualora la richiesta non venga soddisfatta dal MIUR.

Materia di insegnamento - classe di concorso	a. s. 2020/21	a. s. 2021/22	a. s. 2022/23
Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia – A-22	0	1	1
Matematica – A-28	0	0	0
Inglese – A-25	2	3	3
Educazione artistica – A-01	3	3	3
Francese – A-25	1	1	1
Educazione fisica – A-49	1	0	0
Sostegno minorati psicofisici - EH	1	1	1

Piano di utilizzo organico potenziato

Con apposito decreto del Dirigente scolastico si è proceduto alla assegnazione definitiva dei docenti alle classi e alle attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2021/2022, che si riepiloga nella tabella sottostante.

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero/consolidamento/ potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A-01 (Ed. Art n. 3)	1800	-	600	400	800	1800
A-22 (Lettere n.1)	600	-	200	200	200	600
A-25 (Francese n.1)	600	-	200	200	200	600
A-25 (Inglese n.2)	1200	-	400	400	400	1200
EH (Sostegno n.1)	600	467	-	-	-	600
TOTALE	4800	467	1400	1200	1600	4800

PARAGRAFO 6.2 - IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA E DEL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Organico personale ATA

Il Piano Triennale individua un fabbisogno urgente per lo sviluppo dei seguenti obiettivi di potenziamento:

- considerata la molteplicità di compiti ricaduti sulle segreterie scolastiche e soprattutto la diversità di mansioni che richiedono una sempre maggiore professionalità legata allo studio della normativa vigente ed in continuo aggiornamento, risulta indispensabile una ulteriore unità di personale Assistente Amministrativo
- potenziamento della digitalizzazione in classe e massimo funzionamento delle LIM come strumento indispensabile della didattica curricolare; laboratori linguistico ed informatico, per attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale: assistente tecnico area AR02;
- apertura pomeridiana della scuola, distribuita su tutto l'arco della settimana, in funzione dell'ampliamento dell'offerta formativa e dell'assegnazione dell'organico potenziato: due collaboratori scolastici.

Si individua perciò l'organico di fatto e di diritto del personale ATA esistente, nonché l'organico potenziato richiesto.

Organico di diritto e di fatto Personale ATA esistente

Qualifica	a. s. 2020/21	a. s. 2021/22	a. s. 2022/23
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1	1	1
Assistenti Amministrativi	5	5	5
Assistenti Tecnici Area AR02 (informatica)	0	0	0
Collaboratori Scolastici	13+4 organico COVID	13+4 organico COVID	13

Organico Potenziato Personale ATA

Qualifica	a. s. 2020/21	a. s. 2021/22	a. s. 2022/23
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	0	0	0
Assistenti Amministrativi	1	1	1
Assistenti Tecnici Area AR02 (informatica)	1	1	1
Collaboratori Scolastici	2	2	4

Definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

La scuola ha la necessità di implementare continuamente la strumentazione tecnologica a disposizione che diventa obsoleta oppure è mal funzionante.

Ciò è fondamentale per promuovere le competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti come previsto nel piano triennale e costituisce un obiettivo strategico- organizzativo generale e identitario per l'istituto in particolare per quanto attiene al topos ovvero l'impiego innovativo dei "luoghi" e delle strutture della scuola.

Dotazione	Note
Rete LAN/WLAN	È stata eseguita la cablatura completa dell'Istituto che si articola in due sedi didattiche ubicate a circa 1 Km. di distanza l'una dall'altra. La scuola ha partecipato all'Avviso PON-FESR Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave e ha ricevuto il finanziamento.
Potenziamento laboratori di informatica e multimediali per la didattica CLIL e la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale Laboratorio Linguistico	È stato attivato un laboratorio linguistico per potenziare le opportunità di apprendimento degli studenti e migliorare gli strumenti e le tecnologie a disposizione dei docenti. Per riuscire a creare una classe 2.0. La scuola ha partecipato all'Avviso PON FESR 2014-20 Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1.A3 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi: realizzazione di ambienti digitali. La scuola ha ricevuto un finanziamento a tale scopo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni.
Aula polifunzionale	La scuola ha ottenuto un contributo finanziario alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni per la realizzazione di 1 laboratorio linguistico

	<p>fisso da utilizzare in aula polifunzionale secondo un'apposita pianificazione oraria.</p> <p>Il laboratorio è stato allestito e è utilizzabile dal mese di dicembre 2017.</p>
<p>Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	<p>La realizzazione degli atelier creativi e laboratori per le competenze chiave persegue ha come obiettivo di dotare le istituzioni scolastiche di spazi innovativi dove sviluppare le competenze della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie e di creare laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali (Azione #7 del PNSD, .D.M. n. 157 del 11 marzo 2016, avviso prot. n. 5403 del 16 marzo 2016)</p> <p>La scuola ha ricevuto il finanziamento e possiede un atelier creativo presso il plesso O. Nucula. I docenti hanno seguito un percorso di formazione tenuto dagli esperti della Facoltà di Robotica e di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma.</p>

↳ PARAGRAFO 8.1 - PRIORITA'/TRAGUARDI (EX SEZIONE 5.1 DEL RAV) E GLI OBIETTIVI DI PROCESSO (EX SEZ. 5.2 DEL RAV)

Come previsto dalla L. 13 luglio 2015, n. 107, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento al fine di programmare interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la scuola ha individuato delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi in base a quanto già formulato nel RAV d'Istituto. Considerata la variabilità tra le classi negli esiti, si è data massima priorità al raggiungimento dell'equità degli esiti, puntando al miglioramento delle classi con punteggi inferiori, piuttosto che all'omogeneità dei punteggi. Altresì dal RAV emerge, tra gli obiettivi operativi di processo, la necessità di breve periodo di Realizzare prove d'Istituto comuni per la valutazione quadrimestrale e Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi, al fine di lavorare sull'inclusione e sulla differenziazione dei percorsi, cioè assumere l'eterogeneità come dato e le differenze come scenario variabile tipico del contesto classe. Sarà privilegiata in tal senso la disomogeneità interna a ciascun gruppo classe, dove dovranno essere equamente distribuiti eccellenze, alunni in difficoltà, stranieri, maschi, femmine, eventuali alunni con DSA o disabilità. Diventa pertanto fondamentale misurare le competenze raggiunte con prove strutturate in itinere sul modello Invalsi elaborate dai dipartimenti e uguali per tutte le classi al fine di confrontarsi sui dati raccolti e poi, se necessario, procedere alla ridefinizione di interventi mirati.

In questo nuovo triennio si è pensato di confermare la priorità sulla quale concentrare l'attenzione e porre un nuovo traguardo collegato alla Educazione Civica. Nelle competenze chiave europee si lavorerà alla realizzazione di forme di insegnamento interdisciplinari che superino la rigida separazione tra le discipline. A tale scopo si utilizzerà questo insegnamento, previsto dalla recente normativa. L'esigenza di promuovere un approccio interdisciplinare nell'insegnamento nasce dalla volontà di considerare le singole discipline nel loro rapporto di complementarietà, di interazione e di integrazione con cui conseguire una comprensione approfondita di questioni complesse. Fine ultimo della didattica è quello di rendere significativo e trasferibile in contesti diversi quanto appreso, promuovendo abilità e capacità, comprese quelle sociali e metodologiche.

Nell'ambito della trasversalità per gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese, non attribuibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si continuerà a lavorare sugli obiettivi dell'Educazione Civica per formare persone e cittadini autonomi e responsabili, capaci di rispondere anche alle sfide connesse alla cittadinanza digitale.

Questa rappresenta un ulteriore passo in avanti per il suo carattere di trasversalità e di contitolarità tra i membri del team docenti e l'occasione per condividere contenuti, metodologie e per scoprire una coincidenza di argomenti. Il potenziamento della didattica per competenze viene perciò ad essere lo strumento per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.



SEZIONE N° 9 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

↳ PARAGRAFO 9.1 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano di formazione

Il piano di formazione prevede attività facenti parte del Piano di miglioramento e l'adesione ad iniziative di formazione promosse da altri istituti, da reti, dall'USR Umbria o da soggetti esterni accreditati. Le indicazioni fornite in questa sede sono soggette a revisione annuale in seguito alle attività di monitoraggio e valutazione e ad eventuali esigenze emerse.

Attività di formazione personale docente

Triennio 2022-2025		
AMBITO	ATTIVITÀ SPECIFICHE PROPOSTE	DOCENTI COINVOLTI
Educazione emotiva	Formazione relativa alle dinamiche emotive che interessano il processo di formazione	Maggior numero di docenti possibile
Valutazione delle scuole	Formazione in merito al processo di autovalutazione, predisposizione di piani di miglioramento e piani di formazione	Nucleo Interno di Valutazione
Progettazione europea	Formazione in merito all'ideazione, pianificazione e stesura analitica di progetti di formazione da realizzarsi con fondi comunitari o di altro tipo	2 docenti che provvederanno alla disseminazione interna al Collegio docenti
Didattica Digitale	Formazione in merito alle tecnologie e strumentazioni informatiche e alle loro applicazioni all'innovazione didattica. Formazione in merito al	Animatore Digitale e docenti del team provvederanno alla disseminazione interna al Collegio docenti

	<p>pensiero computazionale.</p> <p>Formazione prevista dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p>	
Didattica inclusiva	<p>Attività di formazione promosse da altri istituti o soggetti accreditati.</p> <p>Laboratori di didattica delle discipline per ragazzi con DSA</p>	<p>2 docenti che provvederanno alla disseminazione interna al Collegio docenti attraverso Caffè Digitale</p>
Didattica e valutazione per competenze	<p>Formazione tramite soggetti accreditati per lo sviluppo della didattica e la valutazione per competenze, volta al raggiungimento dell'equità degli esiti.</p>	<p>Maggior numero di docenti possibile</p>
Lingua inglese per la certificazione linguistica dei docenti e metodologia CLIL	<p>Per l'implementazione delle competenze dei docenti in lingua inglese e l'utilizzo della metodologia CLIL in specifici percorsi didattici</p>	<p>Maggior numero di docenti possibile.</p>

PARAGRAFO 9.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il piano prevede l'adesione ad iniziative di formazione promosse da altri istituti o da soggetti esterni accreditati. Le indicazioni fornite in questa sede sono pertanto generali e passibili di aggiornamento annuale soprattutto in relazione ai finanziamenti disponibili a tale scopo

Attività di formazione personale ATA e DSGA

Triennio 2022-2025	
AMBITO	PERSONALE COINVOLTO
Formazione dei lavoratori per la sicurezza.	Personale ATA incluso il DSGA
Formazione sulla dematerializzazione e digitalizzazione della scuola.	Personale Amministrativo incluso il DSGA
Formazione sulle innovazioni riguardanti i procedimenti amministrativi.	Personale Amministrativo incluso il DSGA
Altra formazione specifica organizzata da MIUR o USR	Personale ATA incluso il DSGA

Deliberato in Collegio docenti in data 29 dicembre 2022

Deliberato in Consiglio d'Istituto in data 29 dicembre 2022